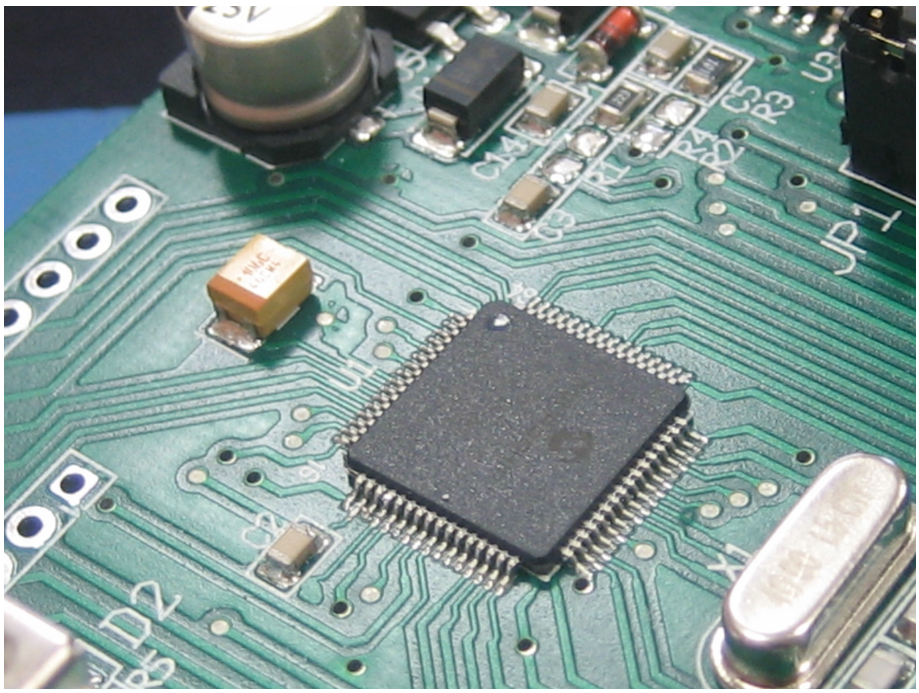
SUDEL

KAPPA

Sistema di allarme espandibile

Manuale dell'Installatore



Manuale Rev. 4
del 13/11/2013

INDICE

CAPITOLO 1 Manuali a corredo **10**

1.1 Manuali a corredo

1.2 Manuale dell'Installatore

1.3 Guida per l'Utente

1.4 Conformità dei manuali

CAPITOLO 2 Dati tecnici **11**

2.1 Specifiche tecniche

2.2 Marcatura

CAPITOLO 3 Imballaggio e immagazzinamento **12**

3.1 Imballaggio

3.2 Accessori a corredo

3.3 Trasporto

3.4 Condizioni di immagazzinamento

CAPITOLO 4 Smaltimento dei prodotti **13**

4.1 Smaltimento dell'imballaggio

4.2 Smaltimento del prodotto

4.3 Smaltimento delle batterie

4.4 Utilizzo di sostanze nocive

CAPITOLO 5 Condizioni di garanzia **14**

5.1 Condizioni di garanzia

CAPITOLO 6 Introduzione **15**

6.1 La serie KAPPA

6.2 La centrale KAPPA

6.3 Le espansioni ingressi KAPPA IN e KAPPA IN C

6.4 Le espansioni uscite KAPPA OUT e KAPPA OUT C

6.5 I lettori chiave KAPPA L4 e KAPPA R4

6.6 Le tastiere LCD KAPPA TD e KAPPA TD+

6.7 Il modulo LAN KAPPA NET

6.8 I box di espansione KAPPA BOX

CAPITOLO 7 Ingressi, aree ed allarmi **20**

7.1 Ingressi
7.2 Aree di inserimento
7.3 Ingressi comuni a più aree
7.4 Associazione degli utenti alle aree
7.5 Associazione delle periferiche alle aree
7.6 Periferiche interne e centralizzate
7.7 Modalità di lettura ingressi
7.8 Ingressi inerziali
7.9 Switch tapparella
7.10 Visualizzazione ingressi ed aree aperti
7.11 Esclusione e reinclusione ingressi
7.12 Modalità di funzionamento ingressi
7.12.1 Ingressi di allarme di tipo immediato
7.12.2 Ingressi di allarme di tipo ritardato
7.12.3 Ingressi di tipo antirapina
7.12.4 Ingressi di tipo chiave esterna/telecomando
7.12.5 Ingressi di altro tipo
7.13 Ingressi antisabotaggio
7.14 Sabotaggio da codici tastiera e spinotto
7.15 Sabotaggio comunicazioni
7.16 Eventi di allarme - Tempo di allarme
7.17 Riciclo allarmi
7.18 Reset allarme
7.19 Memoria allarme
7.20 Cancellazione memorie allarme
7.21 Conteggio allarmi
7.22 Funzione di test ingresso
7.23 Funzione di finestra allarme per gli ingressi immediati

CAPITOLO 8 Controllo guasti **37**

8.1 Controllo guasti
8.2 Controllo presenza rete
8.3 Controllo tensione batteria
8.4 Controllo guasto fusibili
8.5 Controllo hardware interno
8.6 Controllo guasti comunicatore
8.7 Segnalazione delle anomalie
8.8 Segnalazione dei guasti
8.9 Memoria guasto
8.10 Cancellazione delle memorie guasto

8.11 Funzione di test guasto

CAPITOLO 9 Storico eventi **40**

9.1 Storico eventi

9.2 Tipologie di evento

CAPITOLO 10 Gestione uscite **44**

10.1 Uscite programmabili

10.2 Modalità di funzionamento uscite

10.2.1 Uscite di allarme

10.2.2 Uscite di guasto

10.2.3 Uscite di apertura

10.2.4 Uscite di stato impianto

10.2.5 Uscite di soccorso

10.2.6 Uscite di rapina

10.2.7 Uscite di login (chiave inserita)

10.2.8 Uscite di esclusione

10.2.9 Uscite di servizio

10.2.10 Uscite a comando manuale

10.2.11 Uscite di test

10.2.12 Uscite legate al programmatore orario

10.3 Modalità di attivazione uscite

10.3.1 Tempo di attivazione

10.4 Altre caratteristiche relative alle uscite

10.4.1 Polarità di funzionamento

10.4.2 Funzionamento forzato

10.4.3 Conteggio allarmi per le uscite di allarme

10.4.4 Attivazione ritardata

CAPITOLO 11 Gestione utenti **60**

11.1 Caratteristiche generali

11.1.1 Associazione aree

11.1.2 Livelli utente

11.1.3 Funzionamento anticoercizione

11.1.4 Modalità di solo inserimento

11.1.5 Codici ronda

11.1.6 Codici a scadenza

11.2 Utenti chiave

11.2.1 Associazione aree ai LED dei lettori

11.2.2 Funzionamento ciclico o diretto

11.2.3 Spinotto di emergenza

11.3 Utenti tastiera
11.3.1 Abilitazione all'utilizzo del PC
11.3.2 Abilitazione alla telegestione e all'ascolto ambientale
11.3.3 Abilitazione al cambio codice
11.3.4 Primo cambio codice
11.3.5 Programmi di inserimento
11.3.6 Programma di parzializzazione
11.3.7 Operazioni di inserimento rapido da tastiera
11.3.8 Gestione dello straordinario
11.3.9 Gestione codici, spinotti e numeri di telefono

CAPITOLO 12 Installazione dell'impianto 66
12.1 Dimensionamento dell'impianto
12.2 Periferiche RS485
12.3 Impostazione ID sulle periferiche
12.4 Configurazione dell'impianto
12.5 Norme generali di installazione
12.6 Collegamento delle linee RS485
12.7 Collegamento delle alimentazioni
12.8 Collegamento degli ingressi in centrale
12.9 Collegamento delle espansioni KAPPA IN e KAPPA IN C
12.10 Collegamento delle uscite in centrale
12.11 Collegamento delle espansioni KAPPA OUT e KAPPA OUT C
12.12 Collegamento delle tastiere e dei lettori chiave
12.13 Collegamento delle sirene
12.14 Collegamento degli ingressi di servizio
12.15 Collegamento del comunicatore KAPPA+ GSM *(prodotto futuro)*
12.16 Collegamento del modulo KAPPA NET
12.17 Collegamento dell'impianto alla rete elettrica
12.18 Schema di collegamento centrale KAPPA

CAPITOLO 13 Descrizione hardware 74
13.1 La centrale KAPPA
13.1.1 Descrizione morsettiera centrale KAPPA
13.1.2 Descrizione componenti centrale KAPPA
13.1.3 Pannello frontale centrale KAPPA
13.1.4 Descrizione pannello frontale centrale KAPPA
13.2 L'espansione ingressi KAPPA IN
13.2.1 Schema di collegamento KAPPA IN
13.2.2 Descrizione morsettiera KAPPA IN
13.2.3 Descrizione componenti KAPPA IN

13.3 L'espansione ingressi KAPPA IN C
13.2.1 Schema di collegamento KAPPA IN
13.2.2 Descrizione morsettiera KAPPA IN
13.2.3 Descrizione componenti KAPPA IN
13.4 L'espansione uscite KAPPA OUT
13.4.1 Schema di collegamento KAPPA OUT
13.4.2 Descrizione morsettiera KAPPA OUT
13.4.3 Descrizione componenti KAPPA OUT
13.5 L'espansione uscite KAPPA OUT C
13.5.1 Schema di collegamento KAPPA OUT C
13.5.2 Descrizione morsettiera KAPPA OUT C
13.5.3 Descrizione componenti KAPPA OUT C
13.6 La tastiera KAPPA TD
13.6.1 Schema di collegamento KAPPA TD
13.6.2 Descrizione morsettiera KAPPA TD
13.6.3 Descrizione componenti KAPPA TD
13.7 La tastiera KAPPA TD+
13.7.1 Schema di collegamento KAPPA TD+
13.7.2 Descrizione morsettiera KAPPA TD+
13.7.3 Descrizione componenti KAPPA TD+
13.8 Il lettore KAPPA L4 / KAPPA R4
13.8.1 Schema di collegamento KAPPA L4 / KAPPA R4
13.8.2 Descrizione morsettiera KAPPA L4 / KAPPA R4
13.8.3 Descrizione componenti KAPPA L4 / KAPPA R4
13.9 Il comunicatore KAPPA+ GSM *(prodotto futuro)*
13.9.1 Schema di collegamento KAPPA+ GSM
13.9.2 Descrizione morsettiera KAPPA+ GSM
13.9.3 Descrizione collegamenti KAPPA+ GSM
13.10 Il modulo KAPPA TL
13.10.1 Schema di collegamento KAPPA TL
13.10.2 Descrizione morsettiera KAPPA TL
13.10.3 Descrizione componenti KAPPA TL
13.11 Il modulo KAPPA NET
13.11.1 Schema di collegamento KAPPA NET
13.11.2 Descrizione componenti KAPPA NET

CAPITOLO 14 Funzionamento della centrale **95**

14.1 Operazioni di avvio della centrale
14.2 Blocco di emergenza
14.3 Programmazione funzioni
14.4 Test impianto

14.5 Impostazione di un codice installatore di default
14.6 Aggiornamento firmware della centrale

CAPITOLO 15 Funzionamento del lettore KAPPA L4 / KAPPA R4 97

15.1 Funzione di stand-by
15.2 Visualizzazioni sui LED del lettore
15.3 Associazione aree ai LED del lettore
15.4 Modalità centralizzata e interna
15.4.1 Modalità centralizzata
15.4.2 Modalità interna
15.5 Operazioni con il lettore
15.5.1 Reset di una condizione di allarme
15.5.2 Disinserimento aree
15.5.3 Inserimento aree
15.5.4 Blocco di emergenza

CAPITOLO 16 Gestione impianto con tastiere 104

16.1 Stand-by
16.2 Segnalazioni acustiche
16.3 blocco tastiera
16.4 Schermata di riposo
16.5 Schermate informative
16.5.1 Riepilogo stato aree
16.5.2 Riepilogo stato ingressi
16.5.3 Riepilogo stato periferiche
16.5.4 Schermate di stato aree
16.5.5 Schermate di stato ingressi
16.5.6 Schermata di stato uscite
16.5.7 Schermata di stato comunicatore
16.6 Visualizzazioni sui LED laterali
16.7 Utilizzo del codice
16.8 Modalità interna e centralizzata
16.8.1 Modalità centralizzata
16.8.2 Modalità interna
16.9 Operazioni con la tastiera
16.9.1 Menu comandi
16.9.2 Comandi rapidi
16.9.3 Operazione predefinita
16.9.4 Reset allarmi
16.9.5 Inserimento / disinserimento aree
16.9.6 Inserimento rapido aree

16.9.7 Inserimento con preavviso
16.9.8 Inserimento con straordinario
16.9.9 Programmi di inserimento
16.9.10 Programma di parzializzazione
16.9.11 Esclusione e reinclusione ingressi
16.9.12 Esclusione temporanea ingressi
16.9.13 Reinclusione di tutti gli ingressi
16.9.14 Esclusione ingressi di servizio
16.9.15 Visualizzazione eventi
16.9.16 Gestione uscite
16.9.17 Cancellazione memorie allarmi
16.9.18 Cancellazione memoria guasti
16.9.19 Cambio codice
16.9.20 Gestione utenti e spinotti (solo per KAPPA TD+)
16.9.21 Blocco del programmatore orario
16.9.22 Informazioni sul prodotto
16.9.23 Abilitazione buzzer
16.9.24 Abilitazione codici installatore
16.9.25 Blocco centrale
16.9.26 Test impianto
16.9.27 Modifica data ed ora
16.9.28 Regolazione retroilluminazione (solo per KAPPA TD+)
16.9.29 Aggiornamento stringhe
16.9.30 Reset chiamate comunicatore
16.9.31 Blocco comunicatore
16.9.32 Gestione numeri telefonici (solo per KAPPA TD+)
16.9.33 Richiesta soccorso
16.10 Aggiornamento firmware

CAPITOLO 17 Il comunicatore **144**

17.1 Gestione vettori di comunicazione
17.1.1 Controllo linea PSTN e campo GSM
17.1.2 Parametri PSTN
17.2 Gestione numeri utente
17.2.1 Eventi da comunicare
17.2.2 Abilitazione alla telegestione
17.2.3 Azioni su squillo
17.2.4 Altri avvisi
17.3 Personalizzazione degli avvisi
17.3.1 Personalizzazione delle chiamate
17.3.2 Personalizzazione dei messaggi vocali

17.3.3 Personalizzazione messaggio identificativo impianto
17.3.4 Personalizzazione messaggi SMS
17.4 Gestione del credito residuo e della scadenza SIM
17.5 Life-test
17.6 Ascolto ambientale
17.7 Funzioni avanzate
17.7.1 Blocco chiamate
17.7.2 Disabilitazione vettori
17.7.3 Disabilitazione telegestione
17.7.4 Disabilitazione azioni su squillo
17.7.5 Disabilitazione reset chiamate
17.8 Operazioni con il comunicatore
17.8.1 Chiamate ed SMS uscenti
17.8.2 Reset chiamate
17.8.3 Telegestione
17.8.4 Comandi via SMS
17.9 Aggiornamento firmware

CAPITOLO 18 Il programmatore orario 152

18.1 Gestione dell'orario legale e dell'anno bisestile
18.2 Gestione delle festività e dei giorni prefestivi
18.3 Timer
18.3.1 Periodicità dei timer
18.3.2 Intervallo di validità dei timer
18.3.3 Azioni da compiere nei timer
18.3.4 Gestione dello straordinario
18.4 Fasce orarie
18.4.1 Intervallo di inizio e fine fascia
18.4.2 Intervallo di validità fascia
18.5 Blocco e sblocco del programmatore orario

CAPITOLO 19 Collegamento al PC 156

19.1 Collegamento al PC
19.2 Il software KAPPA Manager
19.3 Il software KAPPA Sinottico
19.4 Le app per tablet e smartphone
19.5 Installazione dei software
19.6 Installazione manuale dei driver USB
19.7 Installazione manuale dell'ambiente Java
19.8 Il software di gestione KAPPA Manager

CAPITOLO 20 Dichiarazioni di conformità 187

CAPITOLO 1 - MANUALI A CORREDO

1.1 MANUALI A CORREDO

La centrale di allarme KAPPA viene fornita con una serie di importanti manuali e diagrammi di uso. Tutti i manuali sono sempre disponibili in formato digitale sul CD-ROM fornito assieme alla centrale; soltanto il manuale utente è disponibile anche in formato cartaceo.

1.2 MANUALE DELL'INSTALLATORE

Il manuale dell'Installatore è dedicato all'installazione ed alla manutenzione del sistema di allarme KAPPA. Esso contiene le seguenti indicazioni:

- Informazioni generali (dati tecnici, di omologazione e di imballaggio);
- Descrizione delle funzioni delle centrali KAPPA e delle relative periferiche;
- Descrizione delle procedure di installazione, utilizzo e configurazione impianto;
- Descrizione delle operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie.

1.3 GUIDA PER L'UTENTE

La guida per l'utente è dedicata a chi utilizzerà quotidianamente l'impianto e contiene le informazioni di gestione di base della centrale e delle periferiche.

1.4 CONFORMITÀ DEI MANUALI

Le informazioni descritte nei manuali sono state verificate durante la loro stesura.
Il Costruttore si riserva il diritto di apportare modifiche ai prodotti descritti senza nessun avvertimento.

CAPITOLO 2 - DATI TECNICI

2.1 SPECIFICHE TECNICHE

Prodotto	*Tensione Alimentaz.*	*Assorbimento massimo*	*Dimensioni (l x h x p)*	*Peso*
Scheda KAPPA 48/96/240 (S2210)	13.8 V DC	120 mA	150 x 92 x 19	
Scheda KAPPA IN (S2201)	13.8 V DC	17 mA	150 x 40 x 19	
Scheda KAPPA IN C (S2202)	13.8 V DC	17 mA	80 x 43 x 15	
Scheda KAPPA OUT (S2203)	13.8 V DC	90 mA	150 x 40 x 19	
Scheda KAPPA OUT C (S2204)	13.8 V DC	90 mA	80 x 43 x 15	
Tastiera KAPPA TD (S2205)	13.8 V DC	85 mA	130 x 100 x 33	
Tastiera KAPPA TD+ (S2225)	13.8 V DC	105 mA	130 x 150 x 20	
Lettore KAPPA L (S2207)	13.8 V DC	70 mA	23 x 44 x 27	
Lettore KAPPA L4 (S2208)	13.8 V DC	80 mA	23 x 44 x 27	
Scheda KAPPA+ GSM (S2209)	13.8 V DC	250 mA (GSM in chiamata)	150 x 68 x 19	
Scheda KAPPA TL (S2218)	12 V DC	150 mA	68 x 26 x 26	
Scheda KAPPA NET (S2215)	12 V DC	160 mA	103 x 26 x 23	
Contenitore KAPPA 48/96/240			318 x 30 x 88	

2.2 MARCATURA

All'interno dei contenitori dei prodotti è riportata l'etichetta che identifica i dati generali del prodotto (modello, tensione di alimentazione, assorbimento massimo, versione hardware e firmware).

CAPITOLO 3 - IMBALLAGGIO E IMMAGAZZINAMENTO

3.1 IMBALLAGGIO

Tutti I prodotti della serie KAPPA vengono confezionati in un apposito imballo di cartone contenente il prodotto, gli eventuali accessori forniti a corredo e la necessaria manualistica

3.2 ACCESSORI A CORREDO

La centrale KAPPA viene fornita con i seguenti accessori:

- n. 9 resistenze da 8.2 kΩ
- n. 2 resistenze da 100 Ω
- n.1 spinotto chiave di emergenza (bianco-azzurro)
- CD-ROM con documentazione e software applicativo

L'espansione KAPPA IN viene fornita con i seguenti accessori:

- n. 9 resistenze da 8.2 kΩ

L'espansione KAPPA OUT viene fornita con i seguenti accessori:

- n. 1 resistenza da 8.2 kΩ

L'espansione KAPPA IN C viene fornita con i seguenti accessori:

- n. 8 resistenze da 8.2 kΩ

Il comunicatore KAPPA+ GSM viene fornito con i seguenti accessori:

- n. 1 antenna GSM con cavetto

3.3 TRASPORTO

Si raccomanda di maneggiare con cura gli imballi dei prodotti durante il loro trasporto; non è comunque necessaria una posizione precisa di trasporto.

3.4 CONDIZIONI DI IMMAGAZZINAMENTO

Conservare i prodotti in luogo asciutto e ventilato. Condizioni ambientali di immagazzinamento: temperatura da -20 °C a +40 °C, umidità da 20% a 80%.

CAPITOLO 4 - SMALTIMENTO

4.1 SMALTIMENTO DELL'IMBALLAGGIO

L'imballo di cartone è classificabile nelle categorie di rifiuto solido urbano 15 01 00 e 15 01 01 e può quindi essere smaltito secondo i criteri locali di raccolta differenziata.

4.2 SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

Ai sensi della direttiva europea 2002/96/EC, recepita in Italia dal D. Lgs. 151/2005, tutti i prodotti elettrici ed elettronici devono essere smaltiti separatamente rispetto alla raccolta differenziata municipale, mediante impianti di raccolta specifici designati dal Governo o dalle autorità locali. I prodotti aderenti alla normativa sopra indicata riportano sul proprio circuito stampato e sulla manualistica il simbolo "bidone sbarrato".

Un prodotto usato, anche non funzionante, può essere reso al Produttore al momento dell'acquisto di un prodotto equivalente nuovo; il Produttore SUDEL srl si riserva il diritto di non accettare il reso nel caso in cui esso risulti incompleto delle proprie componenti essenziali o contenga rifiuti diversi dai RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Se il prodotto reso è stato commercializzato dopo il 13/08/2005, data di adozione del sopra menzionato D. Lgs., nessun costo aggiuntivo dovrà essere corrisposto da chi lo restituisce; se invece il prodotto è stato commercializzato prima della data sopra indicata, l'azienda ha la facoltà di chiedere al cliente che rende il prodotto un contributo per i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

4.3 SMALTIMENTO DELLE BATTERIE

Le batterie 12 V al piombo sono classificabili come RSU 16 06 01; al termine del loro ciclo vitale (circa tre anni di utilizzo) esse devono essere smaltite a mezzo di operatori autorizzati.

4.4 UTILIZZO DI SOSTANZE NOCIVE

Ai sensi del D. Lgs. 151/2005 il Produttore SUDEL srl dichiara che i prodotti sono conformi alle direttive RoHS; in altri termini i prodotti sono progettati e costruiti senza utilizzare sostanze pericolose per l'ambiente e la salute umana.

CAPITOLO 5 - CONDIZIONI DI GARANZIA

5.1 CONDIZIONI DI GARANZIA

I prodotti della serie KAPPA sono garantiti per un periodo di cinque anni dalla data di produzione (riportata sull'etichetta interna di ogni prodotto).

La garanzia prevede la riparazione gratuita delle parti del prodotto che dovessero risultare difettose per vizi di fabbricazione.

Le spese di trasporto da e per il centro assistenza sono a carico del Cliente.

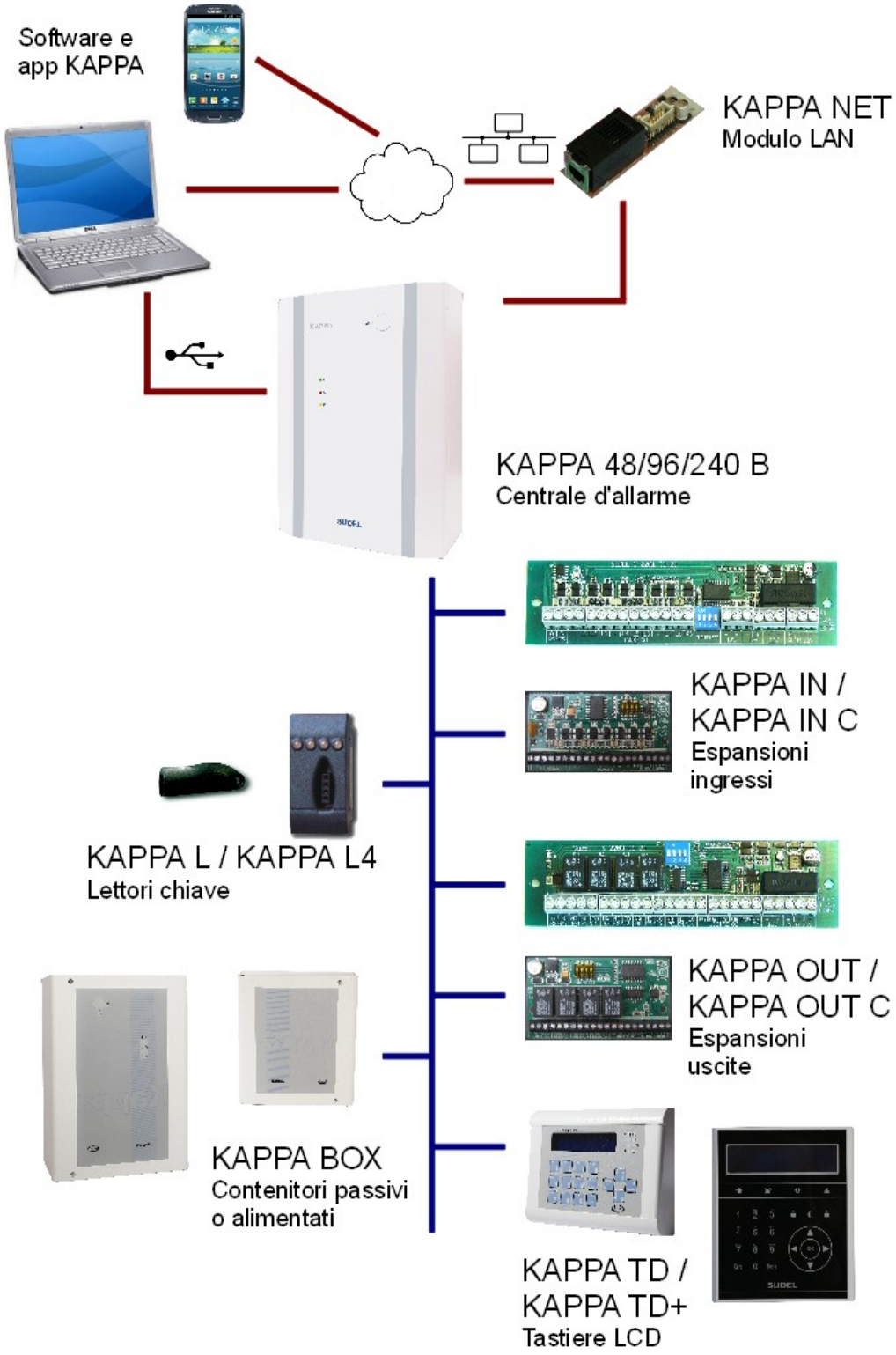
In caso di guasto irreparabile o di ripetuto guasto della stessa origine, il Produttore potrà procedere alla sostituzione dell'apparecchio, fermo restando il termine della garanzia originaria.

La garanzia non copre le parti che dovessero risultare guaste a causa di:

- Negligenza o trascuratezza nell'uso;
- Errata installazione e manutenzione;
- Manomissione operata da personale non autorizzato;
- Utilizzo in condizioni operative non specificamente previste;
- Danni che comunque non possono far risalire a difetti di fabbricazione dell'apparecchio.

Il Produttore declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose, in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni di installazione e/o uso indicate nei manuali di installazione ed uso.

CAPITOLO 6 - INTRODUZIONE



6.1 LA SERIE KAPPA

La **Serie KAPPA** è la nuova generazione di dispositivi SUDEL progettati per realizzare un impianto antifurto ricco di funzionalità e semplice da gestire. L'espandibilità e la flessibilità dei prodotti della serie KAPPA permettono di coprire una vastissima gamma di situazioni, dal piccolo impianto residenziale fino a installazioni con centinaia di ingressi di allarme.

6.2 LA CENTRALE KAPPA

La centrale KAPPA, il cuore dell'impianto, è una centrale di allarme caratterizzata da elevate prestazioni, ampia configurabilità ed estetica moderna ed elegante. La centrale è disponibile in tre diverse versioni (**KAPPA 48, KAPPA 96** e **KAPPA 240**) con espandibilità e funzionalità via via crescenti; nel seguito verranno sempre evidenziate le differenze tra le tre centrali.

Le caratteristiche hardware delle centrali sono le seguenti:

- 8 ingressi programmabili on-board;
- 4 uscite (1 relè di allarme a doppio scambio e 3 open-collector);
- 1 ingresso antisabotaggio;
- 2 canali RS485 indipendenti per il collegamento delle periferiche;
- 1 Ingresso di blocco allarme meccanico di emergenza;
- 1 uscita 12 V per alimentazione sensori protetta da fusibile;
- 1 uscita 12 V per alimentazione sirene protetta da fusibile;
- 1 uscita 12 V per alimentazione periferiche interne (espansioni ingressi e uscite) protetta da fusibile;
- 1 uscita 12 V per alimentazione periferiche esterne (lettori chiave e tastiere) protetta da fusibile;
- Porta USB per il collegamento al PC;
- Real-time clock con batteria tampone;
- EEPROM su zoccolo per la memorizzazione della configurazione e degli ultimi 2700 eventi;
- Ingresso di controllo presenza rete;
- Circuito di controllo guasto fusibili;
- Circuito di controllo livello batteria;
- Connettore per programmazione spinotti chiave;
- Firmware aggiornabile.

6.3 LE ESPANSIONI INGRESSI KAPPA IN E KAPPA IN C

La scheda di espansione KAPPA IN permette di aggiungere ulteriori ingressi all'impianto. Essa ha le seguenti caratteristiche:

- 8 ingressi programmabili;
- 1 ingresso antisabotaggio;
- 1 uscita 12 V di alimentazione sensori protetta da fusibile;
- Ingresso di controllo presenza rete;
- Circuito di controllo guasto fusibile;

- Circuito di controllo livello batteria;
- Collegamento seriale RS485;
- Possibilità di montaggio in un contenitore alimentato KAPPA BOX.

La scheda di espansione KAPPA IN C è stata progettata per il montaggio all'interno di normali cassette da elettricista. Essa ha le seguenti caratteristiche:

- Dimensioni compatte;
- 8 ingressi programmabili;
- possibilità di switch antiapertura
- 1 uscita 12 V di alimentazione sensori;
- Collegamento seriale RS485;

6.4 LE ESPANSIONI USCITE KAPPA OUT E KAPPA OUT C

La scheda di espansione KAPPA OUT permette di aggiungere ulteriori uscite all'impianto. Essa ha le seguenti caratteristiche:

- 8 uscite programmabili (4 a relè e 4 di tipo open-collector);
- 1 ingresso antisabotaggio;
- 1 uscita 12 V di alimentazione dispositivi protetta da fusibile;
- Ingresso di controllo presenza rete;
- Circuito di controllo guasto fusibile;
- Circuito di controllo livello batteria;
- Collegamento seriale RS485;
- Possibilità di montaggio in un contenitore alimentato KAPPA BOX.

La scheda di espansione KAPPA OUT C può essere montata all'interno di normali cassette da elettricista. Essa ha le seguenti caratteristiche:

- Dimensioni compatte;
- 8 uscite programmabili (4 a relè e 4 di tipo open-collector);
- Possibilità di switch antiapertura;
- 1 uscita 12 V di alimentazione dispositivi;
- Collegamento seriale RS485;

6.5 I LETTORI CHIAVE KAPPA L4 E KAPPA R4

I lettori chiave sono i più semplici dispositivi di gestione impianto; essi permettono la gestione delle funzioni di base della centrale KAPPA (visualizzazione stato, inserimento, disinserimento, reset). Le principali caratteristiche dei lettori chiave sono:

- 4 LED di segnalazione stato aree;
- funzionamento con spinotti tradizionali (L4) oppure con transponder RFID (R4);
- Collegamento seriale RS485.

6.6 LE TASTIERE LCD KAPPA TD E KAPPA TD+

Le tastiere KAPPA TD e KAPPA TD+ permettono la visualizzazione chiara e completa dello stato dell'impianto e consentono sia le operazioni di base (inserimento, disinserimento, reset allarmi) che quelle più avanzate (esclusione ingressi, visualizzazione eventi, pulizia memorie, manutenzione).

- Display di 2 righe da 16 caratteri;
- 8 LED di visualizzazione stato aree (TD)
- LED di stato impianto e di informazione (TD+);
- Buzzer per segnalazioni acustiche;
- Switch antiapertura;
- Microfono per ascolto ambientale (TD+);
- Collegamento seriale RS485;
- Firmware aggiornabile.

6.7 IL MODULO LAN KAPPA NET

La scheda di espansione KAPPA NET permette di collegare in rete LAN la centrale KAPPA , e quindi di gestirla tramite PC collegato in rete locale oppure a distanza tramite rete Internet. Sono disponibili un software di gestione per sistemi Windows e alcune *app* per gli smartphone/tablet più diffusi.

► Il collegamento del modulo KAPPA NET alla centrale KAPPA richiede l'acquisto dell'adattatore di connessione AD2215

6.8 I CONTENITORI KAPPA BOX

Le centrali KAPPA 48, KAPPA 96 e KAPPA 240 sono fornite in un elegante contenitore metallico in grado di ospitare fino a 6 espansioni compatte (KAPPA IN C o KAPPA OUT C) oppure fino a 3 espansioni standard (KAPPA IN o KAPPA OUT), una KAPPA NET e fino a 2 batterie 7.2 Ah.

I robusti KAPPA BOX sono stati progettati per ospitare comodamente le espansioni della serie KAPPA. Essi sono disponibili in diverse dimensioni e dispongono tutti di switch antiapertura; alcuni modelli, inoltre, sono già equipaggiati con un alimentatore di rete. La seguente Tabella mette a confronto i KAPPA BOX:

Modello	*Capienza massima*	*Dimensioni (h x l x p)*	*Alimentatore*
KAPPA BOX 1	2 espansioni standard o 1 espansione + 1 batteria 2 Ah	140 x 190 x 45	---
KAPPA BOX 2	3 espansioni standard + 1 batteria 7 Ah	220 x 200 x 90	---
KAPPA BOX 4	4 espansioni standard + 1 batteria 15 Ah	320 x 230 x 130	2.6 A
KAPPA BOX 5	5 espansioni standard + 1 batteria 15 Ah	360 x 250 x 130	2.6 A
KAPPA BOX 6	8 espansioni standard + 1 batteria 15 Ah	320 x 400 x 130	3.6 A

CAPITOLO 7 - INGRESSI, AREE ED ALLARMI

7.1 INGRESSI

Si definisce ingresso (o *zona*) una qualsiasi linea posta sotto il controllo della centrale. La centrale dispone di una dotazione di base di 8 ingressi, espandibile fino ad un massimo dipendente dal modello di centrale:

Modello di centrale	*Numero massimo di ingressi*	*Numero massimo di espansioni KAPPA IN o KAPPA IN C gestibili*
KAPPA 48	48	5
KAPPA 96	96	11
KAPPA 240	240	29

Le centrali possono gestire in ingresso non solo *sensori di allarme* di qualsiasi tipo (contatti magnetici, rilevatori di qualsiasi tecnologia, sensori inerziali, switch tapparella) ma anche, ad esempio, riceventi di telecomandi e pulsanti per l'attivazione di funzioni particolari che verranno descritte nel seguito.

Affinché ogni ingresso svolga correttamente la propria funzione, l'Installatore dovrà configurarne sia la **modalità di lettura** (cioè il criterio in base al quale la centrale ne determina lo stato di aperto o chiuso) che la **modalità di funzionamento** (cioè le azioni da svolgere quando un ingresso cambia il proprio stato). Nei successivi Par. 7.7 e 7.12 verranno descritte tutte le modalità di lettura e di funzionamento.

7.2 AREE DI INSERIMENTO

Per svolgere la propria funzione (sia di generazione allarmi che di altro tipo), un ingresso deve essere *attivo.* L'attivazione può essere effettuata dagli *utenti* del sistema d'allarme.

Il concetto di **area di inserimento** nasce per rendere più comode le operazioni di attivazione e disattivazione di ingressi: un'area è semplicemente un raggruppamento logico di ingressi. Ad esempio, si potranno *associare* ad una certa area tutti gli ingressi relativi alla protezione perimetrale di un appartamento (contatti porte, switch tapparelle...) e ad un'altra area gli ingressi relativi alla protezione interna o *volumetrica* (sensori a microonda o doppia tecnologia). **Inserire un'area** equivale a rendere attivi tutti gli ingressi che ne fanno parte: un ingresso di allarme inserito che dovesse aprirsi genererà un allarme relativo all'area cui esso appartiene. **Disinserire un'area** equivale a disattivare tutti gli ingressi che ne fanno parte: sarà quindi possibile muoversi all'interno di quest'area senza generare allarmi.

in fase di programmazione si può stabilire quante aree gestire nell'impianto, a partire da una sola fino ad un numero massimo che dipende dal modello di centrale:

Modello di centrale	*Numero massimo di aree gestibili*
KAPPA 48	4 (A B C D)
KAPPA 96	8 (A B C D E F G H)
KAPPA 240	16 (A B C D E F G H I J K L M N O P)

7.3 INGRESSI COMUNI A PIÙ AREE

Un singolo ingresso può essere associato anche a più di un'area: ad esempio, un sensore che protegge un vano scala in comune tra due appartamenti può essere associato sia all'area perimetrale del primo appartamento che all'area perimetrale del secondo. Per ogni ingresso comune a più aree si può scegliere tra due modalità di gestione dell'inserimento:

Modalità	*Funzionamento*
OR (default)	L'ingresso è attivo se una delle aree di appartenenza è inserita e disattivato se nessuna delle aree di appartenenza è inserita. Per esempio, un sensore in comune a due aree diventerà attivo appena la prima delle due aree viene inserita.
AND aree	L'ingresso è attivo se tutte le aree di appartenenza sono inserite e disattivato se non tutte le aree di appartenenza sono inserite. Per esempio, un sensore in comune a due aree non genererà allarmi se è inserita una sola delle due aree ma potrà farlo solo dal momento in cui anche l'altra area viene inserita.

7.4 ASSOCIAZIONE DEL LE AREE AGLI UTENTI

Allo stesso modo in cui si associano alle aree gli ingressi, si potranno associare ai diversi **utenti** dell'impianto una o più aree di competenza; ogni utente potrà gestire le sole aree associate.

7.5 ASSOCIAZIONE DELLE AREE ALLE PERIFERICHE

Anche le periferiche (espansioni, tastiere, lettori chiave, comunicatore) della serie KAPPA prevedono una associazione alle aree; così le segnalazioni di guasti o di allarmi sabotaggio generate dalle periferiche potranno essere destinate solo a specifiche aree e visualizzate solo sulle periferiche associate alle stesse aree. In questo modo la centrale può gestire più **sottoimpianti** completamente indipendenti tra loro.

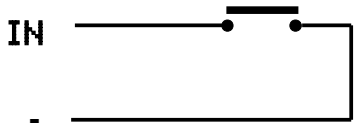
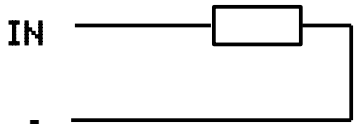
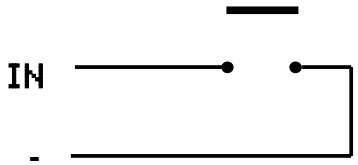
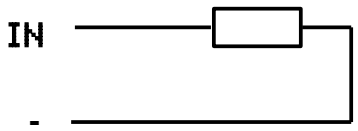
► La centrale è sempre associata a tutte le aree presenti nell'impianto, in modo che le segnalazioni relative a problemi che accadono in centrale vengano sempre visualizzate su tutte le periferiche.

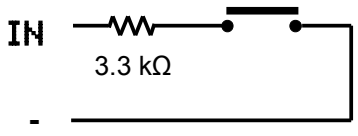
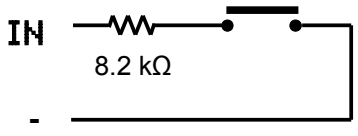
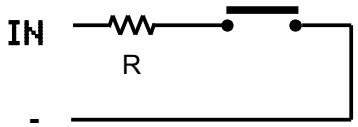
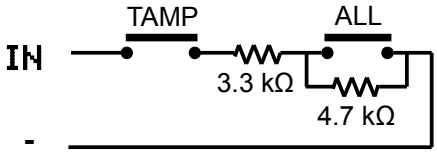
7.6 PERIFERICHE INTERNE E CENTRALIZZATE

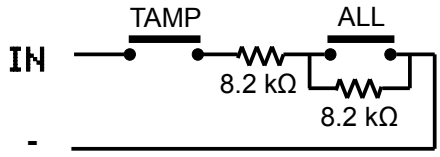
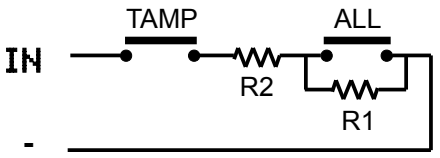
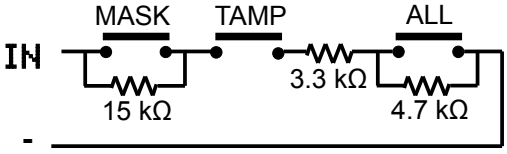
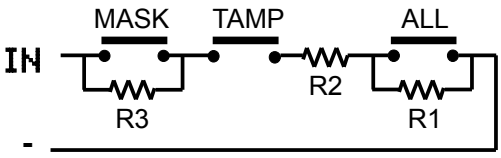
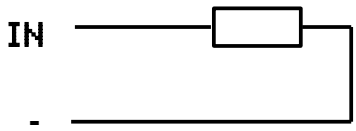
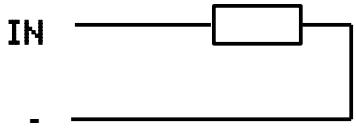
Per meglio rispondere alle esigenze di impianti multipli, le periferiche di visualizzazione (tastiere e lettori chiave) possono operare in due differenti modalità: quella **interna** e quella **centralizzata**. Una periferica che opera in modalità interna può visualizzare e gestire sempre e solo determinate aree, una periferica centralizzata visualizza e gestisce le sole aree di competenza dell'utente che ne fa uso, nel momento in cui esso viene riconosciuto dalla centrale. Ad esempio, un lettore chiave centralizzato utilizzato in comune da due uffici potrà visualizzare lo stato delle aree del solo ufficio di competenza dell'utente che ha appena inserito uno spinotto valido.

7.7 MODALITÀ DI LETTURA INGRESSI

La seguente Tabella descrive tutte le modalità di lettura supportate dalle centrali KAPPA:

Modalità di lettura	*Descrizione*	*Schema di collegamento al morsetto di ingresso (di centrale o periferica)*
NC	L'ingresso è ritenuto aperto se sul morsetto IN viene rilevata l'assenza del negativo	
NC **con parametro** *(Funzionalità futura)*	L'ingresso è ritenuto aperto se sul morsetto IN viene rilevata una tensione superiore ad un valore programmabile	
NA	L'ingresso è ritenuto aperto se sul morsetto viene rilevata la presenza del negativo	
NA **con parametro** *(Funzionalità futura)*	L'ingresso è ritenuto aperto se sul morsetto viene rilevata una tensione inferiore ad un valore programmabile (comunque inferiore a 5 V)	

Modalità di lettura	*Descrizione*	*Schema di collegamento al morsetto di ingresso (di centrale o periferica)*
Singolo bilanciamento 3.3 kΩ	Una resistenza da 3.3 kΩ deve essere collegata tra il morsetto di ingresso e il contatto NC di allarme. L'ingresso viene ritenuto aperto se si verifica uno sbilanciamento rispetto al valore di tensione a riposo (cioè se il contatto si apre o se la linea viene tagliata o cortocircuitata). La resistenza di bilanciamento va collegata nelle vicinanze del contatto di allarme	
Singolo bilanciamento 8.2 kΩ	Come per il singolo bilanciamento 3.3 kΩ ma il valore della resistenza da usare è di 8.2 kΩ	
Singolo bilanciamento con parametro *(Funzionalità futura)*	Come per il singolo bilanciamento 3.3 kΩ ma con la possibilità di scegliere il valore della resistenza di bilanciamento	
Doppio bilanciamento 3.3 kΩ	Utilizzando il collegamento schematizzato qui a fianco è possibile inviare sullo stesso filo due informazioni distinte (ad esempio le uscite NC di allarme e tamper di un sensore inerziale). Vengono anche rilevate le condizioni di taglio linea o di linea cortocircuitata (assimilabili a un sabotaggio). Le resistenze di bilanciamento vanno collegate nelle vicinanze dei contatti di allarme	

Modalità di lettura	*Descrizione*	*Schema di collegamento al morsetto di ingresso (di centrale o periferica)*
Doppio bilanciamento 8.2 kΩ	Come il doppio bilanciamento 3.3 kΩ, ma si utilizzano solo resistenze da 8.2 kΩ	
Doppio bilanciamento con parametri *(Funzionalità futura)*	Come il doppio bilanciamento 3.3 kΩ ma con la possibilità di scegliere i valori di resistenze di bilanciamento da utilizzare	
Triplo bilanciamento	Utilizzando il collegamento schematizzato qui a fianco è possibile inviare sullo stesso filo tre informazioni distinte (allarme, tamper e mascheramento di un sensore a doppia tecnologia). Anche per questa modalità di lettura vengono rilevate le condizioni di taglio o corto-circuito linea (tamper)	
Triplo bilanciamento con parametri *(Funzionalità futura)*	Come il triplo bilanciamento ma con la possibilità di scegliere i valori di resistenze di bilanciamento da utilizzare	
Soglia 1 *(Funzionalità futura)*	L'ingresso è ritenuto chiuso se la tensione al morsetto IN è compresa tra un valore minimo e massimo specificati come parametri, aperto in caso contrario	
Soglia 2 *(Funzionalità futura)*	L'ingresso è ritenuto aperto se la tensione al morsetto IN è compresa tra un valore minimo e massimo specificati come parametri, chiuso in caso contrario	

► Le modalità di bilanciamento 8.2 kΩ permettono di utilizzare resistenze di bilanciamento tutte dello stesso valore ma al massimo si può gestire il doppio bilanciamento.

► è essenziale utilizzare resistenze con precisione 1% (come quelle fornite in dotazione) per garantire un accurato rilevamento delle condizioni di apertura, soprattutto nei casi di doppio e triplo bilanciamento.

7.8 INGRESSI INERZIALI

Un sensore inerziale (ad esempio un sensore di rottura vetro) potrà essere collegato a un qualsiasi ingresso della centrale KAPPA o delle espansioni KAPPA IN senza bisogno di utilizzare schede di interfacciamento esterne. In fase di programmazione si possono impostare i seguenti parametri:

- il tempo minimo di apertura del sensore (da 2 ms a 250 ms);
- il numero di aperture del sensore che devono essere contate prima che la centrale segnali l'apertura dell'ingresso (da 1 a 15)
- il tempo dopo il quale azzerare il conteggio aperture (da 2 a 30 secondi)

Per gli ingressi inerziali sono possibili soltanto le modalità di lettura NC, NA, a singolo o doppio bilanciamento.

7.9 SWITCH TAPPARELLA

Uno switch tapparella potrà essere collegato a un qualsiasi ingresso della centrale KAPPA o delle espansioni KAPPA IN senza bisogno di utilizzare schede di interfacciamento esterne. Per gestire correttamente gli switch tapparella sarà sufficiente impostare in fase di programmazione

- il numero di scatti da contare per segnalare l'apertura dell'ingresso (da 1 a 15);
- il tempo dopo il quale azzerare il conteggio scatti (da 2 a 30 secondi)

Per gli ingressi di tipo switch tapparella sono possibili soltanto le modalità di lettura NC ed NA.

7.10 VISUALIZZAZIONE INGRESSI ED AREE APERTI

Quando un ingresso si apre, esso viene aggiunto alla lista degli ingressi aperti e le aree ad esso associate vengono aggiunte all'insieme delle aree aperte. Le tastiere e il combinatore permettono di consultare sia la lista degli ingressi aperti sia lo stato delle aree aperte, mentre i lettori chiave visualizzano la presenza di aree aperte; in tutti i casi vengono visualizzate le sole aree di associazione alla periferica.

Inoltre, è possibile programmare una o più uscite della centrale in modo che si attivino in caso di apertura aree o ingressi (Par. 10.2.3). Se necessario, l'installatore può impostare la memorizzazione nello *storico eventi* dell'apertura e/o della richiusura di un qualsiasi ingresso.

7.11 ESCLUSIONE E REINCLUSIONE INGRESSI

L'esclusione di un ingresso è l'operazione con cui esso viene disattivato da un utente. **Un ingresso escluso non genererà alcun allarme**, indipendentemente dallo stato di inserimento delle aree di appartenenza. L'operazione di esclusione è utile ad esempio per evitare allarmi dovuti alla presenza di utenti in una particolare zona dell'impianto, lasciando però attivi i rimanenti sensori, oppure per far sì che un sensore difettoso non generi falsi allarmi. Naturalmente è possibile anche l'operazione inversa, detta reinclusione. Per aumentare la sicurezza dell'impianto è possibile definire qualsiasi ingresso come **non escludibile**, ed in quel caso l'esclusione sarà possibile solo ad utenti autorizzati.

> ► In caso di ingressi a doppio o triplo bilanciamento, i contatti di antisabotaggio e/o antimascheramento associati ad un sensore sono sempre di tipo "non escludibile"

L'esclusione di un ingresso può essere sia **permanente** (l'ingresso resta escluso fino a nuovo ordine) che **temporanea** (l'ingresso si reinclude automaticamente al disinserimento delle aree associate); la scelta del tipo di esclusione può essere fatta volta per volta, da tastiere o PC.

7.12 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO INGRESSI

I seguenti paragrafi descrivono le possibili modalità di funzionamento per gli ingressi, raggruppate per tipologia.

7.12.1 INGRESSI DI ALLARME DI TIPO IMMEDIATO

Gli ingressi con queste modalità di funzionamento generano un allarme non appena si aprono.

Modalità di funzionamento	*Comportamento all'inserimento*	*Comportamento al disinserimento*	*Comportamento all'apertura*
Immediato semplice	Se impostato in modalità AND, l'ingresso è attivo solo quando tutte le aree di appartenenza sono inserite Se impostato in modalità OR, l'ingresso si attiva all'inserimento di almeno un'area di appartenenza Se aperto, l'ingresso rende non inseribili tutte	Se impostato in modalità AND, l'ingresso si disattiva appena una delle aree di appartenenza viene disinserita Se impostato in modalità OR, l'ingresso si disattiva appena tutte le aree di appartenenza vengono disinserite	Se l'ingresso è attivo e si apre viene immediatamente generato un allarme che riguarda tutte le aree inserite cui esso appartiene

Modalità di funzionamento	*Comportamento all'inserimento*	*Comportamento al disinserimento*	*Comportamento all'apertura*
	le aree di appartenenza: bisognerà chiuderlo o escluderlo ed effettuare nuovamente l'inserimento.		
Immediato con blocco	Come per l'Immediato semplice; se però l'ingresso è aperto al momento dell'inserimento esso viene automaticamente escluso in modo da permettere ugualmente l'inserimento delle aree di appartenenza	Come per l'Immediato semplice Appena disinserito, l'ingresso esce dalla condizione di autoesclusione in cui eventualmente si trovava	Come per l'Immediato semplice
Immediato con blocco e richiusura	Come per l'Immediato semplice; se però l'ingresso è aperto al momento dell'inserimento, esso viene automaticamente escluso in modo da permettere ugualmente l'inserimento delle aree di appartenenza. Inoltre, se si richiude in qualsiasi momento, perde la condizione di autoesclusione e può quindi tornare tra quelli inseriti	Come per l'Immediato semplice Appena disinserito, l'ingresso esce dalla condizione di autoesclusione in cui eventualmente si trovava	Come per l'Immediato semplice
Immediato 24h	L'ingresso è sempre attivo, indipendentemente dallo stato di inserimento delle aree associate	Le operazioni di disinserimento non disattivano l'ingresso	Come per l'Immediato semplice

► Nel caso di ingressi a doppio o triplo bilanciamento, i contatti antisabotaggio e antimascheramento sono sempre di tipo Immediato 24h

7.12.2 INGRESSI DI ALLARME DI TIPO RITARDATO

Queste modalità di funzionamento si adoperano tipicamente per gli ingressi che proteggono le zone dove sono presenti punti di inserimento aree (punti chiave o tastiere). Chi inserisce l'impianto potrà così allontanarsi senza generare allarmi, e al rientro potrà accedere per disinserire l'impianto sempre senza generare allarmi.

Modalità di funzionamento	*Comportamento all'inserimento*	*Comportamento al disinserimento*	*Comportamento all'apertura*
Ritardato semplice	Se impostato in modalità AND, l'ingresso si attiva solo all'inserimento di tutte le aree di appartenenza Se impostato in modalità OR, l'ingresso si attiva all'inserimento di anche solo un'area di appartenenza Quando l'ingresso viene attivato, viene avviato un conteggio (**tempo di uscita**) di durata programmabile tra 5 e 120 secondi; durante questo tempo l'ingresso può aprirsi e chiudersi senza generare alcun allarme, però al termine del conteggio esso deve risultare chiuso altrimenti verrà generato un allarme sulle aree inserite di appartenenza	Se impostato in modalità AND, l'ingresso si disattiva appena una delle aree di appartenenza viene disinserita Se impostato in modalità OR, l'ingresso si disattiva quando tutte le aree di appartenenza vengono disinserite	Se l'ingresso è attivo e si apre, viene avviato un conteggio (**tempo di entrata**) di durata programmabile tra 5 e 120 secondi. Entro la fine di questo tempo l'ingresso dovrà essere disattivato, altrimenti viene generato un allarme sulle aree inserite di appartenenza
Ritardato con blocco	Come per il Ritardato semplice, ma se al termine del tempo di uscita l'ingresso risulta ancora aperto esso viene autoescluso	Come per il Ritardato semplice; la eventuale condizione di autoesclusione viene rimossa al momento del disinserimento	Come per il Ritardato semplice

Modalità di funzionamento	*Comportamento all'inserimento*	*Comportamento al disinserimento*	*Comportamento all'apertura*
Ritardato con blocco e richiusura	Come per il Ritardato semplice, ma se al termine del tempo di uscita l'ingresso risulta ancora aperto esso viene autoescluso. Inoltre, se si richiude in qualsiasi momento, perde la condizione di autoesclusione e può quindi tornare tra quelli inseriti	Come per il Ritardato semplice; la eventuale condizione di autoesclusione viene rimossa al momento del disinserimento	Come per il Ritardato semplice
Ritardato se aperto 1	Se al momento dell'attivazione l'ingresso è aperto esso segue il comportamento di un ingresso ritardato (si avvia il tempo di uscita), altrimenti esso si attiva subito (non c'è alcun tempo di uscita)	Come per il Ritardato semplice	Come per il Ritardato semplice
Ritardato se aperto 2	Come per il Ritardato se aperto 1	Come per il Ritardato semplice	Se l'ingresso è inserito e si apre viene immediatamente generato un allarme che riguarda tutte le aree inserite cui esso appartiene
Porta di uscita	Come per il Ritardato se aperto 1, ma se l'ingresso si chiude durante il tempo di uscita esso diventa immediatamente attivo senza attendere la scadenza del conteggio.	Come per il Ritardato semplice	Come per il Ritardato semplice

► Piuttosto che impostare i tempi di entrata e di uscita per ogni ingresso ritardato, si definiscono dei **gruppi di ritardo** per i quali stabilire il tempo di entrata e quello di uscita. Ogni ingresso ritardato potrà essere associato ad uno dei gruppi di ritardo esistenti e quindi seguire i relativi tempi di entrata e uscita

7.12.3 INGRESSI DI TIPO ANTIRAPINA

Queste modalità di funzionamento permettono alla centrale di gestire le situazioni di rapina.

Modalità di funzionamento	*Comportamento all'inserimento*	*Comportamento al disinserimento*	*Comportamento all'apertura*
Rapina	L'ingresso è sempre attivo	L'ingresso è sempre attivo	Appena l'ingresso si apre viene generato un allarme silenzioso relativo a tutte le aree (anche quelle non inserite) ad esso associate
Pulsante antirapina	L'ingresso è sempre attivo	L'ingresso è sempre attivo	Appena l'ingresso si apre viene avviato un conteggio (**preallarme rapina**) su tutte le aree associate, di durata programmabile. Se l'ingresso viene nuovamente aperto durante il conteggio, il preallarme ha termine. Se il conteggio termina senza che l'ingresso si sia riaperto o senza che sia giunto un comando di reset, viene generato un allarme silenzioso su tutte le aree associate.

► è disponibile anche una funzione di **allarme rapina al disinserimento**: se le aree per cui la funzione è attivata vengono disinserite, viene attivato un *preallarme rapina* (della durata massima di 120 secondi) che potrà essere fermato fornendo un comando di reset da tastiera o utilizzando un ingresso programmato come pulsante antirapina. Se il preallarme termina senza che sia stato ricevuto uno di questi comandi, la centrale genera un allarme silenzioso sulle aree interessate.

► Un'altra utile funzione antirapina è quella dei **codici anticoercizione** (Par. 11.1.4) sia per tastiera che per spinotto chiave, che generano un allarme silenzioso appena vengono utilizzati.

7.12.4 INGRESSI DI TIPO CHIAVE ESTERNA/TELECOMANDO

Tra le funzioni disponibili per gli ingressi c'è anche quella di chiave esterna: collegando dispositivi come riceventi radio o pulsanti sarà possibile gestire l'impianto anche senza utilizzare tastiere o lettori chiave.

Modalità di funzionamento	*Comportamento all'inserimento*	*Comportamento al disinserimento*	*Comportamento all'apertura*
Inserimento impulsivo	L'ingresso è sempre attivo	L'ingresso è sempre attivo	Appena l'ingresso si apre, tutte le aree ad esso associate vengono inserite
Disinserim. impulsivo	L'ingresso è sempre attivo	L'ingresso è sempre attivo	Appena l'ingresso si apre, tutte le aree ad esso associate vengono disinserite
Inserimento passo-passo	L'ingresso è sempre attivo	L'ingresso è sempre attivo	Appena l'ingresso si apre, tutte le aree ad esso associate vengono inserite; appena l'ingresso si chiude, tutte le aree ad esso associate vengono disinserite
Chiave esterna impulsiva	L'ingresso è sempre attivo	L'ingresso è sempre attivo	Appena l'ingresso si apre, se ci sono aree ad esso associate ed inserite esse verranno disinserite, altrimenti tutte le aree associate verranno inserite

► Se un ingresso di questo tipo viene escluso, la funzione di inserimento o disinserimento ad esso associata non verrà eseguita.

7.12.5 INGRESSI DI ALTRO TIPO

Modalità di funzionamento	*Comportamento all'inserimento*	*Comportamento al disinserimento*	*Comportamento all'apertura*
Disabilitato	L'ingresso è sempre disattivato	L'ingresso è sempre disattivato	L'ingresso non viene mai considerato dalla centrale
Soccorso	L'ingresso è sempre attivo	L'ingresso è sempre attivo	Appena l'ingresso si apre, viene generata una richiesta di soccorso
Percorso di entrata	L'ingresso si comporta come un Ritardato semplice	L'ingresso si comporta come un Immediato semplice	Se l'ingresso è inserito e si apre mentre è in corso il relativo tempo di entrata, esso non genera alcun allarme; altrimenti esso si comporta come un Immediato semplice (verrà generato un allarme)
Ronda	L'ingresso è sempre attivo	L'ingresso è sempre attivo	Appena l'ingresso si apre, le aree ad esso associate vengono disinserite per il tempo programmato (**tempo di ronda**, da 5 s a 40 minuti); alla scadenza del tempo, le aree vengono automaticamente reinserite
Servizio	L'ingresso è sempre attivo	L'ingresso è sempre attivo	L'apertura dell'ingresso non provoca allarmi ne' l'apertura delle aree associate. Un ingresso di questo tipo può essere utilizzato per monitorare segnali esterni

► Una richiesta di soccorso può essere effettuata anche da tastiera (Par. 16.9.19)

7.13 INGRESSI ANTISABOTAGGIO

La centrale KAPPA e le periferiche KAPPA IN e KAPPA OUT dispongono di un ingresso antisabotaggio (morsetto AS) programmabile con modalità di lettura NC o a singolo bilanciamento 8.2 kΩ. KAPPA TD e KAPPA TD+ dispongono invece di uno switch antiapertura integrato su scheda. L'apertura dell'ingresso o dello switch provocano un immediato *allarme sabotaggio* su tutte le aree di appartenenza della periferica.

Gli ingressi AS possono essere utilizzati per il controllo degli switch antiapertura dei box contenenti la centrale e le periferiche.

► Gli ingressi antisabotaggio sono sempre di tipo non escludibile (Par 7.11)

7.14 SABOTAGGIO DA CODICI TASTIERA E SPINOTTO

La centrale gestisce anche la situazione di sabotaggio dovuto ad un numero eccessivo di inserimenti codice errati sulle tastiere oppure all'utilizzo di spinotti chiave non validi sui lettori chiave. Queste situazioni provocheranno la generazione di un *allarme sabotaggio codici*.

► L'installatore potrà, se lo ritiene opportuno, escludere le segnalazioni di allarme sabotaggio codici.

7.15 SABOTAGGIO COMUNICAZIONI

Tutte le periferiche collegate tramite i canali RS485 devono rispondere ad una interrogazione generata ogni 500 ms dalla centrale. Una condizione di **mancata risposta** viene rilevata se una periferica non risponde all'interrogazione per un certo numero di volte consecutive (ad esempio a causa di un guasto o di un taglio cavi).

Se questa condizione è causata dalle espansioni di ingressi o uscite o dal comunicatore dedicato verrà generato un *allarme mancata risposta*, se invece essa riguarda tastiere e lettori chiave si avrà solo una segnalazione.

► Se l'installatore lo ritiene opportuno, potrà modificare il comportamento di default indicando quale azione intraprendere (nessuna segnalazione, segnalazione semplice o allarme) periferica per periferica.

Le tastiere e i lettori chiave controllano a loro volta la presenza della centrale, indicando con opportune segnalazioni la perdita del collegamento RS485 (non viene ricevuta alcuna interrogazione per un tempo superiore a 5 secondi). Anche il comunicatore KAPPA+ GSM rileva la mancanza di collegamento con la centrale e potrà eseguire autonomamente una serie di chiamate di allarme.

7.16 EVENTI DI ALLARME - TEMPO DI ALLARME

Quando un ingresso (o una periferica) genera un allarme, esso viene aggiunto alla lista degli ingressi (o periferiche) in allarme e le aree ad esso associate vengono aggiunte

all'insieme delle aree in allarme. L'allarme viene immediatamente segnalato sulle tastiere e sui lettori chiave associati ad almeno una delle aree in allarme, e potrà provocare l'attivazione di uscite opportunamente programmate (per esempio il relè di allarme). Il comunicatore KAPPA+ GSM, se presente, potrà eseguire le azioni previste in caso di allarme (invio chiamate e/o SMS).

Si definisce **tempo di allarme** la durata **massima** di una condizione di allarme su di un'area e, quindi, delle relative segnalazioni su tastiere, lettori chiave e uscite di allarme; tale durata è programmabile area per area (da un valore minimo di 5 secondi ad uno massimo di 40 minuti).

Tutti gli eventi di allarme vengono sempre memorizzati nello *storico eventi*; se necessario, l'Installatore può decidere di memorizzare anche l'evento di richiusura di un ingresso andato in allarme.

7.17 RICICLO ALLARMI

Un ingresso che ha generato un allarme non ne potrà generare altri per tutta la durata del tempo di allarme in corso; in altri termini se esso si chiude e si riapre il tempo di allarme non riparte da capo.

Di norma, un nuovo tempo di allarme potrà partire solo se il precedente è terminato e se l'ingresso si è nel frattempo richiuso. Tuttavia, se l'Installatore lo desidera, è possibile attivare su qualsiasi ingresso una funzione di **riciclo allarmi** che consente di generare nuovi allarmi anche se l'ingresso non si è richiuso dopo la scadenza del tempo di allarme. Se un ingresso per il quale il riciclo è abilitato risulta ancora aperto al termine del proprio tempo di allarme, viene avviato un conteggio (pausa riciclo) durante il quale non ci sono segnalazioni di allarme; se però al termine di questa pausa l'ingresso è ancora aperto, verrà generato un nuovo allarme.

La funzione di riciclo è attivabile singolarmente anche per gli ingressi tamper e mascheramento nel caso di ingressi a doppio o triplo bilanciamento, nonché per gli ingressi antisabotaggio delle singole periferiche.

7.18 RESET ALLARME

Il conteggio del tempo di allarme può terminare o per scadenza naturale o a seguito di una operazione di **reset allarme***,* che può essere effettuata da tastiera, lettore chiave, comunicatore o PC. Il reset verrà eseguito solo sulle aree associate all'utente che ha eseguito l'operazione e, quindi, non influirà sullo stato delle aree non associate.

Al termine di un tempo di allarme, sia per scadenza naturale che per reset, gli ingressi che non sono più in allarme verranno rimossi dall'insieme degli ingressi con allarmi in corso e le aree ad essi associate verranno rimosse dall'insieme delle aree con allarmi in corso (sempre che non ci siano altri ingressi ancora in allarme associati a tali aree).

Per poter fermare un allarme sabotaggio (sia di ingressi a doppio o triplo bilanciamento che di periferiche) è necessario, per motivi di sicurezza, che l'utente che effettua l'operazione sia abilitato a farlo (sia cioè un utente di tipo Proprietario, come verrà descritto in seguito).

► Se un ingresso associato a più aree (ad esempio, A, B e C) è in allarme, un'operazione di reset effettuata da un utente non associato a tutte le aree cui è associato l'ingresso (ad esempio, solo A) provocherà la fine del tempo di allarme solo per le aree di associazione dell'utente

(A); l'ingresso resterà nella lista di quelli di allarme e le altre aree (BC) resteranno in allarme.

7.19 MEMORIA ALLARME

Ogni volta che un ingresso o una periferica generano un allarme, esso viene aggiunto all'insieme degli ingressi in **memoria allarme** e le aree inserite e ad esso associate vengono aggiunte all'insieme delle aree in memoria allarme. La condizione di memoria rimane attiva anche al termine del tempo di allarme, in modo da poter essere visualizzata anche successivamente sulle tastiere, sui lettori chiave o tramite PC o comunicatore; inoltre tale condizione può far attivare uscite opportunamente programmate.

7.20 CANCELLAZIONE MEMORIE ALLARME

Le memorie di allarme possono essere cancellate quando gli ingressi vengono disinseriti e reinseriti oppure tramite un apposito comando da tastiera o PC. Affinché un ingresso possa essere rimosso dalla lista di quelli in memoria allarme è necessario che esso non sia ancora in allarme o aperto. Per poter cancellare memorie relative ad allarmi sabotaggio (sia su ingressi a doppio o triplo bilanciamento che su periferiche) è inoltre necessario, per motivi di sicurezza, che l'utente che effettua l'operazione sia abilitato a farlo (sia cioè un utente di tipo Proprietario o Installatore, come verrà spiegato al Par. 11.1.2).

Se un'area non ha più alcun ingresso in memoria allarme, essa verrà rimossa dalla lista delle aree in memoria allarme; se un ingresso non ha più alcuna area associata in memoria allarme esso verrà rimosso dalla lista degli ingressi in memoria allarme. Non è necessario, a tal fine, che la cancellazione sia eseguita da un utente associato a tutte le aree di associazione dell'ingresso; ogni utente cancellerà le memorie relative alle sole aree di competenza, e solo quando l'ingresso non avrà più aree in memoria allarme esso verrà rimosso da quelli in memoria allarme.

► Se un ingresso associato a più aree (ad esempio, A, B e D) è in memoria allarme, un'operazione di cancellazione effettuata da un utente associato alla sola area A provocherà la cancellazione della sola memoria sull'area A. Se successivamente un utente associato alle aree B e D effettua un reset, l'ingresso non avrà più aree in memoria e verrà eliminato dalla lista.

7.21 CONTEGGIO ALLARMI

La funzione di **conteggio allarmi** permette di decidere il numero massimo di allarmi che potranno essere generati da un certo ingresso a partire dal momento in cui esso viene attivato. Appena questo numero viene raggiunto, la centrale esclude automaticamente l'ingresso in modo che esso non generi ulteriori allarmi fino a quando non verrà disattivato e riattivato. Ogni volta che l'ingresso viene riattivato, il conteggio allarmi viene ripristinato e l'eventuale condizione di **autoesclusione** viene rimossa. L'installatore può abilitare la funzione e decidere il numero di allarmi da contare (da 1 a 15) a piacimento ingresso per ingresso.

In caso di ingressi a doppio o triplo bilanciamento, il conteggio allarmi è relativo al solo ingresso di allarme.

7.22 FUNZIONE DI TEST INGRESSO

Per aiutare nella risoluzione dei problemi di funzionamento senza generare falsi allarmi è possibile attivare la modalità di test per qualsiasi ingresso: in tal modo, si potranno memorizzare nello storico eventi le sue aperture e/o richiusure anche se esso viene escluso (e, quindi, non genera allarmi).

è anche disponibile una funzione di **test impianto**, che se attivata inibisce tutte le segnalazioni di allarme (Par. 14.7).

7.23 FUNZIONE DI FINESTRA DI ALLARME PER INGRESSI IMMEDIATI

Per gli ingressi di tipo Immediato, Immediato con blocco e Immediato con blocco e richiusura è possibile abilitare una funzione di **finestra di allarme** che può essere utile per limitare i falsi allarmi. La funzione opera in questo modo:

- appena viene rilevata una condizione di allarme su un ingresso per cui la funzione è abilitata, invece di generare subito l'allarme viene avviato un conteggio, di durata programmabile, su tutte le aree di appartenenza dell'ingresso
- se entro il termine del conteggio si verifica un ulteriore condizione di allarme su questo ingresso, o su un altro ingresso associato ad aree su cui è in corso il conteggio e con la funzione “finestra” abilitata, allora viene generato un allarme
- se il conteggio termina senza che siano rilevate ulteriori condizioni di allarme non verrà generato alcun allarme

CAPITOLO 8 - CONTROLLO GUASTI

8.1 CONTROLLO GUASTI

La centrale controlla istante per istante che tutti i componenti dell'impianto siano perfettamente funzionanti. Eventuali problemi di funzionamento vengono tempestivamente rilevati e segnalati.

8.2 CONTROLLO PRESENZA RETE

Gli alimentatori che equipaggiano le centrali KAPPA e alcuni modelli di contenitore KAPPA BOX forniscono ai dispositivi una tensione di circa 13.8 V dc e gestiscono la ricarica di una batteria al piombo 12 V che fornisce autonomia all'impianto in caso di mancanza di tensione di rete. Gli alimentatori dispongono inoltre di un morsetto di uscita che indica se la tensione di funzionamento proviene dalla rete elettrica o dalla batteria; su tale morsetto è presente una tensione di circa 12 V in caso di presenza rete, un negativo in caso di assenza rete.

Le centrali KAPPA, le espansioni KAPPA IN, KAPPA OUT e il comunicatore KAPPA+ GSM controllano in tempo reale l'ingresso di presenza rete. Un evento di **anomalia rete** si verifica se la rete è assente; se l'anomalia permane per un certo tempo (programmabile, fino ad un massimo di circa 140 minuti) viene generato un evento di **mancanza rete**; le condizioni di anomalia e di guasto terminano non appena l'alimentazione di rete viene ripristinata.

8.3 CONTROLLO TENSIONE BATTERIA

Le centrali KAPPA, le periferiche KAPPA IN, KAPPA OUT e il comunicatore KAPPA+ GSM controllano anche la tensione fornita delle batterie. Un evento di **anomalia batteria** si verifica quando la tensione di batteria viene rilevata inferiore ad un valore minimo oppure superiore ad un valore massimo (entrambi programmabili). Se l'anomalia permane per un certo tempo (programmabile, fino ad un valore massimo di circa 140 minuti) viene generato un evento di **guasto batteria**; le condizioni di anomalia e di guasto batteria terminano non appena la tensione di batteria rientra tra i valori minimo e massimo ammessi.

8.4 CONTROLLO GUASTO FUSIBILI

Le centrali KAPPA, le periferiche KAPPA IN, KAPPA OUT e il comunicatore KAPPA+ GSM dispongono di uno o più fusibili a protezione delle uscite di alimentazione per i dispositivi connessi (ad esempio sensori ed attuatori). La rottura di un fusibile viene segnalata con la generazione di un evento di **guasto fusibile**; la condizione di guasto fusibile termina non appena il fusibile viene sostituito.

8.5 CONTROLLO HARDWARE INTERNO

Il microcontrollore con cui è equipaggiata la centrale KAPPA rileva e se possibile segnala anche eventuali problemi hardware come ad esempio malfunzionamenti della EEPROM che contiene i dati di programmazione o del *real-time clock* che mantiene aggiornati la data e l'ora di sistema.

8.6 CONTROLLO GUASTI COMUNICATORE

Il comunicatore KAPPA+ GSM tiene costantemente sotto controllo i vettori di comunicazione GSM E/O PSTN, segnalando alla centrale eventuali problemi di mancanza campo, taglio linea o di malfunzionamento hardware.

8.7 SEGNALAZIONE DELLE ANOMALIE

Quando viene rilevata una anomalia su di una periferica, essa viene aggiunta all'insieme delle periferiche con anomalie in corso e le aree ad essa associate vengono aggiunte all'insieme delle aree con anomalie in corso. Una condizione di anomalia in corso può essere visualizzata sulle tastiere e può provocare l'attivazione di eventuali uscite opportunamente programmate. Le visualizzazioni verranno mantenute fino al termine della condizione di anomalia; a questo punto la periferica verrà rimossa dall'insieme delle periferiche con anomalie in corso e le aree ad essa associate verranno rimosse dall'insieme delle aree con anomalie in corso (sempre che non ci siano altre periferiche in anomalia associate a tali aree).

Normalmente le anomalie non vengono memorizzate nello storico eventi, ma se l'installatore lo desidera potrà attivare la memorizzazione di questi eventi solo per le periferiche di interesse; ciò può essere utile a scopo diagnostico.

► è possibile decidere di memorizzare sia l'evento di inizio anomalia che quello di fine anomalia

8.8 SEGNALAZIONE DEI GUASTI

Quando viene rilevato un guasto su di una periferica, essa viene aggiunta all'insieme delle periferiche con guasti in corso e le aree ad essa associate vengono aggiunte all'insieme delle aree con guasti in corso. Il guasto viene immediatamente segnalato sulle tastiere e sui lettori chiave associati ad almeno una delle aree in guasto, e potrà provocare l'attivazione di eventuali uscite opportunamente programmate; il combinatore potrà intraprendere le azioni previste in caso di guasto (ad esempio chiamate e/o SMS agli utenti interessati, Par. 17.2).

Le visualizzazioni di guasto vengono mantenute fin quando la condizione di guasto non termina; a questo punto la periferica verrà rimossa dall'insieme delle periferiche con guasti in corso e le aree ad essa associate verranno rimosse dall'insieme delle aree con guasti in corso (sempre che non ci siano altre periferiche in guasto associate a tali aree).

Tutti gli eventi di guasto vengono sempre memorizzati nello storico eventi; viene sempre memorizzato sia l'evento di inizio guasto che quello di fine guasto.

8.9 MEMORIA GUASTO

Ogni volta che si verifica un guasto su di una periferica, essa viene aggiunta anche alla lista delle periferiche con guasti in memoria e le aree ad essa associate vengono aggiunte anche all'insieme delle aree con guasti in memoria. La condizione di guasto in memoria rimane attiva anche dopo il termine di un guasto (per esempio al ripristino dell'alimentazione di rete), in modo da poter essere visualizzata anche successivamente sulle tastiere, sui lettori chiave o su PC; come per le uscite di anomalia e guasto è possibile impostare anche uscite di memoria guasto.

Una condizione di guasto in memoria viene segnalata anche tramite l'accensione o il lampeggio del LED rosso "Fail" posto sul pannello frontale della centrale (Par. 13.1.2)

8.10 CANCELLAZIONE DELLE MEMORIE GUASTO

L'operazione di cancellazione delle memorie di guasto è possibile da tastiera o tramite PC ed è riservata solo agli utenti di livello Proprietario o Installatore (11.1.2). Una periferica potrà essere rimossa dall'insieme di quelle in memoria guasto se la condizione di guasto è terminata; al termine della cancellazione restano nell'insieme delle aree con guasti in memoria le sole aree associate alle periferiche di cui non si è potuta cancellare la memoria guasti (ad esempio, le aree non associate all'utente che ha eseguito l'operazione). Le memorie di guasto relative al comunicatore (ad esempio, mancanza di campo GSM) possono essere cancellate solo da utenti associati a tutte le aree cui è associato il comunicatore stesso.

► Attraverso il software KAPPA Manager è possibile impostare la cancellazione delle memorie di guasto anche al reinserimento aree tramite spinotti chiave; questa impostazione può essere utile in impianti in cui non sono presenti tastiere.

8.11 FUNZIONE DI TEST GUASTO

Analogamente a quanto previsto per il test allarmi, l'installatore può prevedere una modalità di test anche per le condizioni di guasto che può essere utile a scopo diagnostico. Una o più condizioni di guasto (rete, batteria, fusibile) su di una periferica possono essere escluse (quindi non genereranno ne anomalie ne guasti) ma contemporaneamente controllate: eventuali anomalie e/o guasti rilevati su tali ingressi verranno soltanto memorizzati nello storico eventi.

CAPITOLO 9 - STORICO EVENTI

9.1 STORICO EVENTI

Le centrali KAPPA memorizzano nella EEPROM interna gli ultimi 2700 eventi verificatisi sull'impianto; per ogni evento si memorizzano la tipologia, i principali parametri (per esempio le aree coinvolte e/o il numero di ingresso), l'eventuale utente coinvolto (per esempio l'utente che ha inserito un'area) e ovviamente la data e l'ora in cui l'evento si è verificato.

Lo storico eventi è *circolare*, per cui quando viene raggiunta la capienza massima si iniziano a sovrascrivere gli eventi più vecchi. Lo storico eventi è consultabile da tastiera o da PC, ove è inoltre possibile effettuare un *download* completo di tutti gli eventi in modo da liberare spazio in centrale senza perdere traccia degli eventi più remoti.

9.2 TIPOLOGIE DI EVENTO

La centrale gestisce oltre 100 casi diversi di evento, suddivisi in oltre 20 categorie. Gli eventi più importanti vengono sempre memorizzati nello storico, mentre gli altri tipi vengono memorizzati solo se richiesto in fase di programmazione. La seguente Tabella illustra tutte le tipologie di evento con le relative informazioni che si potranno reperire.

Categoria di evento	*Informazioni contenute nell'evento*	*Memorizzazione nello storico eventi*
Allarme	• Tipo di allarme (contatto, linea antisabotaggio per ingressi a doppio o triplo bilanciamento, linea antimascheramento per ingressi a triplo bilanciamento, ingresso antisabotaggio di una periferica, tamper codici periferica, mancata risposta da parte di una periferica) • Numero dell'ingresso o ID della periferica che hanno causato l'allarme • Aree in allarme (aree associate all'ingresso o periferica che ha causato l'allarme)	Sempre
Reset allarme	• Aree che non sono più in allarme dopo che è stato effettuato il reset • ID dell'utente che ha eseguito il reset	Sempre
Guasto (inizio e fine)	• Tipo di guasto (mancanza rete, batteria scarica, guasto fusibile) • ID della periferica su cui si è verificato il guasto o su cui è terminato il guasto • Aree associate alla periferica su cui si è verificato il guasto oppure aree uscite dalla condizione di guasto	Sempre

Categoria di evento	*Informazioni contenute nell'evento*	*Memorizzazione nello storico eventi*
Guasto comunicatore (inizio e fine)	• Tipo di guasto (mancanza di campo, taglio linea PSTN, SIM scaduta o con credito residuo basso) • Aree a cui è associato il comunicatore	Sempre
Apertura e **richiusura** di un ingresso	• Tipo di ingresso che si è aperto o chiuso (contatto, linea antisabotaggio per ingressi a doppio o triplo bilanciamento, linea anti-mascheramento per ingressi a triplo bilanciamento, ingresso tamper di una periferica) • Numero dell'ingresso o ID della periferica cui appartiene l'ingresso • Aree a cui è associato l'ingresso che si è appena aperto oppure aree che non sono più aperte dopo la chiusura dell'ingresso	Solo se richiesto per il particolare ingresso (eventualmente si può imporre la memorizzazione della richiusura solo se l'ingresso era anche in allarme)
Anomalia (inizio e fine)	• Tipo di anomalia (mancanza rete, batteria scarica) • ID della periferica su cui è cominciata o finita l'anomalia • Aree associate alla periferica su cui si è verificata l'anomalia oppure aree che non hanno più anomalie di questo tipo in corso dopo la fine di quella sulla periferica indicata	Solo se richiesto per la particolare periferica
Esclusione o **reinclusione** ingresso	• Tipo di ingresso (contatto, linea anti-sabotaggio per ingressi a doppio o triplo bilanciamento, linea antimascheramento per ingressi a triplo bilanciamento) • Numero dell'ingresso • Aree associate all'ingresso appena escluso o reincluso • ID dell'utente che ha eseguito l'operazione	Sempre
Autoesclusione ingresso	• Numero dell'ingresso che si è autoescluso • Aree associate all'ingresso autoescluso	Sempre
Esclusione e **reinclusione** ingresso di guasto	• Tipo di ingresso (rete, batteria, fusibile) • ID della periferica su cui è avvenuta l'operazione • Aree associate alla periferica • ID dell'utente che ha eseguito l'operazione	Sempre

Categoria di evento	*Informazioni contenute nell'evento*	*Memorizzazione nello storico eventi*
Inserimento e **disinserimento** aree	• Modalità di inserimento (da codice, da ingresso, rapido) • Aree appena inserite o disinserite • ID della periferica da cui è stata eseguita l'operazione con codice • ID dell'utente o del timer che ha eseguito l'operazione o numero dell'ingresso con funzione di Chiave Esterna (Par. 7.12.4) da cui è partito il comando	Sempre
Eventi di **servizio** relativi alla centrale	• Tipo di evento (riavvio della centrale, inizio o fine programmazione, inizio o fine blocco, inizio o fine test, inizio o fine abilitazione Installatore) • ID dell'utente che ha eseguito l'operazione (se disponibile)	Sempre
Eventi di **rapina**	• Tipo di rapina (da ingresso antirapina, da codice anticoercizione, da fine preallarme) • ID dell'utente che ha inserito il codice oppure numero dell'ingresso da cui è partita la richiesta • Aree associate all'utente o all'ingresso	Sempre
Eventi di **soccorso**	• Tipo di richiesta (da ingresso con funzione di Soccorso o da tastiera) • ID dell'utente che ha eseguito la richiesta da tastiera o numero dell'ingresso da cui è partita la richiesta • Aree associate all'utente o all'ingresso	Sempre
Eventi **comunicatore**	• Tipo di evento (chiamata entrante, chiamata uscente, squillo da PSTN o GSM, ricarica credito, reset chiamate, blocco chiamate)	Sempre
Login utente (chiave inserita) o **Logout utente** (chiave estratta)	• Tipo di operazione (da spinotto chiave, da tastiera, da PC) • ID dell'utente che ha effettuato il login/logout • ID della periferica da cui è stato effettuato il login/logout • Aree associate all'utente che ha effettuato il login/logout	Sempre
Comando utente a uscita ausiliaria	• Tipo di comando (attivazione, disattivazione, inversione stato) • ID dell'utente che ha inviato il comando • ID dell'uscita pilotata	Sempre

Categoria di evento	*Informazioni contenute nell'evento*	*Memorizzazione nello storico eventi*
Apertura o **richiusura** di **ingresso in test**	• Tipo di ingresso (contatto, linea antisabotaggio per ingressi a doppio o triplo bilanciamento, linea antimascheramento per ingressi a triplo bilanciamento, ingresso tamper di una periferica) • Numero dell'ingresso o ID della periferica cui appartiene l'ingresso • Aree a cui è associato l'ingresso che si è appena aperto oppure aree che non hanno più ingressi in test aperti dopo la richiusura dell'ingresso	Solo se richiesto per il particolare ingresso (funzione di test abilitata + ingresso escluso)
Anomalia su **periferica in test** (inizio e fine)	• Tipo di anomalia (mancanza rete, batteria scarica, guasto fusibile) • ID della periferica su cui si è verificata l'anomalia • Aree associate alla periferica su cui si è verificata l'anomalia	Solo se richiesto per la particolare periferica (funzione di test abilitata + ingresso di guasto escluso)
Guasto su **periferica in test** (inizio e fine)	• Tipo di guasto (mancanza rete, batteria scarica, guasto fusibile) • ID della periferica su cui si è verificato il guasto • Aree associate alla periferica su cui si è verificato il guasto	Solo se richiesto per la particolare periferica (funzione di test abilitata + ingresso di guasto escluso)
Eventi relativi al **Programmatore orario**	• Tipo di evento (preavviso di inserimento in corso, inserimento o disinserimento al di fuori della fascia oraria) • Aree associate all'evento	Sempre

CAPITOLO 10 - GESTIONE USCITE

10.1 USCITE PROGRAMMABILI

Attraverso le uscite a disposizione è possibile interfacciare le centrali KAPPA con il mondo esterno e collegare vari dispositivi di segnalazione o attuazione. Ogni centrale dispone di 4 uscite on-board (una a relè e tre di tipo open-collector); il numero massimo di uscite gestibili dipende dal modello di centrale, come descritto nella seguente tabella:

Modello di centrale	*Numero massimo di uscite*	*Numero massimo di espansioni KAPPA OUT o KAPPA OUT C gestibili*
KAPPA 48	44	5
KAPPA 96	92	11
KAPPA 240	244	30

Per configurare un'uscita bisognerà specificare sia la **modalità di funzionamento** (cioè la condizione che fa attivare l'uscita) che la **modalità di attivazione** (cioè il modo in cui viene pilotata l'uscita quando la condizione richiesta si è verificata). L'installatore può programmare fin nei minimi dettagli la configurazione delle uscite, in modo da rispondere a qualsiasi esigenza.

10.2 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO USCITE

Qualsiasi uscita può essere programmata in una qualsiasi delle modalità disponibili; i seguenti paragrafi elencano tutte le possibili modalità di funzionamento.

10.2.1 USCITE DI ALLARME

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Allarme aree	L'uscita si attiva quando si verificano le condizioni di allarme richieste sulle aree specificate	a) Una o più tipologie di allarme (contatto, linea tamper di ingressi a doppio bilanciamento, linea antimascheramento di ingressi a triplo bilanciamento, ingresso tamper di periferica, tamper codici su periferica, mancata risposta), in OR tra loro b) Una o più aree su cui rilevare le tipologie di allarme c) Se si desidera un funzionamento in OR rispetto alle aree (basta che la condizione di allarme si verifichi su una sola delle aree specificate al punto b) oppure in AND rispetto alle aree (la condizione di allarme si deve verificare su tutte le aree specificate al punto b)
Allarme ingressi	L'uscita si attiva quando si verificano le condizioni di allarme sugli ingressi specificati	a) Una o più condizioni di allarme (contatto, linea tamper di ingressi a doppio bilanciamento, linea antimascheramento di ingressi a triplo bilanciamento), in OR tra loro b) Uno o più ingressi su cui deve verificarsi la condizione (è possibile indicare fino a 4 ingressi distinti oppure fino a 3 gruppi di 8 ingressi gestiti da una espansione ingressi oppure ancora indicare che va considerato un qualsiasi ingresso) c) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto agli ingressi indicati al punto b)

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Allarme periferiche	L'uscita si attiva quando si verificano le condizioni di allarme sulle periferiche specificate	a) Una o più condizioni di allarme (tamper periferica, tamper codici periferica, mancata risposta), in OR tra loro b) Una o più periferiche su cui deve verificarsi la condizione (è possibile indicare fino a 4 periferiche distinte oppure fino a 3 categorie di periferiche oppure ancora indicare che va considerata una qualsiasi periferica) c) Se si desidera un funzionamento in OR oppure in AND rispetto alle periferiche indicate al punto b)
Memoria allarme aree	L'uscita si attiva quando in memoria allarme ci sono le situazioni richieste	Gli stessi della modalità Allarme aree
Memoria allarme ingressi	L'uscita si attiva quando in memoria allarme ci sono le situazioni richieste	Gli stessi della modalità Allarme ingressi
Memoria allarme periferiche	L'uscita si attiva quando in memoria allarme ci sono le situazioni richieste	Gli stessi della modalità Allarme periferiche
Reset allarme aree	L'uscita si attiva quando viene generato un comando di reset allarme per le aree specificate	a) Una o più aree a cui deve essere impartito il reset b) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto alle aree specificate al punto a)
Sirena notte	L'uscita si attiva quando sono in allarme le aree specificate e quando almeno una delle aree indicate per l'inserimento è inserita. In tal modo è possibile ad esempio evitare di attivare una sirena interna se le aree volumetriche sono tutte disinserite	a) Una o più aree su cui rilevare una qualunque tipologia di allarme b) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto alle aree specificate al punto a) c) Una o più aree che devono essere inserite al momento dell'allarme per ottenere l'attivazione dell'uscita

10.2.2 USCITE DI GUASTO

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Guasto aree	L'uscita si attiva quando si verificano le condizioni di guasto sulle aree specificate	a) Uno o più tipi di guasto (mancanza rete, batteria scarica, guasto fusibile), in OR tra loro b) Una o più aree su cui rilevare le condizioni di guasto c) Se si desidera un funzionamento in AND (il guasto deve essere rilevato su tutte le aree indicate in b)) oppure in OR (il guasto deve essere rilevato su almeno una delle aree indicate in b))
Guasto periferiche	L'uscita si attiva quando si verificano le condizioni di guasto sulle periferiche specificate	a) Uno o più tipi di guasto (mancanza rete, batteria scarica, guasto fusibile), in OR tra loro b) Una o più periferiche su cui deve verificarsi la condizione (è possibile indicare fino a 4 periferiche distinte oppure fino a 3 categorie di periferiche oppure ancora indicare che va considerata una qualsiasi periferica) c) Se si desidera un funzionamento in OR oppure in AND rispetto alle periferiche indicate al punto b)
Memoria guasto aree	L'uscita si attiva quando in memoria allarme ci sono le situazioni richieste	Gli stessi della modalità Guasto aree
Memoria guasto periferiche	L'uscita si attiva quando in memoria allarme ci sono le situazioni richieste	Gli stessi della modalità Guasto periferiche
Anomalia aree	L'uscita si attiva quando si verificano le condizioni di anomalia sulle aree specificate	Gli stessi della modalità Guasto aree
Anomalia periferiche	L'uscita si attiva quando si verificano le condizioni di anomalia sulle periferiche specificate	Gli stessi della modalità Guasto periferiche

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Guasto hardware	L'uscita si attiva quando si verificano le condizioni di guasto hardware indicate	a) Uno o più tipi di guasto hardware, in OR tra loro
Guasto comunicatore	L'uscita si attiva quando si verificano le condizioni di guasto comunicatore indicate (p.es. mancanza campo GSM)	a) Uno o più tipi di guasto comunicatore, in OR tra loro

10.2.3 USCITE DI APERTURA

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Apertura aree	L'uscita si attiva quando si verificano le condizioni di apertura sulle aree specificate	a) Uno o più tipi di apertura, in OR tra loro (contatto, linea tamper di ingressi a doppio bilanciamento, linea antimascheramento di ingressi a triplo bilanciamento, ingresso tamper di periferica) b) Una o più aree su cui deve verificarsi la condizione di apertura c) Se si desidera un funzionamento in AND (tutte le aree specificate in b) devono risultare aperte) oppure in OR (almeno una tra le aree specificate in b) deve risultare aperta)
Apertura ingressi	L'uscita si attiva quando si verificano le condizioni di apertura sugli ingressi specificati	a) Uno o più tipi di apertura, in OR tra loro (contatto, linea tamper di ingressi a doppio bilanciamento, linea antimascheramento di ingressi a triplo bilanciamento) b) Uno o più ingressi su cui deve verificarsi la condizione (è possibile indicare fino a 4 ingressi distinti oppure fino a 3 gruppi di 8 ingressi gestiti da una espansione ingressi oppure ancora indicare che va considerato un qualsiasi ingresso) c) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto agli ingressi indicati al punto b)
Apertura periferiche	L'uscita si attiva quando si verificano le condizioni di apertura sulle periferiche specificate	a) è possibile specificare il solo ingresso tamper delle periferiche b) Una o più periferiche su cui deve verificarsi la condizione (è possibile indicare fino a 4 periferiche distinte oppure fino a 3 categorie di periferiche oppure ancora indicare che va considerata una qualsiasi periferica) c) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto alle periferiche indicate al punto b)

10.2.4 USCITE DI STATO IMPIANTO

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Inserimento aree	L'uscita si attiva quando si verifica lo stato di inserimento aree richiesto	a) Una o più aree che devono risultare inserite b) Se si desidera un funzionamento in AND (l'uscita si attiva quando tutte le aree sono inserite) o in OR (l'uscita si attiva quando almeno una delle aree specificate è inserita) *NB: nel caso di modalità AND non è richiesto che le aree debbano essere inserite tutte contemporaneamente: appena verrà riscontrata la condizione richiesta l'uscita verrà attivata*
Inserimento ingressi	L'uscita si attiva quando si verifica lo stato di di inserimento ingressi richiesto	a) Uno o più ingressi su cui deve verificarsi la condizione di inserimento (è possibile indicare fino a 4 ingressi distinti oppure fino a 3 gruppi di 8 ingressi gestiti da una espansione ingressi oppure ancora indicare che va considerato un qualsiasi ingresso) b) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto agli ingressi
Disinserimento aree	L'uscita si attiva quando le aree indicate sono disinserite	a) Una o più aree che devono risultare disinserite b) Se si desidera un funzionamento in AND (l'uscita si attiva quando tutte le aree indicate sono disinserite) o in OR (l'uscita si attiva quando almeno una delle aree specificate è disinserita)

10.2.5 USCITE DI SOCCORSO

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Soccorso su aree	L'uscita si attiva quando è in corso una richiesta di soccorso sulle aree specificate	a) Una o più aree che devono trovarsi in situazione di soccorso b) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto alle aree indicate al punto a)

10.2.6 USCITE DI RAPINA

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Rapina su aree	L'uscita si attiva quando si verifica l'evento di rapina sulle aree indicate	a) Una o più condizioni di rapina, in OR tra loro (rapina dovuta all'apertura di un ingresso Rapina, rapina per termine di un conteggio antirapina, rapina per inserimento di un codice anticoercizione, rapina per scadenza di un conteggio antirapina dopo un disinserimento, conteggio antirapina in corso) b) Una o più aree su cui deve essersi verificato l'evento c) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto alle aree
Reset rapina su aree	L'uscita si attiva quando viene generato un comando di reset rapina per le aree specificate	a) Una o più aree a cui deve essere impartito il reset b) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto alle aree indicate al punto a)

10.2.7 USCITE DI LOGIN (CHIAVE INSERITA)

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Login aree (chiave inserita)	L'uscita si attiva quando viene inserito un codice valido associato alle aree specificate	a) Uno o più tipologie di login (da spinotto, da tastiera, da PC) in OR tra loro b) Una o più aree associate all'utente che ha effettuato il login c) Se si desidera il funzionamento in AND oppure in OR rispetto alle aree indicate al punto b)
Login utente	L'uscita si attiva quando l'utente specificato inserisce il proprio codice	a) Una o più tipologie di login (da spinotto, da tastiera, da PC) in OR tra loro b) L'utente tastiera o chiave desiderato

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Logout utente (chiave estratta)	L'uscita si attiva quando viene estratto uno spinotto o disconnesso un utente associato alle aree specificate	a) Uno o più tipologie di logout (da spinotto, da tastiera, da PC) in OR tra loro b) Una o più aree associate all'utente che ha effettuato il logout c) Se si desidera il funzionamento in AND oppure in OR rispetto alle aree indicate al punto b)

10.2.8 USCITE DI ESCLUSIONE

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Esclusione su aree	L'uscita si attiva quando all'interno delle aree selezionate vi è una situazione di esclusione	a) Uno o più tipi di esclusione (contatto, linea tamper di ingressi a doppio bilanciamento, linea antimascheramento di ingressi a triplo bilanciamento, ingresso tamper di periferica), in OR tra loro b) Una o più aree su cui deve essere riscontrata l'esclusione c) Se si desidera il funzionamento in AND oppure in OR rispetto alle aree indicate al punto b)
Esclusione ingressi	L'uscita si attiva quando viene riscontrata una condizione di esclusione sugli ingressi specificati	a) Uno o più tipi di esclusione (contatto, linea tamper di ingressi a doppio bilanciamento, linea antimascheramento di ingressi a triplo bilanciamento, autoesclusione contatto) b) Uno o più ingressi su cui deve verificarsi la condizione (è possibile indicare fino a 4 ingressi distinti oppure fino a 3 gruppi di 8 ingressi gestiti da una espansione ingressi oppure ancora indicare che va considerato un qualsiasi ingresso) c) Se si desidera il funzionamento in AND oppure in OR rispetto agli ingressi indicati al punto b)

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Esclusione periferiche	L'uscita si attiva quando si verificano le condizioni di esclusione sulle periferiche specificate	a) è possibile specificare il solo ingresso tamper delle periferiche b) Una o più periferiche su cui deve verificarsi la condizione (è possibile indicare fino a 4 periferiche distinte oppure fino a 3 categorie di periferiche oppure ancora indicare che va considerata una qualsiasi periferica) c) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto alle periferiche indicate al punto b)
Esclusione di ingressi di guasto su periferiche	L'uscita si attiva quando si verifica la condizione di esclusione richiesta	a) Uno o più tipi di guasto (mancanza rete, batteria scarica, guasto fusibile), in OR tra loro b) Una o più periferiche su cui deve verificarsi la condizione (è possibile indicare fino a 4 periferiche distinte oppure fino a 3 categorie di periferiche oppure ancora indicare che va considerata una qualsiasi periferica) c) Se si desidera un funzionamento in OR oppure in AND rispetto alle periferiche indicate al punto b)

10.2.9 USCITE DI SERVIZIO

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Tempo di uscita	L'uscita si attiva quando inizia il tempo di uscita indicato	Un gruppo di ritardo
Tempo di entrata	L'uscita si attiva quando inizia il tempo di entrata indicato	Un gruppo di ritardo
Servizio	L'uscita si attiva quando si verifica l'evento di servizio indicato	Uno o più tipi di evento di servizio (centrale in blocco, in programmazione, in riavvio, PC collegato...), in OR tra loro
Eventi comunicatore	L'uscita si attiva quando si verificano le condizioni indicate	Una o più condizioni relative al comunicatore (chiamate in corso, blocco chiamate,...)

10.2.10 USCITE A COMANDO MANUALE

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Comando manuale	L'uscita si attiva ogni volta che giunge un comando da parte di un utente	

10.2.11 USCITE DI TEST

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Test aree aperte	L'uscita si attiva quando sulle aree indicate si rileva l'apertura di un ingresso o dell'ingresso antisabotaggio di una periferica per i quali sia attiva la modalità di test	a) Una o più aree b) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto alle aree indicate al punto a)
Test ingressi aperti	L'uscita si attiva quando si apre qualcuno degli ingressi indicati, per i quali sia attiva la modalità di test	a) Uno o più ingressi su cui deve verificarsi la condizione (è possibile indicare fino a 4 ingressi distinti oppure fino a 3 gruppi di 8 ingressi gestiti da una espansione ingressi oppure ancora indicare che va considerato un qualsiasi ingresso) b) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto agli ingressi indicati al punto a)
Test periferiche aperte	L'uscita si attiva quando si apre qualcuno degli ingressi antisabotaggio delle periferiche indicate, per i quali sia attiva la modalità di test	b) Una o più periferiche su cui deve verificarsi la condizione (è possibile indicare fino a 4 periferiche distinte oppure fino a 3 categorie di periferiche oppure ancora indicare che va considerata una qualsiasi periferica) b) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto alle periferiche indicate al punto a)

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Test anomalia aree	L'uscita si attiva quando su qualcuna delle aree indicate si verifica una condizione di anomalia associata ad un ingresso di servizio (rete, batteria, fusibile) di una periferica, messo in condizione di test	Come per l'uscita Test aree aperte
Test anomalia periferiche	L'uscita si attiva quando su qualcuna delle periferiche indicate si verifica una condizione di anomalia associata ad un ingresso di servizio messo in condizione di test	Come per l'uscita di tipo Test periferiche aperte
Test guasti aree	L'uscita si attiva quando su qualcuna delle aree indicate si verifica una condizione di guasto associata ad un ingresso di servizio (rete, batteria, fusibile) di una periferica, messo in condizione di test	Come per l'uscita Test aree aperte
Test guasti periferiche	L'uscita si attiva quando su qualcuna delle periferiche indicate si verifica una condizione di guasto associata ad un ingresso di servizio messo in condizione di test	Come per l'uscita di tipo Test periferiche aperte

10.2.12 USCITE LEGATE AL PROGRAMMATORE ORARIO

Modalità di funzionamento	*Descrizione*	*Parametri da specificare*
Preavviso inserimento in corso	L'uscita si attiva quando è in corso il preavviso di inserimento sulle aree specificate	a) Una o più aree b) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto alle aree indicate al punto a)
Inserimento fuori fascia	L'uscita si attiva se una o più delle aree indicate sono in condizione di inserimento fuori fascia (risultano inserite ma una fascia oraria prevede che esse debbano invece essere disinserite)	a) Una o più aree b) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto alle aree indicate al punto a)
Disinserim. fuori fascia	L'uscita si attiva se una o più delle aree indicate sono in condizione di disinserimento fuori fascia (risultano disinserite ma una fascia oraria prevede che esse debbano invece essere inserite)	a) Una o più aree b) Se si desidera un funzionamento in AND oppure in OR rispetto alle aree indicate al punto a)

► *Per ulteriori dettagli sul programmatore orario consultare il Cap. 18*

10.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE USCITE

La seguente tabella descrive le possibili modalità di attivazione delle uscite:

Modalità di attivazione	*Descrizione*
Impulsiva interrompibile	L'uscita resta attiva fino a quando vengono meno le condizioni di attivazione oppure fino alla scadenza di un **tempo di attivazione** programmabile. *Esempio*: cicalino di apertura. Una uscita di tipo Apertura aree programmata come Impulsiva interrompibile si attiverà appena si verificano le condizioni di apertura aree richieste e rimarrà attiva o fin quando le aree indicate si richiudono tutte o, al massimo, fino alla scadenza del tempo impostato (in modo da non avere segnalazioni acustiche persistenti)
Impulsiva fissa	L'uscita resta attiva per tutta la durata del tempo di attivazione anche se nel frattempo sono venute meno le condizioni di attivazione. *Esempio*: comando apricancello. Una uscita di tipo Login utente programmata come Impulsiva non interrompibile si attiverà appena viene autenticato un utente chiave e rimarrà attiva per tutto il tempo prestabilito, anche se l'utente estrae subito lo spinotto dal lettore
Impulsiva doppia	L'uscita si attiva al verificarsi delle condizioni richieste e si disattiva al termine del tempo di attivazione; quando le condizioni richieste vengono meno, l'uscita esegue un altro ciclo di attivazione e disattivazione *Esempio*: comando luce di cortesia. Una uscita di tipo Login utente programmata come Impulsiva doppia fornirà un impulso di attivazione ad un relè luci quando viene inserito uno spinotto valido ed un altro impulso (disattivazione) allo stesso relè luci quando lo spinotto viene estratto
Segue la condizione	L'uscita si attiva al verificarsi delle condizioni richieste e si disattiva quanto tali condizioni vengono meno *Esempio*: sirena di allarme. Una uscita di tipo Allarme aree programmata in questa modalità si attiva quando inizia un allarme sulle aree desiderate e si disattiva al termine dell'allarme (cioè al termine del tempo di allarme su tutte le aree oppure a seguito di un reset che ferma gli allarmi su tutte le aree)

Lampeggio	L'uscita inizia a lampeggiare con velocità programmabile al verificarsi delle condizioni richieste e termina i lampeggi rimanendo disattivata quando tali condizioni vengono meno *Esempio*: LED di memoria allarme. Un LED opportunamente collegato ad una uscita di tipo Memoria Allarme programmata come Lampeggio lampeggerà in presenza di allarmi in memoria

► Per alcune modalità di funzionamento uscite (tra cui Reset Allarme e Chiave estratta) è disponibile la sola modalità di attivazione Impulsiva fissa

10.3.1 TEMPO DI ATTIVAZIONE

Il tempo di attivazione o di lampeggio di un'uscita può essere selezionato tra i seguenti valori:

200 ms	1 s	1 minuto	1 ora
400 ms	2 s	2 minuti	2 ore
600 ms	3 s	3 minuti	3 ore
800 ms	5 s	5 minuti	4 ore
	10 s	10 minuti	8 ore
	15 s	15 minuti	12 ore
	20 s	20 minuti	
	30 s	30 minuti	
	40 s	40 minuti	
	50 s	50 minuti	

10.4 ALTRE CARATTERISTICHE RELATIVE ALLE USCITE

Di seguito sono elencati ulteriori caratteristiche avanzate relative alle uscite.

10.4.1 POLARITÀ DI FUNZIONAMENTO

Per tutte le uscite è possibile impostare la polarità di funzionamento in uno tra i due seguenti modi:

Polarità di funzionamento	*Descrizione*
Standard *(default)*	L'uscita si attiva (valore logico 1) al verificarsi delle condizioni di attivazione e si disattiva (valore logico 0) al termine delle condizioni di attivazione

Invertita	L'uscita si disattiva (valore logico 0) al verificarsi delle condizioni di disattivazione e si attiva (valore logico 1) al termine delle condizioni di attivazione

10.4.2 FUNZIONAMENTO FORZATO

Per testare il funzionamento di una uscita anche senza che si verifichino le condizioni di attivazione, si può programmare per essa una modalità di funzionamento in cui è possibile agli utenti di tipo Proprietario ed Installatore (Par. 11.1.2) l'invio di un comando manuale per ottenerne l'attivazione.

10.4.3 CONTEGGIO ALLARMI PER USCITE DI ALLARME

Per le uscite di tipo “Allarme aree” è possibile decidere se l'attivazione dovrà essere eseguita normalmente ad ogni allarme oppure in uno dei seguenti modi:

- dal secondo allarme in poi
- dal terzo allarme in poi
- solo per il primo allarme
- solo per i primi due allarmi

Il conteggio degli allarmi viene azzerato al disinserimento e reinserimento aree o alla scadenza di un tempo di conteggio, programmabile area per area, che viene avviato al verificarsi della prima condizione di allarme.

Questa funzionalità può essere sfruttata per utilizzare uscite di allarme con segnalazioni diverse, ad esempio meno invasive per il primo o i primi due allarmi e più persistenti per gli allarmi successivi.

10.4.4 ATTIVAZIONE RITARDATA

Per le uscite a bordo centrale (U1..U4) è possibile impostare un ritardo (da 10 a 60 s) tra il momento dell'evento e quello dell'attivazione; in tal modo si può ad esempio dar modo all'utente di fermare un allarme causato involontariamente prima che le sirene vengano attivate.

CAPITOLO 11 - GESTIONE UTENTI

11.1 CARATTERISTICHE GENERALI

Le centrali KAPPA gestiscono fino a 64 **utenti tastiera** e 64 **utenti chiave**. La configurazione di ogni utente prevede diverse caratteristiche sia generali che specifiche per il tipo di utente.

11.1.1 ASSOCIAZIONE AREE

Un qualsiasi utente tastiera o chiave potrà gestire solo ed esclusivamente le aree ad esso associate.

11.1.2 LIVELLI UTENTE

Per una maggiore sicurezza ed efficienza, ogni utente può essere inquadrato in uno dei tre livelli di privilegio disponibili e, quindi, esso avrà un potere più o meno ampio nella gestione dell'impianto in base al livello scelto:

- L'**utente Base** è autorizzato ad eseguire solo le operazioni di base; questo livello è consigliabile per la maggior parte degli utenti;
- L'**utente Proprietario** può gestire anche situazioni particolari (ad esempio può bloccare le segnalazioni di allarme sabotaggio e può cancellare le memorie di guasto); questo livello andrebbe assegnato ad almeno un utente più esperto;
- L'**utente Installatore** può eseguire tutte le operazioni concesse all'utente Proprietario ed in più anche operazioni di manutenzione e programmazione dell'impianto, però esso deve essere preventivamente **abilitato** da un utente Proprietario altrimenti **non potrà in alcun modo avere accesso all'impianto**.

L'abilitazione e la disabilitazione dei codici Installatore si eseguono tramite un apposito comando (da tastiera, PC o combinatore) oppure utilizzando lo spinotto chiave di emergenza (Par. 11.2.3); in ogni caso, l'abilitazione cesserà automaticamente dopo un tempo massimo di 255 minuti.

La seguente tabella indica nel dettaglio quali operazioni sono consentite in base al livello di privilegio ed evidenzia inoltre ulteriori funzionalità che si possono assegnare utente per utente.

è possibile avere anche più di un utente Proprietario o Installatore, è inoltre indispensabile che esista almeno un utente Installatore.

Funzione	*Utente Base*	*Utente Proprietario*	*Utente Installatore (abilitato)*
Inserimento / disinserimento aree	●	●	●
Reset allarmi su contatti	●	●	●
Reset allarmi tamper o masch. sensori		●	●
Reset allarmi su periferiche (tamper, tamper codici, mancata risposta)		●	●
Reset preallarmi e allarmi rapina	●	●	●
Reset richieste di soccorso	●	●	●
Esclusione / reinclusione contatti	●	●	●
Esclus. / reinclus. ingressi di tipo "non escludibile"		●	●
Esclus. / reinclus. linee tamper o masch. sensori		●	●
Esclus. / reinclus. linee tamper periferica		●	●
Esclus. / reinclus. segnalazioni di guasto		●	●
Cancellazione memoria allarmi su contatti	●	●	●
Canc. memoria allarmi tamper o masch. sensori		●	●
Cancellazione memoria allarmi su periferiche (tamper, tamper codici, mancata risposta)		●	●
Cancellazione memoria guasti		●	●
Comando a uscite ausiliarie programmate come "comando manuale"	●	●	●
Comando a usc. programm. come "comando forzato"		●	●
Visualizzazione e ricerca eventi	●	●	●
Cancellazione storico eventi		●	●
Accesso e uscita dalla programmazione			●
Autorizzazione all'uso dei codici Installatore		●	
Accesso e uscita dal blocco centrale (tramite tastiera)		●	●
Riavvio centrale o periferica		●	●
Modifica data ed ora		●	●
Cambio del proprio codice utente	A scelta	A scelta	●
Collegamento da PC	A scelta	A scelta	●
Accesso in telegestione tramite comunicatore	A scelta	A scelta	●
Abilitazione ascolto ambientale tramite comunicatore	A scelta	A scelta	●
Reset chiamate comunicatore	●	●	●
Blocco temporaneo chiamate comunicatore		●	●
Inibizione vettore PSTN o GSM		●	●
Abilitazione straordinario	A scelta	A scelta	A scelta
Blocco e sblocco programmatore orario		●	●
Gestione altri utenti, spinotti e numeri di telefono (Kappa TD+)		A scelta	●

11.1.3 FUNZIONAMENTO ANTICOERCIZIONE

è possibile impostare, per un codice tastiera o chiave, un funzionamento anticoercizione: nel momento in cui il codice viene usato, ad esempio per disinserire sotto coercizione le aree ad esso associate, viene generato un allarme silenzioso.

11.1.4 MODALITÀ DI SOLO INSERIMENTO

Se l'installatore lo desidera, può configurare un utente tastiera o chiave in modo che esso possa solamente inserire le aree associate ma non disinserirle (ad esempio, per permettere l'uscita da un ufficio ai dipendenti senza che essi possano però rientrarvi).

11.1.5 CODICI RONDA

I codici tastiera o chiave possono essere associati alla *funzione ronda*: le aree associate al codice ronda verranno disinserite per un tempo programmabile (*tempo di ronda*) e al termine di questo tempo verranno automaticamente reinserite.

11.1.6 CODICI A SCADENZA

Per i codici tastiera o chiave è possibile definire una *data di scadenza*; i codici risulteranno utilizzabili fino a tale data, ma trascorso questo termine essi verranno automaticamente disabilitati dalla centrale e quindi non sarà più possibile utilizzarli.

In alternativa a questa caratteristica, i codici tastiera possono essere dotati di un *periodo di validità* (da 1 a 12 mesi) trascorso il quale l'utente dovrà obbligatoriamente procedere al cambio codice.

11.2 UTENTI CHIAVE

Gli utenti chiave vengono autenticati tramite un codice memorizzato all'interno dello spinotto tradizionale C250 o di quello RFID R250; il codice a 32 bit rende possibili oltre 4 miliardi di combinazioni diverse.

11.2.1 ASSOCIAZIONE AREE AI LED DEI LETTORI

Per gli utenti chiave è possibile stabilire quali aree devono essere visualizzate su ognuno dei LED del lettore KAPPA L4 / KAPPA R4, in modo da avere le desiderate visualizzazioni quando l'utente inserisce il proprio spinotto in un qualsiasi lettore centralizzato. è possibile associare più di un'area tra quelle associate ad ogni LED, e in questo caso le visualizzazioni sono in modalità OR: ad esempio, la segnalazione di aree inserite si avrà se almeno una delle aree associate è inserita.

11.2.2 FUNZIONAMENTO CICLICO O DIRETTO

La modalità di inserimento aree per un utente chiave può essere eseguita in due modi: in modalità diretta (o *one-shot*) tutte le aree inseribili e ad esso associate vengono inserite in un colpo solo, in modalità ciclica è possibile scegliere la combinazione di aree da inserire desiderata.

11.2.3 SPINOTTO DI EMERGENZA

Un particolare spinotto chiave può essere abilitato a svolgere la funzione di *spinotto di emergenza*: appena inserito, esso metterà in blocco la centrale e abiliterà i codici Installatore. Ogni centrale KAPPA viene fornita con uno spinotto di colore bianco-azzurro che potrà essere utilizzato per questa funzione; l'Installatore dovrà soltanto configurarlo in fase di prima programmazione perché esso risulti operativo.

► Conservare lo spinotto di emergenza in un posto sicuro

11.3 UTENTI TASTIERA

Gli utenti tastiera vengono autenticati tramite l'immissione su tastiere, PC o combinatori di un codice numerico lungo da 4 a 8 cifre.

11.3.1 ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL PC

è possibile decidere per quali utenti sarà possibile il collegamento tramite PC. Il software KAPPA Manager non permetterà l'accesso agli utenti non autorizzati e consentirà a quelli autorizzati di eseguire le sole operazioni compatibili con il loro livello (ad esempio gli utenti Base e Proprietario non potranno modificare la programmazione).

11.3.2 ABILITAZIONE ALLA TELEGESTIONE E ALL'ASCOLTO AMBIENTALE

L'accesso alla telegestione tramite il comunicatore KAPPA+ GSM può essere deciso utente per utente; anche la gestione dell'ascolto ambientale durante la telegestione può essere concessa o rimossa utente per utente (gli utenti Installatore non possono mai attivare l'ascolto ambientale).

11.3.3 ABILITAZIONE AL CAMBIO CODICE

Anche la facoltà di modificare a piacimento il proprio codice (tramite tastiera, PC o comunicatore) è programmabile utente per utente.

11.3.4 PRIMO CAMBIO CODICE

è possibile stabilire che un utente debba obbligatoriamente modificare il proprio codice al primo accesso all'impianto: in tal modo l'Installatore può configurare tutti gli utenti mentre configura la centrale (assegnando dei codici noti), e poi l'utente potrà in tutta riservatezza stabilire il proprio codice personale.

11.3.5 PROGRAMMI DI INSERIMENTO

Per ogni utente tastiera è possibile definire fino a 4 programmi di inserimento. Un programma è costituito da un insieme di aree da inserire ed un insieme di aree da disinserire quando esso viene attivato. Nel momento in cui il programma viene richiamato (premendo per qualche secondo i tasti da 1 a 4 e inserendo il codice), la centrale tenterà di inserire le aree appartenenti al primo insieme e di disinserire le aree appartenenti al secondo insieme.

11.3.6 PROGRAMMA DI PARZIALIZZAZIONE

Un ulteriore programma di parzializzazione è attivabile attraverso i tasti “inserimento totale”, “inserimento notte” e “disinserimento totale” presenti sulle tastiere KAPPA TD e KAPPA TD+. Per la configurazione di questo programma, occorrerà indicare quali tra le aree associate all'utente sono quelle perimetrali (o esterne) e quali quelle volumetriche (o interne). Sarà quindi possibile attivare rapidamente da tastiera i seguenti scenari:

- **Inserimento totale**: vengono inserite tutte le aree perimetrali e volumetriche;
- **Inserimento notte**: vengono inserite tutte le aree perimetrali e disinserite tutte le aree volumetriche;
- **Disinserimento totale**: vengono disinserite tutte le aree perimetrali e volumetriche.

► Una eventuale area garage potrebbe ad esempio essere associata all'utente ma non inclusa ne nell'insieme di quelle perimetrali ne nell'insieme di quelle volumetriche: potrà così essere gestita separatamente dai programmi di inserimento.

11.3.7 OPERAZIONI DI INSERIMENTO RAPIDO DA TASTIERA

Una comoda funzione di inserimento rapido può essere abilitata dall'installatore su una o più aree; queste aree potranno essere inserite da chiunque, senza inserire alcun codice. Ovviamente le operazioni di disinserimento sono sempre vincolate all'utilizzo di un codice valido.

11.3.8 GESTIONE DELLO STRAORDINARIO

Per ogni utente si può abilitare la gestione dello straordinario, ovvero della facoltà di posticipare un inserimento aree programmato (Cap. 18.3.4) inserendo un opportuno comando da tastiera o PC.

11.3.9 GESTIONE CODICI, SPINOTTI E NUMERI DI TELEFONO

Per gli utenti di tipo Proprietario è possibile abilitare la possibilità di gestire, tramite tastiera **KAPPA TD+**, i codici utente, gli spinotti e i numeri di telefono del comunicatore. La gestione prevede l'aggiunta di nuovi utenti o spinotti, la cancellazione di utenti o spinotti esistenti, la modifica del codice di un altro utente, l'aggiunta di nuovi numeri di telefono, la modifica di numeri di telefono esistenti e la cancellazione di numeri di telefono. In tal modo, gli utenti abilitati potranno eseguire queste operazioni di configurazione senza far ricorso all'Installatore.

CAPITOLO 12 - INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO

12.1 DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO

Il numero di espansioni, tastiere e di lettori chiave da installare e configurare dovrà essere dimensionato in base alle esigenze dell'impianto (numero di ingressi e uscite da gestire, numero di punti chiave/tastiera) e alle caratteristiche della centrale in uso (numero massimo di espansioni collegabili). Il software **KAPPA Manager** consente sia la creazione di una nuova configurazione impianto che la modifica di una configurazione esistente, ad esempio per aggiungere nuove espansioni.

12.2 PERIFERICHE RS485

Tutte le periferiche dell'impianto comunicano con la centrale tramite un collegamento seriale a 2 fili RS485. La centrale dispone di due canali indipendenti (**RS485_1** ed **RS485_2**), su cui è possibile collegare liberamente le periferiche; le caratteristiche del bus RS485 consentono di collocare le periferiche a distanze di centinaia di metri dalla centrale.

► Se non ci sono altri vincoli di collegamento, si consiglia di collegare sul canale RS485_1 le espansioni ingresso ed uscita e sul canale RS485_2 le tastiere ed i lettori chiave

12.3 IMPOSTAZIONE ID SULLE PERIFERICHE

Per raggiungere le prestazioni richieste all'impianto può essere necessario collegare sui canali RS485 una o più espansioni ingressi, uscite, tastiere o lettori chiave; ad esempio, per gestire un totale di 32 ingressi serviranno 3 espansioni KAPPA IN che aggiungeranno 24 ingressi agli 8 di base.

Per il corretto funzionamento dell'impianto è indispensabile *distinguere* sul bus le periferiche l'una dall'altra; per questo motivo, le periferiche KAPPA IN/IN C, KAPPA OUT/OUT C, KAPPA TD/TD+ e KAPPA L/L4 dispongono di un **selettore ID** con 4 DIP-switch. **L'Installatore deve impostare un ID diverso per ogni periferica dello stesso tipo collegata allo stesso canale RS485**. Ad esempio, è possibile avere sul canale RS485_1 una KAPPA TD e un KAPPA L entrambi con lo stesso ID 0, ma non è ammesso avere su un canale due KAPPA TD con lo stesso ID 0.

I valori possibili per l'ID di una periferica sono elencati nella seguente Tabella:

Configurazione DIP				*ID ottenuto*
1	*2*	*3*	*4*	
OFF	OFF	OFF	OFF	0
OFF	OFF	OFF	ON	1
OFF	OFF	ON	OFF	2

OFF	OFF	ON	ON	3
OFF	ON	OFF	OFF	4
OFF	ON	OFF	ON	5
OFF	ON	ON	OFF	6
OFF	ON	ON	ON	7
ON	OFF	OFF	OFF	8
ON	OFF	OFF	ON	9
ON	OFF	ON	OFF	10
ON	OFF	ON	ON	11
ON	ON	OFF	OFF	12
ON	ON	OFF	ON	13
ON	ON	ON	OFF	14
ON	ON	ON	ON	Riservato (non utilizzare)

► L'ID più basso possibile per le periferiche KAPPA IN sul canale RS485_2 è 1, in quanto l'ID 0 è riservato per la gestione degli 8 ingressi on-board

La seguente Tabella riassume il numero massimo di periferiche collegabili in base al tipo di centrale in uso:

Tipo di periferica	*KAPPA 48*	*KAPPA 96*	*KAPPA 240*
KAPPA IN / KAPPA IN C	5	11	29 (15 sul canale RS485_1 e 14 sul canale RS485_2)
KAPPA OUT / KAPPA OUT C	5	11	30 (15 per canale)
KAPPA TD /KAPPA TD+	30 (15 per canale)	30 (15 per canale)	30 (15 per canale)
KAPPA L / KAPPA L4	30 (15 per canale)	30 (15 per canale)	30 (15 per canale)

12.4 CONFIGURAZIONE DELL'IMPIANTO

Tutti i parametri di configurazione di tutti i dispositivi (centrale e periferiche) sono memorizzati all'interno di una EEPROM (su zoccolo) posta a bordo della centrale e vengono inviati alle periferiche quando necessario, cioè al termine di una fase di programmazione oppure su richiesta delle periferiche stesse.

Ogni dispositivo della serie KAPPA deve essere correttamente configurato prima di poter operare; un dispositivo privo di configurazione (ad esempio perché lo si collega alla centrale senza averlo configurato in precedenza) non potrà svolgere alcuna funzione.

La configurazione dell'impianto (cioè della centrale KAPPA e di tutte le periferiche) deve essere eseguita da un utente Installatore (previa autorizzazione di un utente Proprietario) tramite il software di programmazione **KAPPA Manager**, fornito in dotazione.

L'Installatore può scegliere tra diverse modalità di lavoro:

- Configurare l'impianto sul posto, collegando il PC subito dopo la prima accensione;
- Configurare l'impianto in separata sede, collegando al PC la sola centrale, e installare sul posto la centrale già programmata;
- Preparare preventivamente un file di configurazione impianto e inviarlo alla centrale tramite PC collegato sul posto.

12.5 NORME GENERALI DI INSTALLAZIONE

Per una corretta installazione è opportuno rispettare le seguenti indicazioni:

- Installare la centrale e le periferiche in luoghi lontani da spruzzi di acqua o fonti di calore;
- Utilizzare cavi di buona qualità;
- Utilizzare per i gruppi di alimentazione batterie 12 V del tipo al piombo ermetico, con classe di infiammabilità minima V2 e capacità adeguata al gruppo di alimentazione stesso.

12.6 COLLEGAMENTO DELLE LINEE RS485

La trasmissione RS485 offre buona immunità ai disturbi e permette di raggiungere distanze di copertura dell'ordine delle centinaia di metri; è però necessario prestare particolare cura nei collegamenti per ridurre al minimo disturbi ed interferenze che potrebbero provocare errori di comunicazione e falsi allarmi.

Si raccomanda di collegare tutte le periferiche seriali seguendo queste avvertenze:

- **Utilizzare esclusivamente un collegamento a bus** (periferiche collegate in cascata tra loro, con un unico cavo seriale che passa per tutte le periferiche) ed **evitare i collegamenti a stella** (periferiche collegate direttamente alla centrale ognuna con un proprio cavo);
- Se possibile, utilizzare cavo intrecciato (*twisted*) per le linee RS485;
- Collegare sempre la linea A con A e la linea B con B;
- Non confondere i canali RS485_1 e RS485_2 tra loro;
- Utilizzare per i canali RS485_1 ed RS485_2 due cavi schermati **distinti tra loro**, per evitare interferenze nelle comunicazioni tra i due canali;
- Se un canale RS485 non viene utilizzato, **collegare tra i morsetti A e B in centrale** la resistenza da 100 Ω.

► Salvo casi particolari, non è richiesto il collegamento della resistenza da 100 Ω a fine linea RS485

12.7 COLLEGAMENTO DELLE ALIMENTAZIONI

- Si raccomanda di utilizzare sempre cavi di sezione adeguata, in modo da evitare cadute eccessive di tensione in caso di collegamenti a lunga distanza;
- Si consiglia di non utilizzare cavi di alimentazione con sezione inferiore a 0.75 $mm^{2;}$

- è possibile utilizzare cavi del tipo 2x0.75+2x0.22 per trasportare insieme alimentazione e dati RS485, fermo restando che il collegamento RS485 deve seguire le regole prima descritte;
- Le periferiche possono ricevere alimentazione sia dalla centrale che da un gruppo di alimentazione presente in un KAPPA BOX alimentato;
- Le periferiche contenute nello stesso box della centrale o in box non alimentati dovranno essere alimentate dalle apposite uscite di alimentazione della centrale (protette da fusibili) piuttosto che direttamente dall'alimentatore presente in centrale. Per queste periferiche, l'ingresso di **presenza rete** R (ove presente) potrà essere collegato in parallelo al positivo di alimentazione dato che il controllo rete viene effettuato dalla centrale;
- Se invece le periferiche sono montate in un box alimentato, esse potranno essere collegate direttamente all'alimentatore (gli ingressi ALIM +, ALIM - ed R faranno capo alle corrispondenti uscite del gruppo di alimentazione);

► All'interno di un box autoalimentato è sufficiente che ci sia una sola periferica incaricata di controllare la presenza rete (ingresso R). Per tutte le altre si può semplicemente collegare l'ingresso R in parallelo al positivo di alimentazione.

12.8 COLLEGAMENTO DEGLI INGRESSI IN CENTRALE

- Collegare ai morsetti IN1..IN8 le linee facenti capo agli ingressi che si vogliono collegare in centrale; eventuali ingressi non utilizzati potranno essere lasciati aperti e programmati come "disabilitati". In caso di ingressi che necessitano di resistenze di bilanciamento, collegare tali resistenze come illustrato al Par. 7.7;
- Utilizzare esclusivamente resistenze di precisione (1%) per avere una buona accuratezza di lettura stato ingressi;
- Utilizzare per l'eventuale alimentazione dei sensori IN1..IN8 la linea 12V_SEN disponibile sulla scheda della centrale.

12.9 COLLEGAMENTO DELLE ESPANSIONI KAPPA IN / KAPPA IN C

- Collegare gli ingressi L1..L8 seguendo la stessa procedura descritta per gli ingressi della centrale;
- Utilizzare per l'eventuale alimentazione di sensori collegati all'espansione KAPPA IN / KAPPA IN C i morsetti di alimentazione a 12 V disponibili sull'espansione (protetti da fusibile);
- Se si desidera fornire alimentazione all'espansione tramite la centrale, utilizzare esclusivamente la linea 12V_ESP della centrale;
- Assicurarsi di aver impostato un ID corretto per l'espansione (non devono esserci altre espansioni KAPPA IN / KAPPA IN C con lo stesso ID sullo stesso bus RS485; inoltre l'ID 0 non può essere utilizzato sul canale RS485_2).

12.10 COLLEGAMENTO DELLE USCITE IN CENTRALE

- Collegare ai morsetti NA, CO, NC dell'uscita RELE/U1 (relè di allarme) gli eventuali dispositivi da gestire con il relè di allarme.
- Collegare alle uscite open-collector U2, U3, U4 i dispositivi desiderati, utilizzando

se necessario la linea a 12V disponibile nei pressi dei morsetti delle uscite.

12.11 COLLEGAMENTO ESPANSIONI KAPPA OUT / KAPPA OUT C

- Seguire la stessa procedura per le uscite U1..U4 (relè) e U5..U8 (open-collector) messe a disposizione da ciascuna delle espansioni KAPPA OUT o KAPPA OUT C;
- Utilizzare per l'eventuale alimentazione di dispositivi di uscita collegati all'espansione KAPPA OUT i morsetti di alimentazione a 12 V disponibili sulla scheda e protetti dal fusibile F1;
- Se si desidera fornire alimentazione all'espansione KAPPA OUT tramite la centrale, utilizzare esclusivamente la linea 12V_ESP della centrale;
- Assicurarsi di aver impostato un ID corretto per l'espansione (non devono esserci altre espansioni KAPPA OUT / KAPPA OUT C con lo stesso ID sullo stesso bus RS485).

12.12 COLLEGAMENTO DELLE TASTIERE E DEI LETTORI CHIAVE

- Se si desidera fornire alimentazione a tastiere e/o lettori chiave tramite la centrale, utilizzare esclusivamente la linea 12V_P.E della centrale;
- Lo switch antiapertura delle tastiere KAPPA TD è gestito dal microcontrollore a bordo della tastiera; non sono quindi necessari ulteriori collegamenti;
- Assicurarsi di aver impostato un ID corretto per le periferiche (non devono esserci due tastiere o due lettori chiave con lo stesso ID su di uno stesso bus RS485).

12.13 COLLEGAMENTO DELLE SIRENE

La centrale KAPPA dispone di due uscite dedicate al collegamento di sirene piezoelettriche (per esempio SUDEL MP100) e di sirene autoalimentate (per esempio SUDEL DIVA B o DIVA C). Queste uscite **seguono il funzionamento del relè di allarme U1** (si attivano quando il relè si attiva, si disattivano quando il relè si disattiva).

- Collegare la sirena da interno tra il morsetto +SIR ed il morsetto - del gruppo 12V_SIRENE; quando il relè di allarme U1 si attiva, sul morsetto +SIR viene a trovarsi un positivo +12 V che alimenterà la sirena;
- Collegare il comando di allarme +SAA al corrispondente ingresso +AL della sirena autoalimentata; quando il relè di allarme si attiva, sul morsetto +SAA viene a mancare il positivo +12 V e ciò provocherà l'attivazione della sirena;
- L'alimentazione per la sirena autoalimentata può essere fornita dai morsetti +12V e - presenti nel gruppo 12V_SIRENE. L'alimentazione è sufficiente per gestire un massimo di 2 sirene;
- Le linee antisabotaggio (antiapertura/antistrappo) delle sirene potranno essere gestite da un ingresso di allarme da destinarsi a questo uso, oppure potranno essere collegate in serie alla linea antisabotaggio della centrale o di una espansione. In entrambi i casi è opportuno utilizzare per l'ingresso in centrale una modalità di lettura a singolo bilanciamento piuttosto che NC.

► Nel caso di utilizzo con sirene DIVA B o DIVA C, in serie alla linea di comando +SAA andrà sempre collegata la resistenza di bilanciamento da 8.2 kΩ fornita con la sirena.

12.14 COLLEGAMENTO DEGLI INGRESSI DI SERVIZIO

- Collegare ai morsetti AS e - della centrale la linea antisabotaggio, che includerà lo switch dello sportello del box della centrale ed eventualmente lo switch antiapertura/antistrappo delle sirene o di altri dispositivi esterni (in questo caso è opportuno programmare l'ingresso AS della centrale con modalità di lettura a singolo bilanciamento piuttosto che NC);

> ► All'interno di un box autoalimentato è sufficiente che ci sia una sola periferica incaricata di controllare lo switch antiapertura (ingresso AS). Per tutte le altre si può semplicemente cortocircuitare a negativo l'ingresso AS (da programmare come NC)

- è possibile collegare ai morsetti BLO e - della morsettiera BLOCCO una serratura meccanica (p.es. SUDEL CH120) per gestire comodamente il blocco di allarme di emergenza. La serratura consente sia di mettere la centrale in stato di blocco, fermando tutte le segnalazioni di allarme eventualmente in corso, sia di bloccare a livello elettrico il relè U1 e le uscite +SIR e +SAA.

> ► Si consiglia di installare sempre la serratura CH120 e di conservarne le chiavi in un luogo sicuro

- Se si desidera utilizzare la chiave di blocco CH120 occorrerà rimuovere il ponticello predisposto in fabbrica tra i morsetti BLO e - e collegare ad essi i contatti NC della chiave meccanica (l'assenza di negativo sul morsetto BLO viene rilevata dalla centrale come condizione di blocco).
- Inoltre, i contatti NA della chiave CH120 presentano un negativo in caso di blocco e possono essere utilizzati per il collegamento all'ingresso di blocco delle sirene (p.es. ingresso -BL della DIVA) o di altre apparecchiature.

12.15 COLLEGAMENTO DEL COMUNICATORE *(PRODOTTO FUTURO)*

- Il comunicatore KAPPA+ GSM può essere collegato indifferentemente sul canale RS485_1 oppure sul canale RS485_2 (il canale usato andrà indicato nel software)
- Se si desidera utilizzare lo schedino (opzionale) KAPPA TL, innestarlo nell'apposito connettore sulla scheda KAPPA+ GSM. La linea telefonica andrà collegata tra il morsetto COM ed il morsetto LIN, eventuali apparecchi telefonici derivati dovranno essere collegati tra il morsetto COM ed il morsetto TEL.
- Per utilizzare il vettore GSM disponibile con il comunicatore, prima di alimentare la centrale occorrerà inserire una carta SIM nell'apposito vano porta-SIM.
  è possibile utilizzare soltanto operatori dual-band.
- Avvitare il cavetto d'antenna al connettore SMA ed avvitare l'antenna GSM sul contenitore in cui è ospitato il comunicatore.

> ► Se non si desidera utilizzare il collegamento GSM occorrerà impostare il vettore GSM come disabilitato all'interno del software KAPPA Manager; evitare di lasciare il vettore GSM abilitato ma privo di scheda SIM

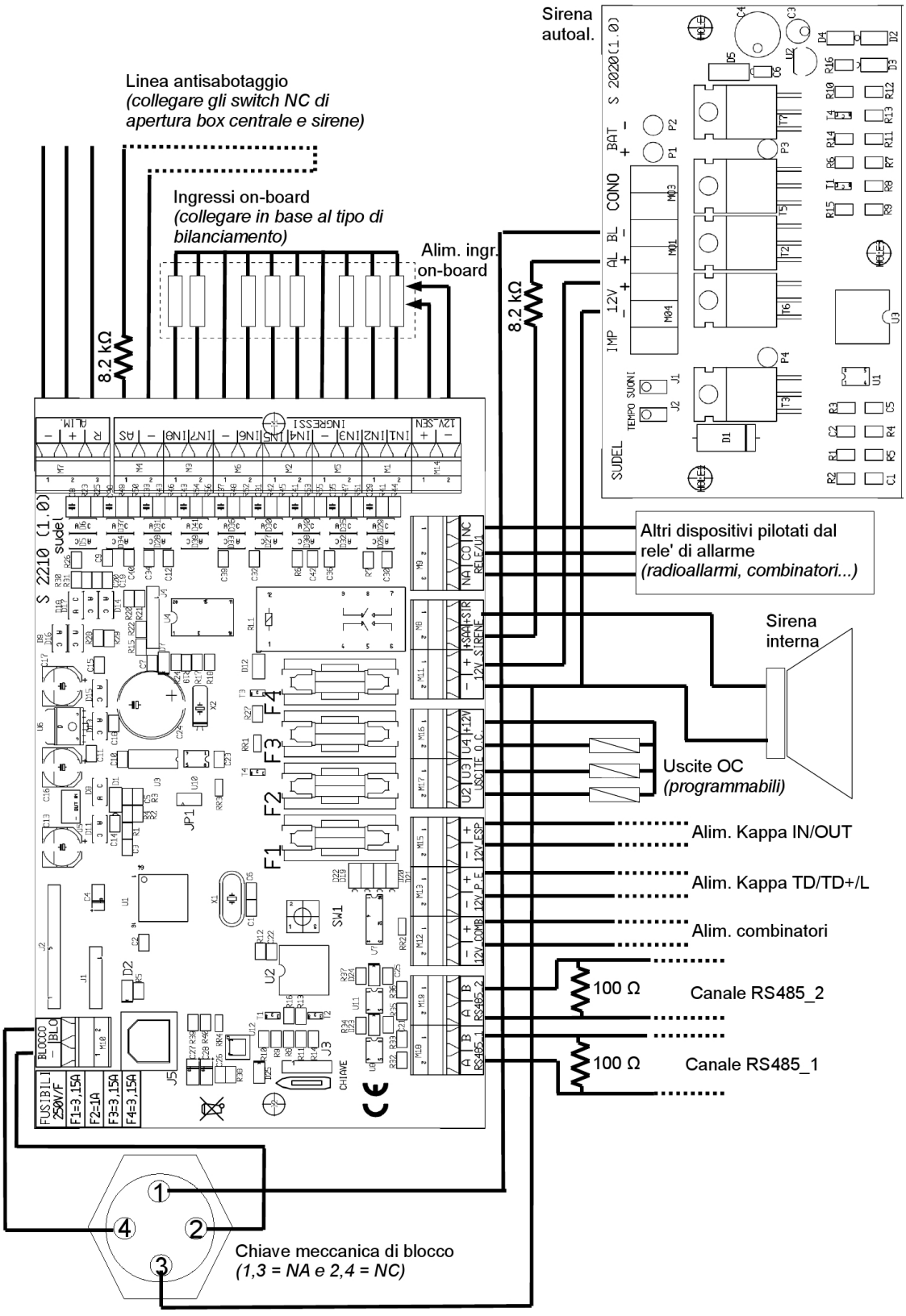
12.16 COLLEGAMENTO DEL MODULO KAPPA NET

- Se la scheda KAPPA è priva del connettore KAPPA NET (J2, Par. 13.1.1), contattare il supporto tecnico SUDEL. Per il collegamento è inoltre necessario richiedere l'**adattatore AD2215**
- Posizionare la scheda KAPPA NET sotto la scheda logica della centrale KAPPA e fissarla allo sportello del contenitore utilizzando le due viti fornite in dotazione
- Collegare la scheda KAPPA NET alla scheda logica della centrale utilizzando il cavetto dati fornito in dotazione

12.17 COLLEGAMENTO DELL'IMPIANTO ALLA RETE ELETTRICA

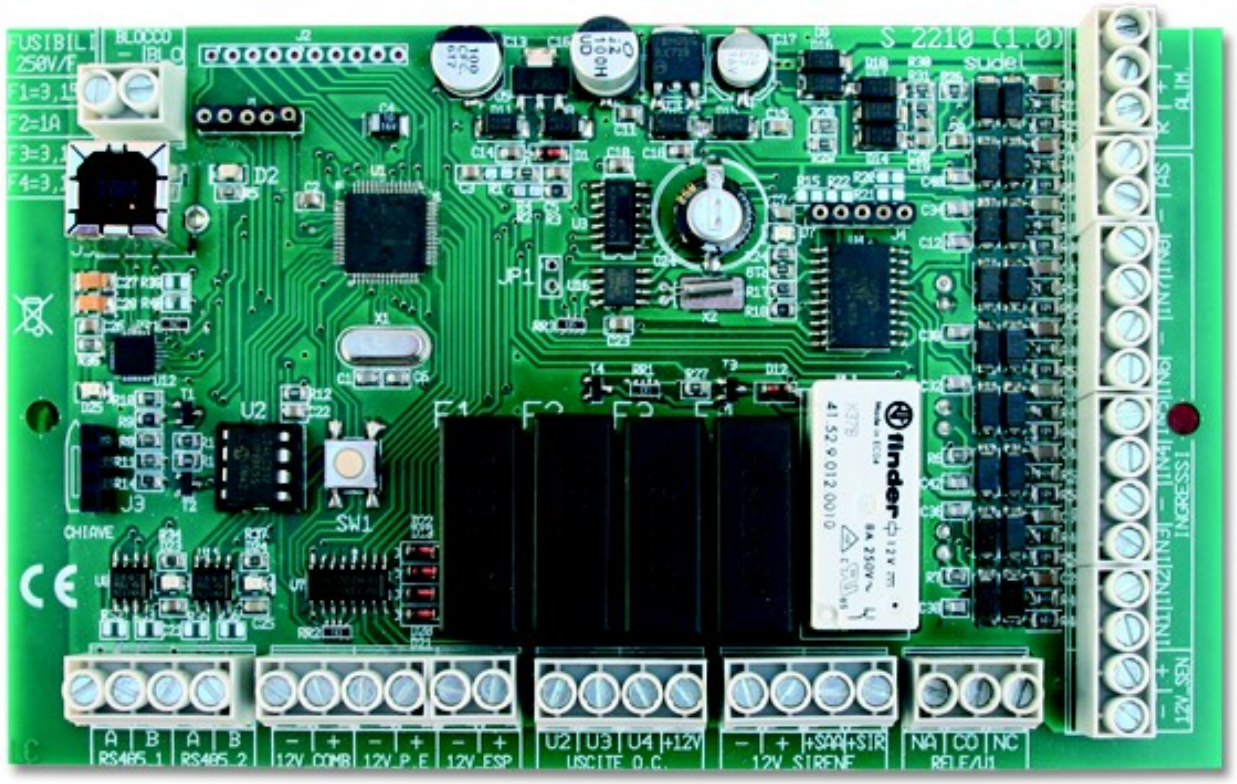
- Per il collegamento alla rete elettrica rispettare le norme impiantistiche nazionali.
- è obbligatorio installare nell'impianto elettrico, a monte della linea di collegamento alla centrale, un interruttore magnetotermico differenziale con apertura dei contatti di almeno 3 mm.
- Introdurre nel contenitore della centrale e nei box alimentati i cavi di alimentazione di rete 230 V attraverso l'apertura riservata a tali cavi.
- Può essere opportuno isolare i cavi di rete con una guaina supplementare, al fine di garantire un doppio isolamento.
- Effettuare il collegamento alla presa di terra collegando la linea giallo-verde all'apposito morsetto sull'alimentatore.

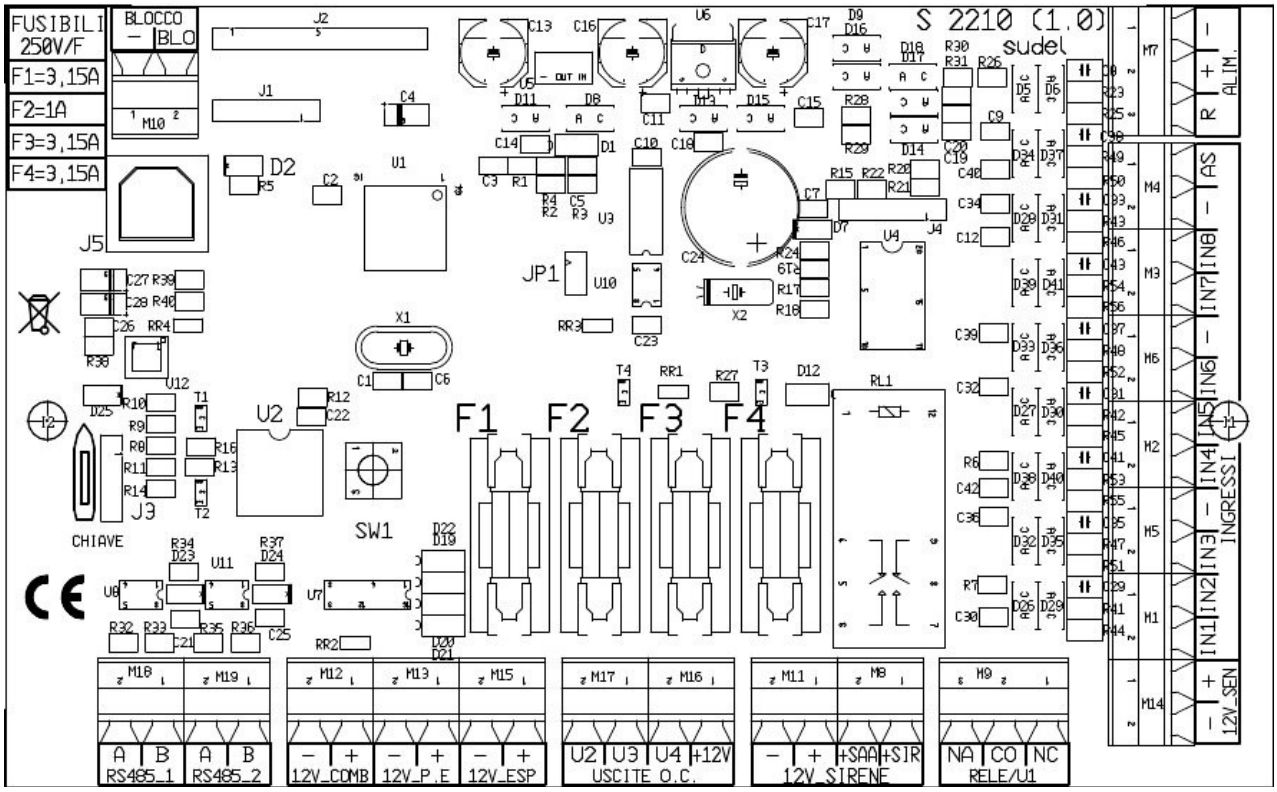
12.18 SCHEMA DI COLLEGAMENTO CENTRALE KAPPA



CAPITOLO 13 - DESCRIZIONE HARDWARE

13.1 LA CENTRALE KAPPA





13.1.1 DESCRIZIONE MORSETTIERA CENTRALE KAPPA

Morsetti	*Tipologia*	*Significato*
A | B RS485_1	I/O	Linea seriale RS485_1; se il canale non è utilizzato collegare tra i morsetti A e B la resistenza da 100 Ω
A | B RS485_2	I/O	Linea seriale RS485_2; se il canale non è utilizzato collegare tra i morsetti A e B la resistenza da 100 Ω
- | + 12V_COMB	Uscita alimentaz.	Uscita di alimentazione 12 V per il combinatore, protetta dal fusibile F1 (carico massimo 3.5 A)
- | + 12V_P.E	Uscita alimentaz.	Uscita di alimentazione 12 V per le periferiche esterne (lettori e tastiere), protetta dal fusibile F2 (carico massimo 1 A)
- | + 12V_ESP	Uscita alimentaz.	Uscita di alimentazione per le periferiche interne (espansioni KAPPA IN e KAPPA OUT), protetta dal fusibile F3 (carico massimo 3.5 A)
U2 | U3 |U4 | 12V USCITE O.C	Uscite	Uscite open-collector programmabili. In caso di attivazione l'uscita presenta una tensione di circa 0.6 V, che viene a mancare in caso di disattivazione. Per comodità, vicino ai morsetti è presente una uscita di alimentazione 12V
- | + 12V_SIRENE	Uscita alimentaz.	Uscita di alimentazione per sirene esterne, protetta dal fusibile F4 (carico massimo 3.5 A)

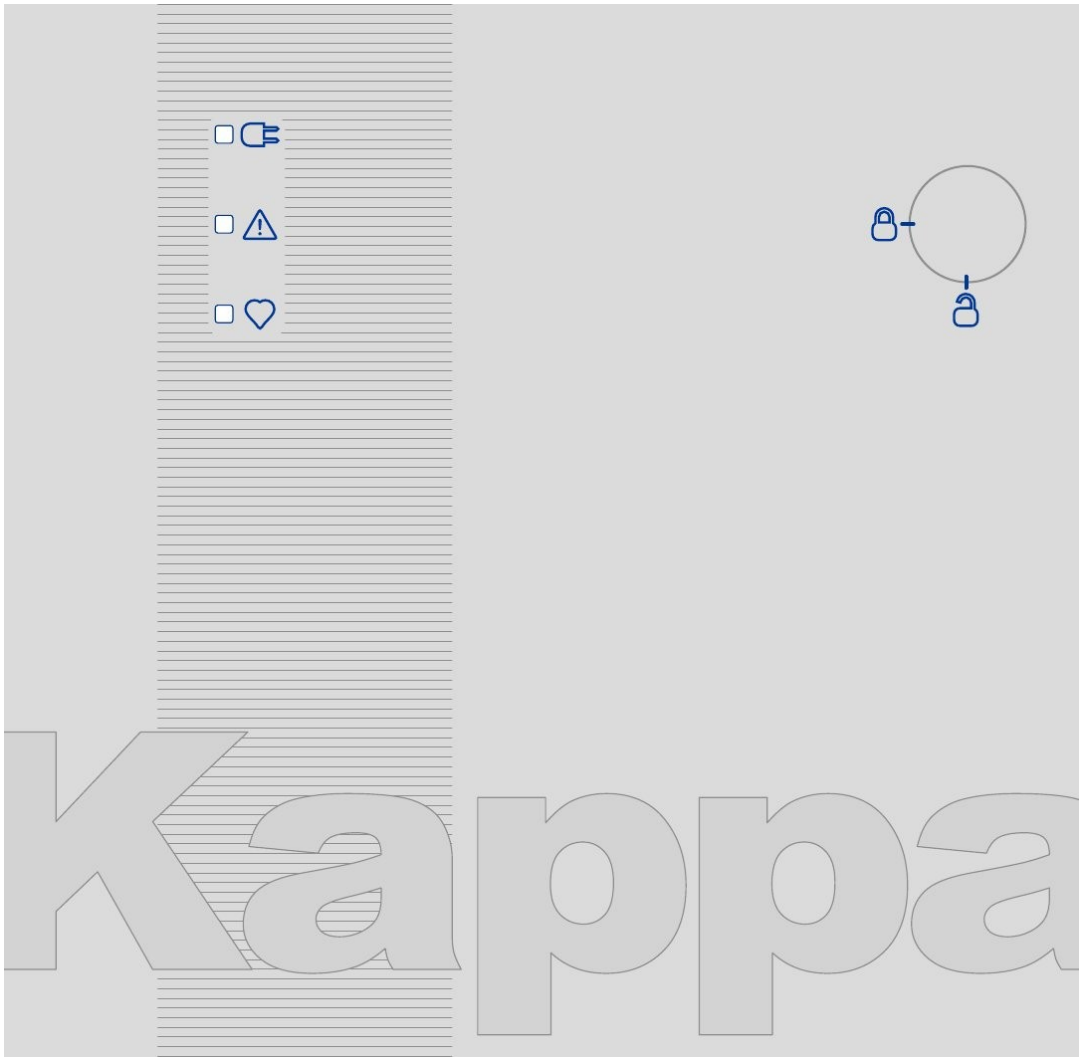
+SAA 12V_SIRENE	Uscita	Comando per uscita autoalimentata. In caso di attivazione relè U1 (allarme) scompare il positivo 12 V. L'uscita è protetta dal fusibile F4 (carico massimo 3.5 A)
+SIR 12V_SIRENE	Uscita alimentaz.	Comando per sirena elettronica da interno. In caso di attivazione relè U1 (allarme) si presenta il positivo 12V. L'uscita è protetta dal fusibile F4 (carico massimo 3.5 A)
NA | CO | NC RELE/U1	Uscita	Uscita a relè, normalmente utilizzata per le segnalazioni di allarme. All'uscita è possibile collegare qualsiasi dispositivo; il carico massimo applicabile è di 5 A
- | + 12V_SEN	Uscita alimentaz.	Uscita di alimentazione per i sensori facenti capo alla centrale, protetta dal fusibile F3 (carico massimo 3.5 A)
IN1 | IN2 | ... | IN8 INGRESSI	Ingressi	Ingressi di allarme della centrale
AS INGRESSI	Ingresso	Ingresso antisabotaggio, cui collegare lo switch antiapertura del box e di eventuali sirene. L'ingresso può essere programmato con modalità di lettura NC (default) oppure a singolo bilanciamento 8.2 kΩ (in questo caso va utilizzata sulla linea la resistenza di bilanciamento da 8.2 kΩ fornita in dotazione)
R ALIM	Ingresso	Ingresso di presenza rete, da collegarsi alla corrispondente uscita dell'alimentatore di rete. La presenza della tensione di rete è segnalata dalla presenza di un positivo
+ | - ALIM	Ingresso alimentaz.	Ingresso di alimentazione centrale (14.2 V), da collegarsi all'uscita dell'alimentatore di rete
BLOCCO - | BLO	Ingresso	Blocco allarme di emergenza. L'apertura del contatto tra i morsetti - e BLO disattiva l'uscita U1 e le uscite sirene e mette la centrale in condizione di *blocco software* (verranno fermate tutte le segnalazioni di allarme)
J5	I/O	Porta USB per il collegamento a PC. Il PC può essere collegato alla centrale in qualsiasi momento
J2	Connettore	Connettore per KAPPA NET

13.1.2 DESCRIZIONE COMPONENTI CENTRALE KAPPA

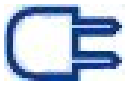
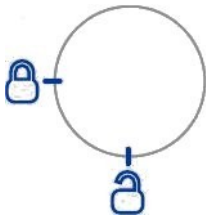
Componente	*Descrizione*
F1	Fusibile F 3.15 A L 250 V per l'alimentazione del combinatore
F2	Fusibile F 1.00 A L 250 V per l'alimentazione di lettori e tastiere
F3	Fusibile F 3.15 A L 250 V per l'alimentazione di espansioni e sensori
F4	Fusibile F 3.15 A L 250 V per l'alimentazione di sirene

U1	Microcontrollore centrale
U2	EEPROM rimovibile contenente storico eventi e configurazione
U4	Microcontrollore gestione ingressi
D23 / D24	LED di attività sui canali RS485
D2	LED di segnalazione
D7	LED di segnalazione attività ingressi on-board
D25	LED di indicazione collegamento USB
SW1	Pulsante di servizio
JP1	Jumper per la reimpostazione del codice installatore di fabbrica "12345678" (Par 15.5)
C24	Condensatore di backup per il real-time clock (in caso di mancanza di alimentazione, data ed ora vengono mantenute aggiornate per diversi giorni)

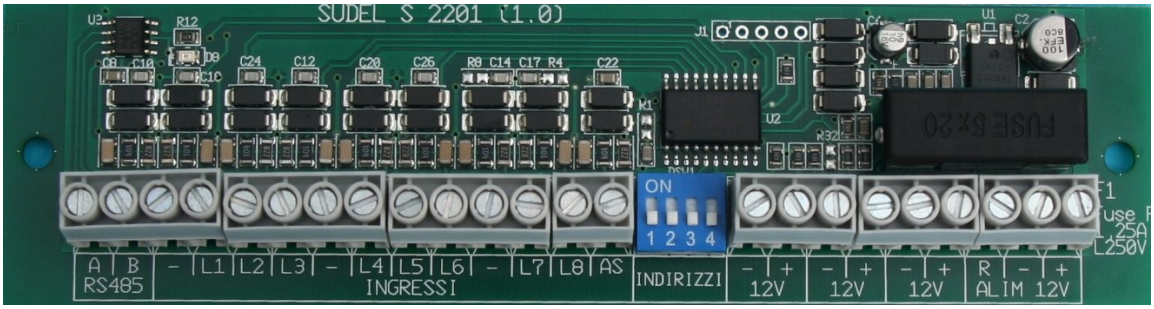
13.1.3 PANNELLO FRONTALE CENTRALE KAPPA



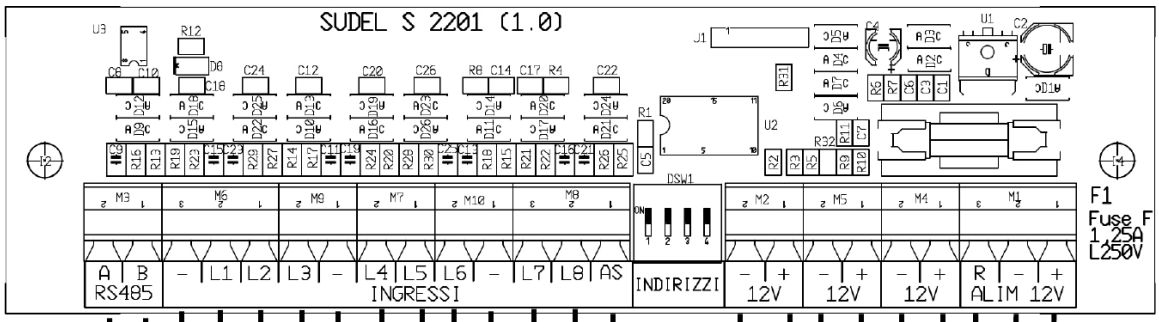
13.1.4 DESCRIZIONE PANNELLO FRONTALE CENTRALE KAPPA

Componente	*Descrizione*
LED verde "Pwr" 	LED di indicazione presenza rete • **Acceso:** presenza tensione di rete in ingresso alla centrale • **Spento:** mancanza tensione di rete in ingresso alla centrale
LED rosso "Fail"	LED di indicazione memoria guasti • **Spento:** nessun guasto in memoria • **Acceso fisso:** presenza di guasti (mancanza rete, batteria scarica, guasto fusibile) in memoria, relativi alla centrale o alle periferiche • **Breve accensione:** problema di comunicazione con le periferiche RS485 • **Lampeggio veloce:** guasto tecnico
LED giallo "Run"	LED di indicazione attività della centrale • **Breve accensione periodica:** centrale regolarmente in funzione • **Acceso fisso:** centrale in stato di blocco • **Acceso con breve spegnimento periodico:** centrale in fase di programmazione • **Spento:** centrale fuori servizio (mancanza di configurazione o eccezione software)
Interruttore di blocco meccanico 	Posizione per il comando meccanico di blocco della centrale (opzionale) • **Posizione su "lucchetto aperto":** centrale in normale funzionamento • **Posizione su "lucchetto chiuso":** centrale in stato di blocco

13.2 L'ESPANSIONE INGRESSI KAPPA IN



13.2.1 SCHEMA DI COLLEGAMENTO KAPPA IN



Ingressi
(collegare in base al tipo di bilanciamento)

Alim. ingressi

8.2 kΩ
(facoltativa)

Ingresso alimentazione
(proviene dalla linea 12V_ESP della centrale o dall'alimentatore del box)

Bus RS485_1 o RS485_2

Ingresso antisabotaggio
(lo switch antiapertura di ogni box va collegato a una sola periferica; se l'ingresso AS non e' usato lo si puo' collegare a – con un ponticello e programmare come NC)

Ingresso presenza rete
(l'uscita di presenza rete proveniente dall'alimentatore di ogni box va collegata a una sola periferica; in tutti gli altri casi R va collegato al positivo di alimentazione)

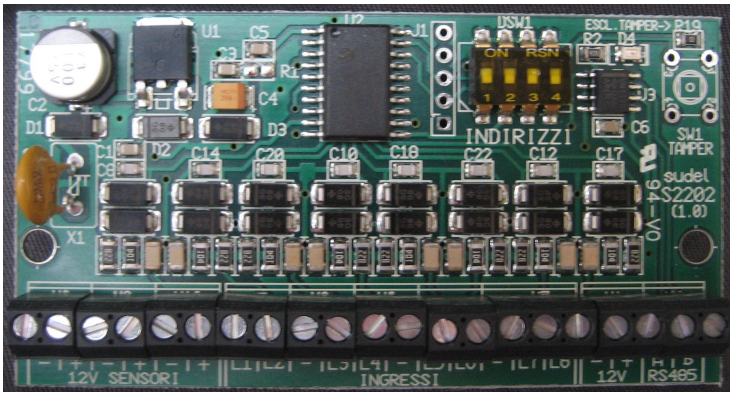
13.2.2 DESCRIZIONE MORSETTIERA KAPPA IN

Morsetti	*Tipologia*	*Significato*
A | B **RS485**	I/O	Linea seriale RS485
L1 | L2 | ... | L8 **INGRESSI**	Ingressi	Ingressi di allarme
AS **INGRESSI**	Ingresso	Ingresso antisabotaggio, al quale collegare ad esempio lo switch antiapertura di un KAPPA BOX. L'ingresso può essere programmato con modalità di lettura NC (default) oppure a singolo bilanciamento 8.2 kΩ (in questo caso va utilizzata sulla linea la resistenza di bilanciamento da 8.2 kΩ fornita in dotazione)
- | + **12V**	Uscite alimentaz.	Uscite di alimentazione 12 V per i sensori collegati alla espansione KAPPA IN, protette dal fusibile F1
R **ALIM 12V**	Ingresso	Ingresso di presenza rete, da collegarsi all'alimentatore. La presenza della tensione di rete è segnalata dalla presenza di una tensione 12 V.
- | + **ALIM 12V**	Ingresso alimentaz.	Ingresso di alimentazione proveniente dalla centrale o da un alimentatore

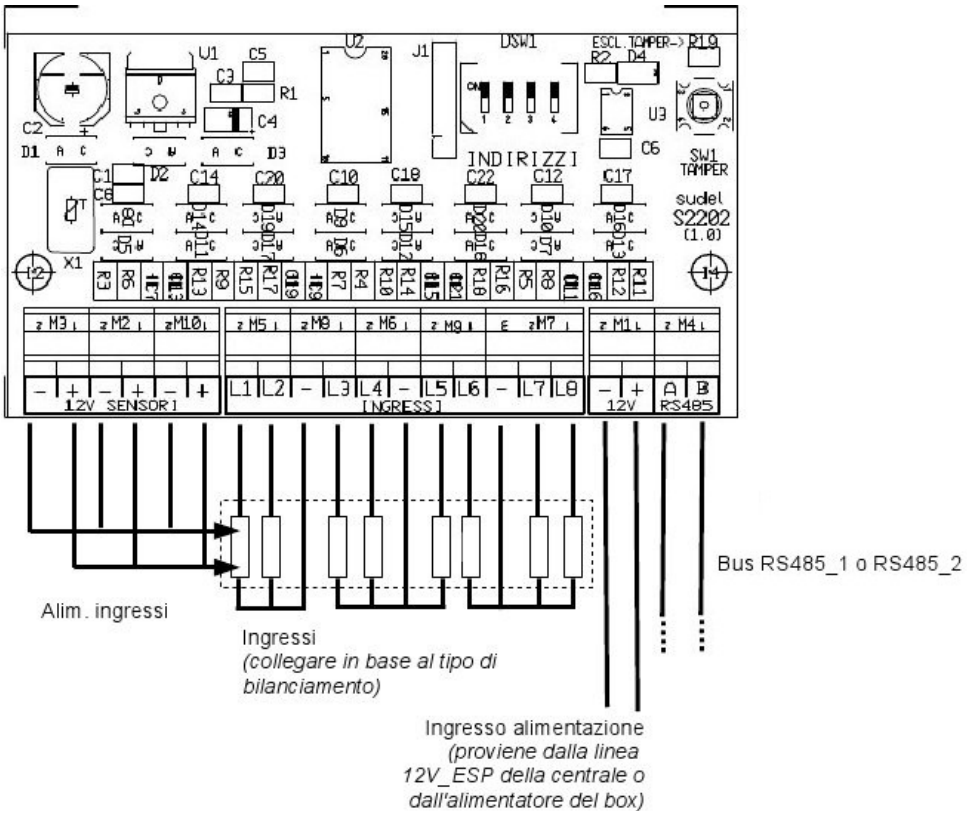
13.2.3 DESCRIZIONE COMPONENTI KAPPA IN

Componente	*Descrizione*
F1	Fusibile F 1.25 A L 250 V per l'alimentazione dei sensori
U2	Microcontrollore espansione
DSW1	DIP-switch per la selezione ID
D8	LED di attività sul canale RS485. Si accende ogni volta che la periferica invia dati alla centrale oppure per segnalare situazioni di mancanza configurazione o di errori di comunicazione. Durante il normale funzionamento esso emette un brevissimo flash ogni 500 ms, se la centrale è in fase di programmazione non emette alcun lampeggio.

13.3 L'ESPANSIONE INGRESSI KAPPA IN C



13.3.1 SCHEMA DI COLLEGAMENTO KAPPA IN C



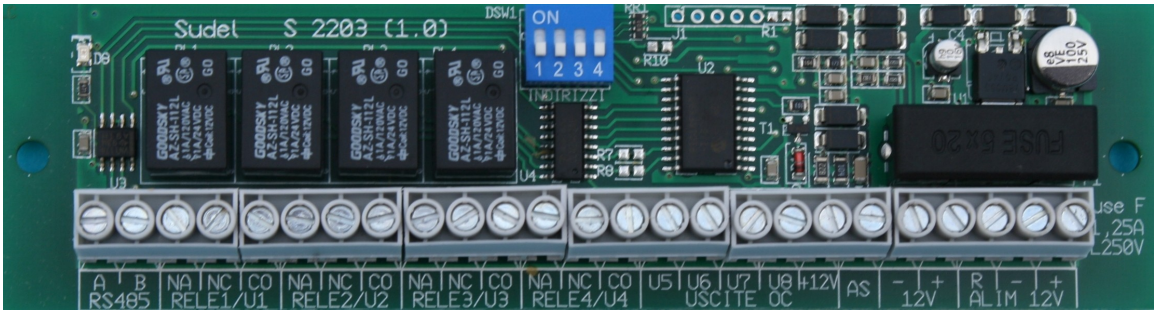
13.3.2 DESCRIZIONE MORSETTIERA KAPPA IN C

Morsetti	*Tipologia*	*Significato*
- | + 12V	Uscite alimentaz.	Uscite di alimentazione 12 V per i sensori collegati alla espansione KAPPA IN C
L1 | L2 | ... | L8 INGRESSI	Ingressi	Ingressi di allarme
- | + 12V	Ingresso alimentaz.	Ingresso di alimentazione proveniente dalla centrale o da un alimentatore
A | B RS485	I/O	Linea seriale RS485

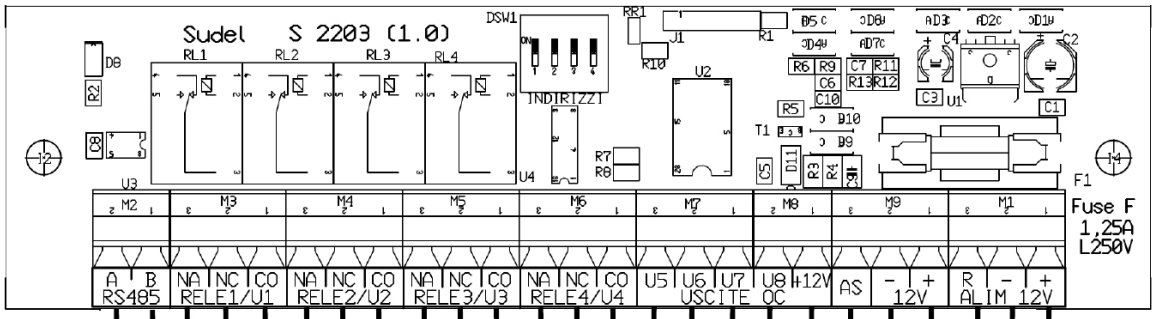
13.3.3 DESCRIZIONE COMPONENTI KAPPA IN C

Componente	*Descrizione*
SW1	Predisposizione switch antiapertura (opzionale). Rimuovere il ponticello R19 se si desidera utilizzarlo.
U2	Microcontrollore espansione
DSW1	DIP-switch per la selezione ID
D4	LED di attività sul canale RS485. Si accende ogni volta che la periferica invia dati alla centrale oppure per segnalare situazioni di mancanza configurazione o di errori di comunicazione. Durante il normale funzionamento esso emette un brevissimo flash ogni 500 ms, se la centrale è in fase di programmazione non emette alcun lampeggio.

13.4 L'ESPANSIONE USCITE KAPPA OUT



13.4.1 SCHEMA DI COLLEGAMENTO KAPPA OUT



Bus RS485_1 o RS485_2

Uscite
(4 a rele' e 4 open-collector)

Ingresso antisabotaggio
(lo switch antiapertura di ogni box va collegato a una sola periferica; se l'ingresso AS non e' usato lo si puo' collegare a – tramite un ponticello e programmare NC)

8.2 kΩ
(facoltativa)

Alim. usc.

Ingresso alimentazione
(proviene dalla linea 12V_ESP della centrale o dall'alimentatore del box)

Ingresso presenza rete
(l'uscita di presenza rete proveniente dall'alimentatore di ogni box va collegata a una sola periferica; in tutti gli altri casi R va collegato al positivo di alimentazione)

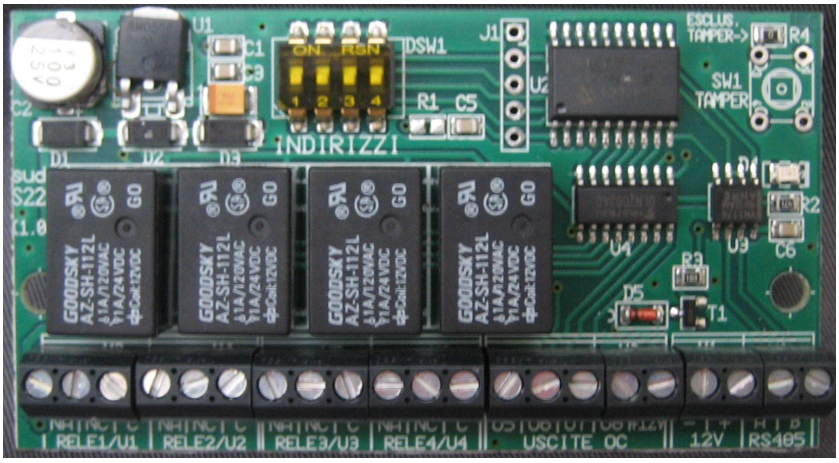
13.4.2 DESCRIZIONE MORSETTIERA KAPPA OUT

Morsetti	*Tipologia*	*Significato*
A | B RS485	I/O	Linea seriale RS485
NA | NC | CO RELE1/U1 RELE1/U2 RELE1/U3 RELE1/U4	Uscita	4 uscite a relè (portata massima 1 A ciascuna)
U5 | U6 | U7 | U8 USCITE OC	Uscite	Uscite open-collector programmabili. In caso di attivazione l'uscita presenta una tensione di circa 0.6 V, che viene a mancare in caso di disattivazione
+12 V USCITE OC	Uscita alimentaz.	Uscita 12 V (non protetta da fusibile)
AS	Ingresso	Ingresso antisabotaggio, al quale collegare ad esempio lo switch antiapertura di un KAPPA BOX. L'ingresso può essere programmato con modalità di lettura NC (default) oppure a singolo bilanciamento 8.2 kΩ (in questo caso va utilizzata sulla linea la resistenza di bilanciamento da 8.2 kΩ fornita in dotazione)
- | + 12V	Uscita alimentaz.	Uscita di alimentazione 12 V per i dispositivi collegati alla espansione KAPPA OUT, protetta dal fusibile F1
R ALIM 12V	Ingresso	Ingresso di presenza rete, da collegarsi all'alimentatore . La presenza della tensione di rete è segnalata dalla presenza di una tensione 12 V
- | + ALIM 12V	Ingresso alimentaz.	Ingresso di alimentazione proveniente dalla centrale o da un alimentatore.

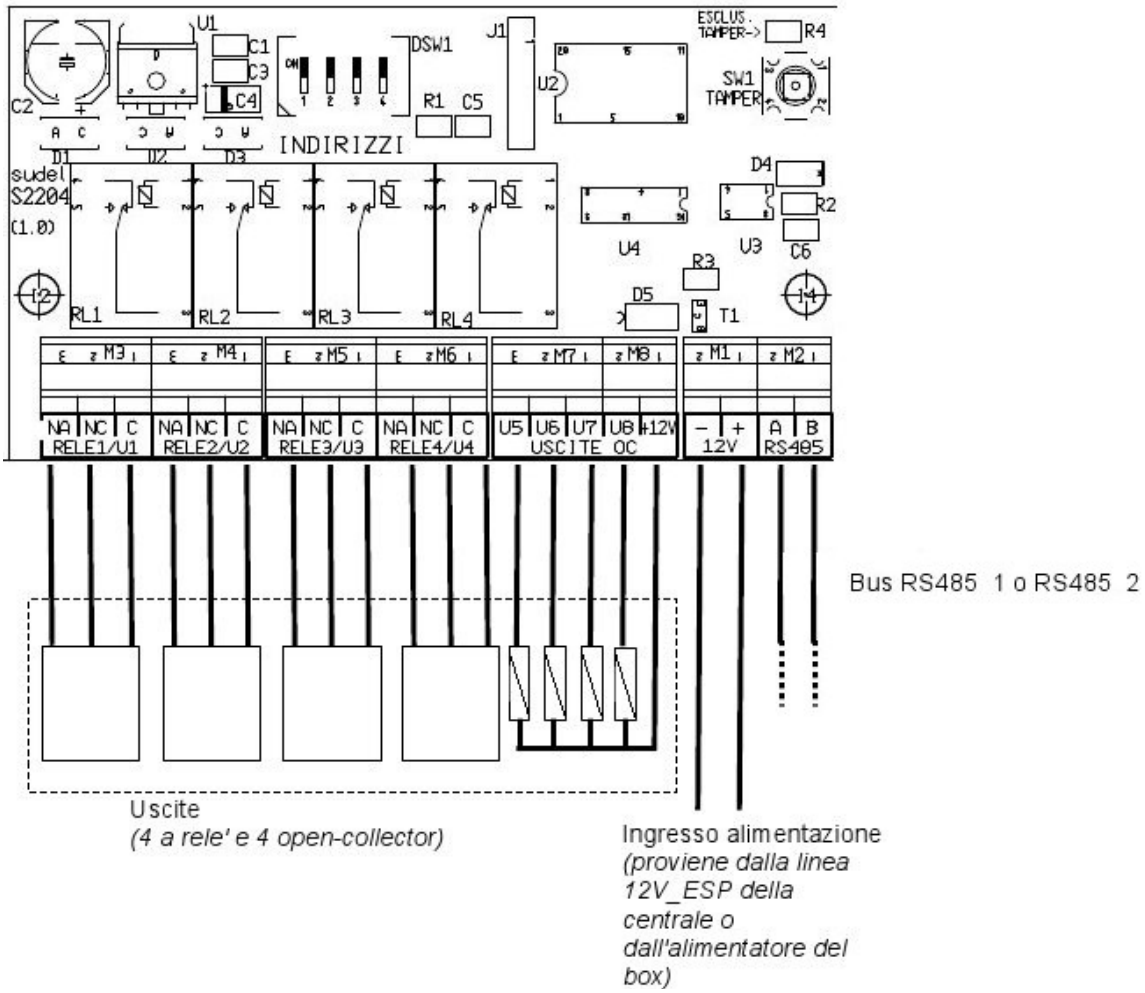
13.4.3 DESCRIZIONE COMPONENTI KAPPA OUT

Componente	*Descrizione*
F1	Fusibile F 1.25 A L 250 V per l'alimentazione dei sensori
U2	Microcontrollore espansione
DSW1	DIP-switch per la selezione ID
D8	LED di attività sul canale RS485

13.5 L'ESPANSIONE USCITE KAPPA OUT C



13.5.1 SCHEMA DI COLLEGAMENTO KAPPA OUT C



13.5.2 DESCRIZIONE MORSETTIERA KAPPA OUT C

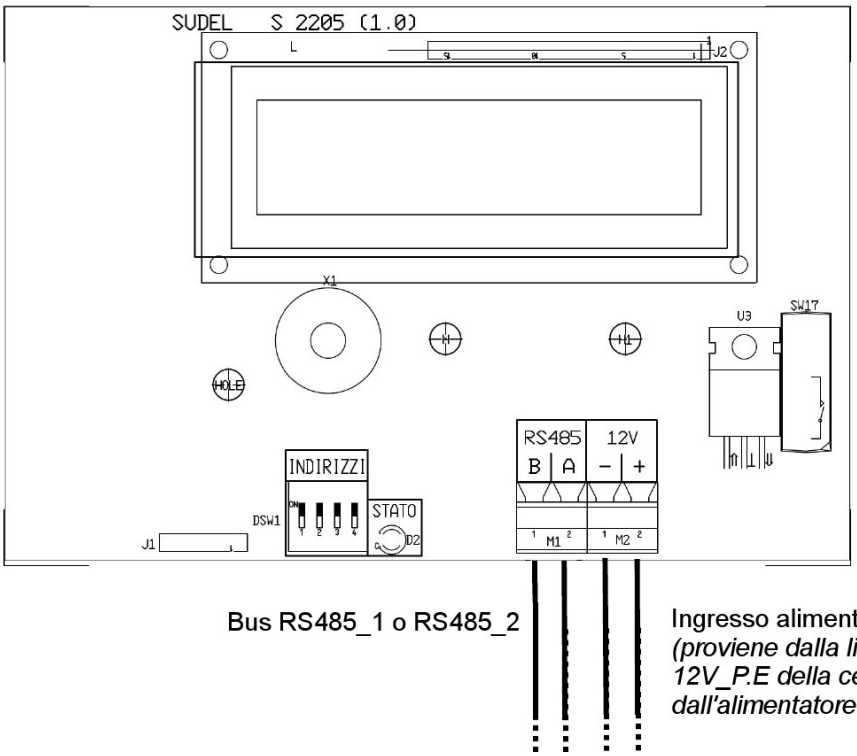
Morsetti	*Tipologia*	*Significato*
NA | NC | CO **RELE1/U1** **RELE2/U2** **RELE3/U3** **RELE4/U4**	Uscite	Uscite a relè (portata massima 1 A per ogni uscita)
U5|U6|U7|U8 **USCITE OC**	Uscite	Uscite open-collector programmabili. In caso di attivazione l'uscita presenta una tensione di circa 0.6 V, che viene a mancare in caso di disattivazione
+12 V **USCITE OC**	Uscita alimentaz.	Uscita 12 V (non protetta da fusibile)
- | + **12V**	Ingresso alimentaz.	Ingresso di alimentazione proveniente dalla centrale o da un alimentatore
A | B **RS485**	I/O	Linea seriale RS485

13.5.3 DESCRIZIONE COMPONENTI KAPPA OUT C

Componente	*Descrizione*
SW1	Predisposizione switch antiapertura (opzionale). Rimuovere il ponticello R4 se si desidera utilizzarlo
U2	Microcontrollore espansione
DSW1	DIP-switch per la selezione ID
D4	LED di attività sul canale RS485. Si accende ogni volta che la periferica invia dati alla centrale oppure per segnalare situazioni di mancanza configurazione o di errori di comunicazione. Durante il normale funzionamento esso emette un brevissimo flash ogni 500 ms, se la centrale è in fase di programmazione non emette alcun lampeggio

13.6 LA TASTIERA KAPPA TD

13.6.1 SCHEMA DI COLLEGAMENTO KAPPA TD



Bus RS485_1 o RS485_2

Ingresso alimentazione
(proviene dalla linea 12V_P.E della centrale o dall'alimentatore del box)

13.6.2 DESCRIZIONE MORSETTIERA KAPPA TD

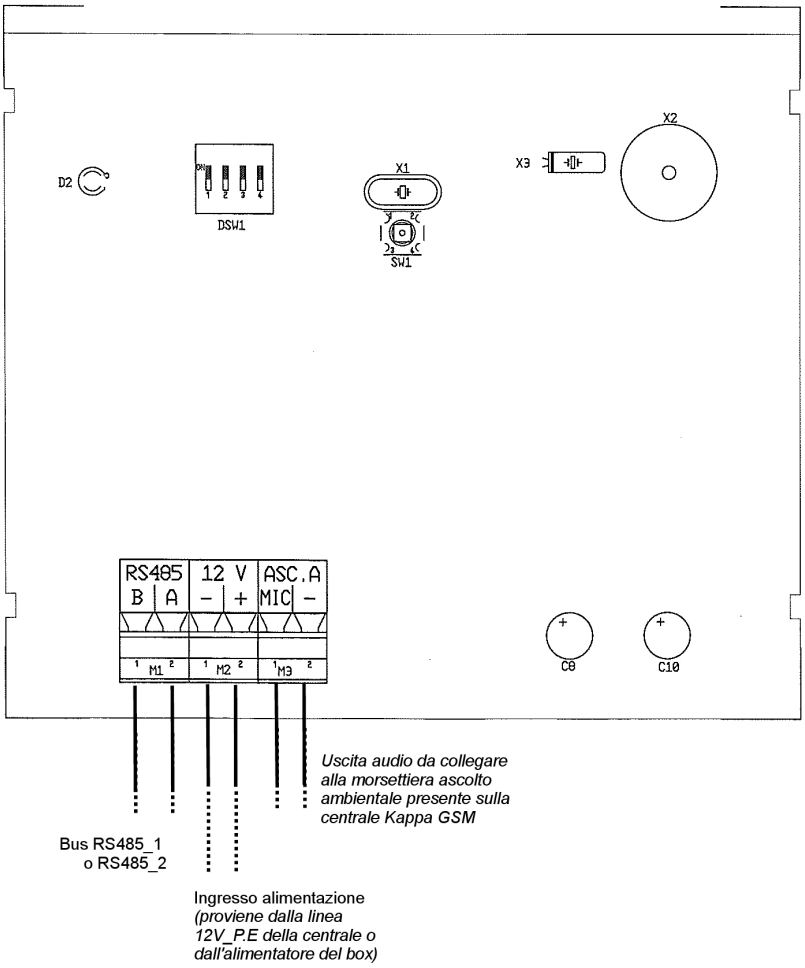
Morsetti	*Tipologia*	*Significato*
B | A **RS485**	I/O	Linea seriale RS485
- | + **ALIM 12V**	Ingresso alimentaz.	Ingresso di alimentazione proveniente dalla centrale o da un alimentatore

13.6.3 DESCRIZIONE COMPONENTI KAPPA TD

Componente	*Descrizione*
SW17	Switch antiapertura (controllato dal microcontrollore)
U1	Microcontrollore tastiera
DSW1	DIP-switch per la selezione ID
D2	LED di attività sul canale RS485

13.7 LA TASTIERA KAPPA TD+

13.7.1 SCHEMA DI COLLEGAMENTO KAPPA TD+



13.7.2 DESCRIZIONE MORSETTIERA KAPPA TD+

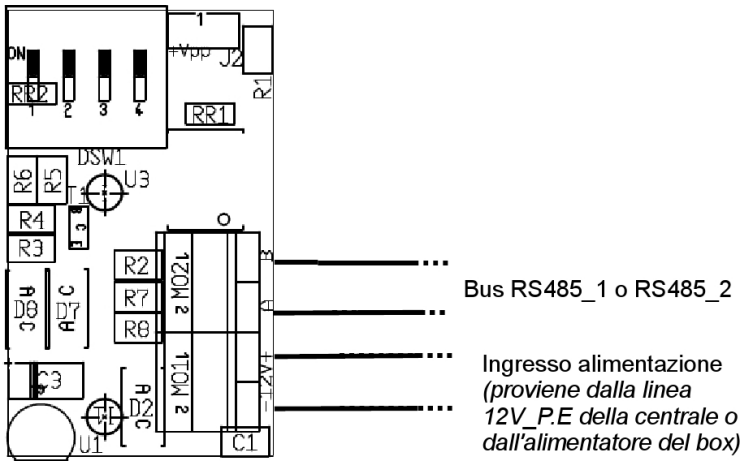
Morsetti	*Tipologia*	*Significato*
B | A RS485	I/O	Linea seriale RS485
12V - | +	Ingresso alimentaz.	Ingresso di alimentazione proveniente dalla centrale o da un alimentatore
ASC.A MIC | -	Uscita audio	Segnale audio ricevuto dal microfono posto su tastiera (per funzioni di ascolto ambientale)

13.7.3 DESCRIZIONE COMPONENTI KAPPA TD+

Componente	*Descrizione*
SW1	Switch antiapertura
DSW1	DIP-switch per la selezione ID

13.8 IL LETTORE KAPPA L4 / KAPPA R4

13.8.1 SCHEMA DI COLLEGAMENTO KAPPA L4 / KAPPA R4



13.8.2 DESCRIZIONE MORSETTIERA KAPPA L4 / KAPPA R4

Morsetti	*Tipologia*	*Significato*
- | + **ALIM 12V**	Ingresso alimentaz.	Ingresso di alimentazione proveniente dalla centrale o da un alimentatore
A | B **RS485**	I/O	Linea seriale RS485

13.8.3 DESCRIZIONE COMPONENTI KAPPA L4 / KAPPA R4

Componente	*Descrizione*
U1	Microcontrollore lettore
DSW1	DIP-switch per la selezione ID

► I lettori Nova L4 e L251, progettati per le centrali della famiglia Nova, non sono compatibili con le centrali KAPPA

13.9 IL COMUNICATORE KAPPA+ GSM (PRODOTTO FUTURO)

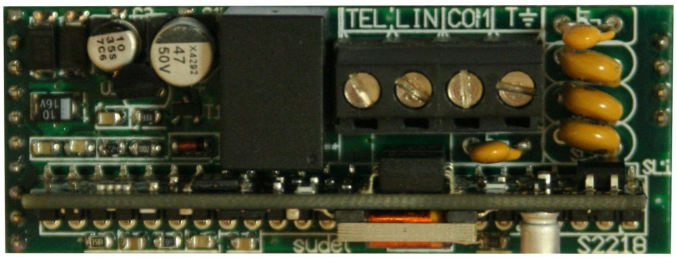
13.9.1 SCHEMA DI COLLEGAMENTO KAPPA+ GSM

13.9.2 DESCRIZIONE MORSETTIERA KAPPA+ GSM

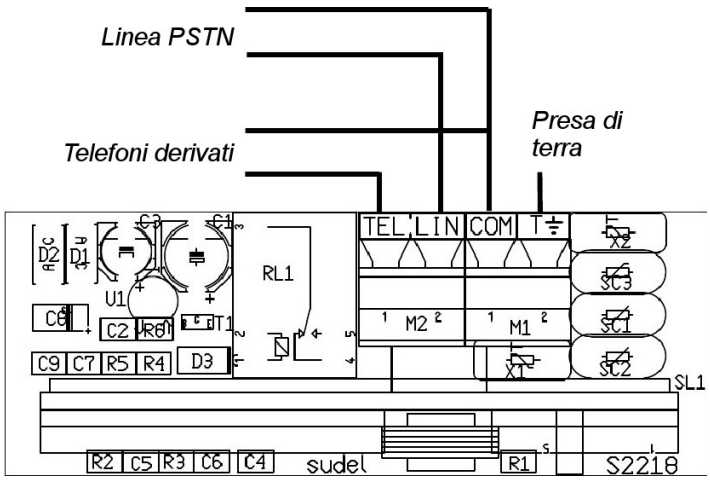
Morsetti	*Tipologia*	*Significato*
- | + **ALIM 12V**	Ingresso alimentaz.	Ingresso di alimentazione proveniente dalla centrale o da un alimentatore
R **ALIM 12V**	Ingresso	Ingresso di presenza rete, da collegarsi all'alimentatore . La presenza della tensione di rete è segnalata dalla presenza di una tensione 12 V
A | B **RS485**	I/O	Linea seriale RS485
+12V | **ASCOLTO AMB.**	Uscita alimentaz	Alimentazione per il dispositivo di ascolto ambientale
MIC | - **ASCOLTO AMB.**	Ingresso	Ingresso audio per ascolto ambientale

13.9.3 DESCRIZIONE COMPONENTI KAPPA+ GSM

13.10 IL MODULO KAPPA TL



13.10.1 SCHEMA DI COLLEGAMENTO KAPPA TL



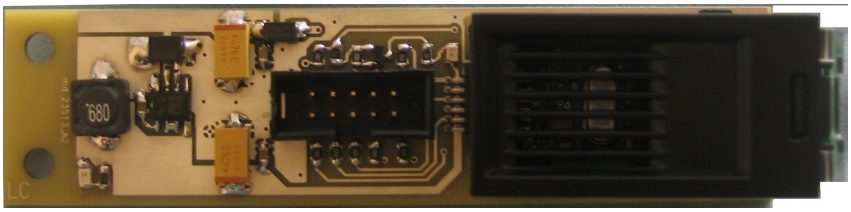
13.10.2 DESCRIZIONE MORSETTIERA KAPPA TL

Morsetti	*Tipologia*	*Significato*
LIN COM	Ingresso linea	Ingresso di linea PSTN
TEL COM	Uscita linea	Uscita per l'impianto telefonico
T	Terra	Morsetto per il collegamento presa di terra

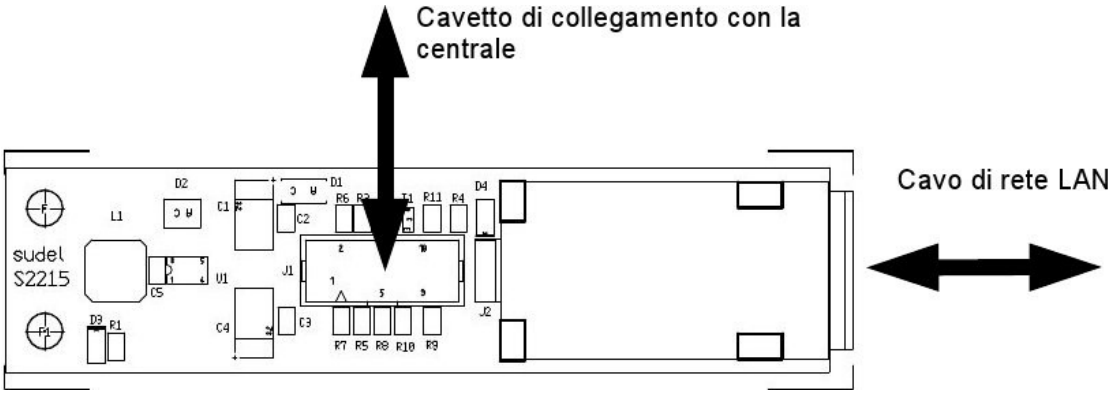
13.10.3 DESCRIZIONE COMPONENTI KAPPA TL

Componente	*Descrizione*
RL1	Relè di linea (esclude i telefoni dell'impianto in caso di allarme)
SC1 SC2 SC3 X2	Protezioni per linea PSTN

13.11 IL MODULO KAPPA NET



13.11.1 SCHEMA DI COLLEGAMENTO KAPPA NET



► Per collegare KAPPA NET ad una centrale KAPPA (priva di GSM) è necessario l'adattatore AD2215 che può essere richiesto al servizio tecnico SUDEL

13.11.2 DESCRIZIONE COMPONENTI KAPPA NET

Componente	*Descrizione*
D2	LED di alimentazione scheda
D4	LED di attività (si accende quando KAPPA NET comunica con la rete)

CAPITOLO 14 - FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE

14.1 OPERAZIONI DI AVVIO

Ogni volta che viene alimentata, la centrale KAPPA esegue una procedura di avvio costituita dalle seguenti fasi:

- **Inizializzazione hardware:** controllo del corretto funzionamento dell'hardware di sistema. In caso di problemi (ad esempio, EEPROM mal funzionante o assente) il LED rosso "Fail" sul pannello frontale lampeggia velocemente e occorrerà ripristinare il guasto per poter proseguire;
- **Controllo presenza di un codice installatore:** la mancanza di un codice Installatore valido (ad esempio perché è stata sostituita la EEPROM) viene segnalata sulle tastiere collegate e sarà indispensabile reimpostare il codice Installatore di default seguendo la procedura descritta al Par. 14.5;

- **Lettura configurazione impianto dalla EEPROM:** la mancanza di una configurazione valida a bordo (ad esempio perché è stata sostituita la EEPROM) viene segnalata sulle tastiere e sarà indispensabile collegare il PC ed effettuare la programmazione dell'impianto prima di poter utilizzare la centrale;

- **Generazione di un evento di servizio "riavvio centrale"** che potrà essere letto nello storico eventi e visualizzato sulle tastiere;

- **Invio di informazioni di stato aggiornate** a tutte le periferiche (ad esempio data ed ora attuali, stato impianto).

14.2 BLOCCO DI EMERGENZA

In casi di emergenza (condizioni di allarme che non si riescono a bloccare tramite le normali procedure) oppure per poter effettuare manutenzione sull'impianto (ad esempio per aprire i contenitori senza generare allarmi sabotaggio) è possibile mettere la centrale in stato di blocco. Questa operazione può essere effettuata in diversi modi:

- **Comando di blocco**: la centrale può essere bloccata o sbloccata inserendo un opportuno comando (Par. 16.9.15) da tastiera, PC o comunicatore. Soltanto gli utenti Proprietario o Installatore abilitato possono effettuare questa operazione. Naturalmente il comando verrà ricevuto dalla centrale solo se il collegamento RS485 o USB è correttamente funzionante.
- **Spinotto di emergenza:** basta inserire lo *spinotto bicolore* (che dovrà in precedenza essere stato associato alla centrale) in un qualsiasi lettore chiave. La condizione di blocco resta attiva per tutto il tempo in cui lo spinotto resta inserito nel lettore. Inoltre, mentre lo spinotto di emergenza è inserito è possibile utilizzare i codici Installatore, ad esempio per accedere alla programmazione della centrale. Lo spinotto potrà essere utilizzato solo se il collegamento RS485 è correttamente funzionante.
- **Blocco via hardware**: si ottiene aprendo il morsetto BLO della centrale. Se il selettore di blocco CH120 (opzionale) è stato montato, il blocco si attiva semplicemente inserendo la chiave meccanica nel selettore e ruotandola nella posizione di blocco (lucchetto chiuso), e si disattiva eseguendo l'operazione inversa (che provoca la richiusura del morsetto BLO). L'operazione di blocco hardware non solo mette la centrale in stato di blocco, ma in più disattiva a livello elettrico il relè di allarme U1 e le uscite per le sirene e quindi provoca forzatamente la fine delle segnalazioni su tali uscite anche se la centrale dovesse avere dei gravi malfunzionamenti.

Appena la centrale entra in stato di blocco, tutte le uscite di allarme vengono disattivate. Un evento di blocco viene memorizzato nello storico eventi e comunicato alle periferiche.

Se è in corso una condizione di blocco, la centrale opera nel seguente modo:

- Lo stato di apertura degli ingressi e delle aree continua ad essere aggiornato e può essere visualizzato sulle tastiere, ma non vengono generati eventi di apertura o allarme di alcun tipo;
- Lo stato delle anomalie e dei guasti continua ad essere aggiornato e può essere visualizzato sulle tastiere, ma non verranno generati eventi di anomalia o guasto di alcun tipo;
- Non è possibile eseguire alcuna operazione di gestione impianto (inserimenti, disinserimenti, reset, esclusione/reinclusione ingressi);
- I LED dei lettori chiave restano tutti accesi con colore arancio;
- Le tastiere visualizzano un avviso di centrale in blocco:

All'uscita dallo stato di blocco la centrale torna al normale funzionamento. Un evento di fine blocco verrà memorizzato nello storico eventi e inviato alle periferiche; le tastiere visualizzeranno

14.3 PROGRAMMAZIONE FUNZIONI

La modalità di programmazione è la modalità di funzionamento durante la quale è possibile inviare e ricevere dati di configurazione impianto; a tale modalità si ha accesso esclusivamente tramite PC, utilizzando il software **KAPPA Manager** (descritto al Cap. 18).

Per l'accesso alla programmazione è necessario utilizzare un codice Installatore (che dovrà essere stato abilitato da un utente Proprietario).

Appena la fase di programmazione ha inizio, viene generato un evento di servizio che sarà visualizzato da tutte le tastiere presenti e memorizzato nello storico eventi.

Durante la programmazione, la centrale non esegue alcuna funzione di controllo ingressi o guasti e non è possibile eseguire alcuna operazione di gestione impianto; i LED di ogni lettore KAPPA L / KAPPA L4 restano accesi con colore arancio, mentre le tastiere visualizzano il messaggio

Al termine della programmazione la centrale aggiorna la propria configurazione e quella delle periferiche ed esegue un riavvio con le nuove impostazioni.

14.4 TEST IMPIANTO

La funzione di test consente di effettuare una simulazione di utilizzo reale dell'impianto senza però generare alcuna segnalazione esterna di allarme; essa è di grande utilità per l'Installatore nella fase che segue la programmazione dell'impianto, sia per verificare la correttezza della configurazione impostata, sia per descrivere e dimostrare agli utenti le varie funzionalità dell'impianto.

La modalità di test può essere attivata da parte di un utente Proprietario o Installatore e si svolge nel seguente modo:

- Il test va attivato inserendo un apposito comando da tastiera, PC o comunicatore;
- Durante il test, l'impianto funziona regolarmente in base alla attuale configurazione ma in caso di allarmi le uscite (relè, uscite sirene, altre uscite programmate per attivarsi in caso di allarme) non si attiveranno;
- Durante il test, il comunicatore (se presente) continuerà nel suo normale funzionamento: tutte le comunicazioni verranno inviate (se si desidera evitarle si dovrà mettere il blocco il comunicatore stesso, come indicato al Par. 17.7.1)
- Durante il test, le tastiere e i lettori chiave visualizzeranno normalmente lo stato dell'impianto (segnalazioni luminose e acustiche) con la sola eccezione che sulle tastiere comparirà nella *schermata di riposo* la dicitura

- Gli allarmi verranno normalmente registrati nello storico eventi;
- Il test può essere concluso inserendo un apposito comando di fine test da tastiera, PC o comunicatore; in ogni caso, la centrale termina automaticamente la sessione di test dopo un tempo massimo di 255 minuti.

14.5 IMPOSTAZIONE DI UN CODICE INSTALLATORE DI DEFAULT

La presenza di almeno un codice Installatore è una condizione indispensabile per poter eseguire una prima configurazione dell'impianto; per questo motivo le centrali KAPPA vengono fornite dal Produttore con una configurazione di default in cui vi è un utente Installatore con codice **1 2 3 4 5 6 7 8**. Inoltre, è presente un utente Proprietario con codice **1 2 3 4.** L'Installatore dovrà quanto prima modificare questi codici; per far ciò è sufficiente inviare una programmazione attraverso il software KAPPA Manager.

In caso di dimenticanza o cancellazione accidentale dei codici Installatore, o nel caso in cui non sia disponibile alcun codice Proprietario in grado di abilitare i codici Installatore, è possibile eseguire la seguente **procedura di ripristino**:

- Disalimentare la centrale;
- Chiudere il ponticello JP1;
- Alimentare la centrale;
- Attendere circa 5 secondi: il LED D2 posto nelle vicinanze del connettore USB inizierà a lampeggiare rapidamente;
- Rimuovere il ponticello JP1; il codice Installatore è ora ripristinato ed è anche abilitato ad essere utilizzato (ad esempio per accedere alla programmazione) per un tempo massimo di 255 minuti.

► La procedura non modifica alcun altro dato di configurazione. è essenziale, per sicurezza, provvedere alla modifica del codice di default appena si effettua la programmazione della centrale.

14.6 AGGIORNAMENTO FIRMWARE DELLA CENTRALE

L'Installatore può aggiornare il firmware della centrale KAPPA in modo da sfruttare nuove caratteristiche oppure migliorare le funzionalità esistenti. La procedura di aggiornamento firmware può essere eseguita soltanto da un utente Installatore tramite il software **KAPPA Manager.**

Se dovessero esserci problemi durante la procedura di aggiornamento (ad esempio, mancanza di alimentazione o di collegamento verso il PC), la centrale potrebbe non essere più in grado di riavviarsi e funzionare regolarmente. In questo caso occorre seguire la seguente **procedura di emergenza**:

- Disalimentare la centrale;
- Chiudere il ponticello JP1;
- Alimentare la centrale tenendo premuto il pulsante SW1;
- Il LED giallo "Run" si accende, tenere premuto SW1 fino allo spegnimento del LED;
- Rimuovere il ponticello JP1;
- Abilitare la procedura “Avvia in modalità emergenza” all'interno del software KAPPA Manager (versione 1.i o superiore)

► La procedura di aggiornamento firmware non richiede, salvo diverse indicazioni, la riprogrammazione dell'impianto.

CAPITOLO 15 – FUNZIONAMENTO DEL LETTORE KAPPA L4/ KAPPA R4

Il lettore KAPPA L4 consente di effettuare con rapidità le principali operazioni di gestione impianto: visualizzazione stato, inserimento e disinserimento delle aree e reset allarmi. La possibilità di operare in modalità interna o centralizzata e le numerose opzioni di configurazione lo rendono un dispositivo pratico e versatile. Le istruzioni che seguono sono adatte anche al lettore KAPPA R4

15.1 FUNZIONE DI STAND-BY

Per ogni lettore è possibile configurare una modalità di stand-by che spegne i LED dopo che è trascorso un certo tempo (*tempo di stand-by*, da 1 a 255 secondi) dall'ultima operazione effettuata. Lo stand-by è utile ad esempio per nascondere lo stato dell'impianto nel caso in cui il lettore sia montato all'esterno dell'impianto (in modo da non fornire informazioni sulla presenza di utenti all'interno).

Quando lo stand-by è attivo, i LED del lettore possono, a scelta dell'installatore, rimanere sempre spenti oppure emettere delle brevi segnalazioni (colore arancio) ogni 500 ms circa, ad indicare il corretto funzionamento del lettore stesso.

15.2 VISUALIZZAZIONI SUI LED DEL LETTORE

La visualizzazione dello stato delle aree sul lettore chiave segue queste semplici regole:

- Il colore **ROSSO** indica lo stato di **inserimento**;
- Il colore **VERDE** indica lo stato di **disinserimento**;
- Lo stato di **LED SPENTO** indica una situazione di **apertura** (area aperta, area in allarme, area in memoria allarme);
- Il colore **ARANCIO** indica una situazione di **guasto** (in corso o in memoria), di **manutenzione** (blocco, programmazione) o di **spinotto non valido**.

Il lampeggio di un LED indica una condizione di attenzione:

- Un **lampeggio veloce** (200 ms) indica una situazione di **apertura**;
- Un **lampeggio a velocità più lenta** (800 ms) indica una situazione di allarme o guasto (ancora in corso oppure in memoria).

La seguente Tabella elenca le possibili segnalazioni di stato impianto che un lettore chiave può offrire agli utenti:

Visualizzazione LED	*Significato*
VERDE fisso	Area disinserita
ROSSO fisso	Area inserita
Lampeggio veloce (200 ms) VERDE-OFF	Area disinserita e aperta
Lampeggio veloce (200 ms) ROSSO-OFF	Area inserita e aperta (ad esempio, durante un tempo di uscita o di entrata)
Lampeggio lento (800 ms) ROSSO-OFF	Area inserita e con allarmi in corso o in memoria
Lampeggio lento (800 ms) VERDE-OFF	Area disinserita e con allarmi in corso o in memoria (ad esempio allarmi sabotaggio o allarmi su ingressi di tipo "24H")
Lampeggio lento (800 ms) ROSSO-ARANCIO	Area inserita e con guasti in corso o in memoria
Lampeggio lento (800 ms) VERDE-ARANCIO	Area disinserita e con guasti in corso o in memoria

Ulteriori segnalazioni di servizio o di anomalia di funzionamento sono elencate di seguito:

Visualizzazione LED	*Significato*
Tutti spenti	Lettore non alimentato o in stato di stand-by
Flash ARANCIO sui LED laterali seguito da flash ARANCIO sul LED centrale	Lettore in stato di stand-by
Tutti con lampeggio velocissimo (100 ms) ARANCIO	Perdita di collegamento con la centrale
Tutti con lampeggio veloce (200 ms) ARANCIO-OFF	Spinotto inserito non riconosciuto dalla centrale (rimuoverlo entro pochi secondi, altrimenti verrà generato un allarme sabotaggio)
Tutti ARANCIO fisso	Centrale in blocco o in programmazione
LED sinistro e centrale spenti, LED destro acceso ARANCIO	Lettore privo di configurazione (verificare che l'ID assegnato corrisponda con quello previsto in programmazione)

► Se richiesto, è possibile disabilitare (lettore per lettore) la visualizzazione delle condizioni di area aperta e/o quelle di area disinserita con allarmi in memoria

► In caso di più condizioni da segnalare, il lettore assegna priorità maggiore agli allarmi rispetto che alle segnalazioni di apertura o di guasto

15.3 ASSOCIAZIONE AREE AI LED DEL LETTORE

Normalmente ognuno dei LED di cui il lettore è dotato permette di visualizzare lo stato di un'area; se richiesto, è però possibile associare più di un'area ad ogni LED. In questo caso, la visualizzazione segue una logica di tipo OR; ad esempio si avrà la visualizzazione di aree inserite se almeno una delle aree associate al LED risulta inserita.

► Non è possibile associare una stessa area a più di un LED

15.4 MODALITÀ CENTRALIZZATA E INTERNA

Ogni lettore può operare in modalità interna oppure in modalità centralizzata; la differenza tra le due modalità può essere riassunta nel concetto che in modalità interna le visualizzazioni dipendono dal lettore mentre in modalità centralizzata le visualizzazioni dipendono da quale utente lo sta utilizzando.

15.4.1 MODALITÀ CENTRALIZZATA

In questa modalità il lettore non ha aree da visualizzare a riposo sui suoi LED e quindi esso *è sempre in stand-by* quando non è utilizzato.

Quando si inserisce un qualsiasi spinotto valido, il lettore esce dalla condizione di stand-by e visualizza sui suoi LED lo stato delle aree associate all'utente, mantenendo tale visualizzazione per un *tempo di visualizzazione* programmabile (da 1 a 255 secondi). Se durante questo tempo si decide di non eseguire alcuna operazione (ad esempio perché si voleva soltanto consultare lo stato delle aree) basterà estrarre lo spinotto, altrimenti al termine di questo tempo verrà eseguita l'azione prevista (inserimento, disinserimento, reset).

Ad esempio, se viene inserito uno spinotto che preveda per i LED l'associazione alle aree A, B, C verrà visualizzato lo stato di queste aree; se viene poi inserito uno spinotto con i LED associati alle aree A, C, D verrà invece visualizzato lo stato di queste aree.

Quando un utente estrae il proprio spinotto, le aree ad esso associate continuano ad essere visualizzate per un certo *tempo di mantenimento* (di durata programmabile da 1 a 255 secondi); al termine di questo tempo il lettore ritorna in condizione di stand-by.

► Eventuali aree in allarme o in guasto non vengono visualizzate sui lettori che operano in modalità centralizzata finché essi restano in stato di stand-by; tali condizioni verranno visualizzate solo dopo l'accesso di un utente.

15.4.2 MODALITÀ INTERNA

In questa modalità si definiscono le aree associate a ciascun LED del lettore e le visualizzazioni riguarderanno esclusivamente queste aree.

L'utilizzo di un lettore che opera in modalità interna è possibile solo da parte degli utenti chiave per i quali le aree di associazione ad ogni LED siano le stesse aree di associazione ai LED del lettore; se uno o più LED del lettore risultano non gestibili, non sarà possibile effettuare operazioni sulle aree associate a tali LED.

Ad esempio, se un utente che ha come associazione ai tre LED le aree A, B, D inserisce il proprio spinotto in un lettore associato alle tre aree A, B, C esso potrà gestire le sole aree A e B: il terzo LED del lettore continuerà a visualizzare lo stato dell'area C ma non se ne potrà modificare lo stato, e neppure lo stato dell'area D potrà variare.

Lo stand-by è attivabile come opzione: se si attiva questa funzione, il lettore entrerà in stand-by dopo un certo *tempo di stand-by* dal momento dell'ultima operazione effettuata, altrimenti esso visualizzerà sempre lo stato delle aree associate, indicando in tempo reale le condizioni di allarme, guasto, memoria o apertura.

Anche l'uscita dalla condizione di stand-by è vincolata alle aree associate all'utente: se non ci sono aree in comune tra quelle associate all'utente e quelle associate al lettore, esso non uscirà dallo stato di stand-by e non visualizzerà lo stato delle aree ad esso associate.

Quando un lettore interno esce dalla condizione di stand-by, esso visualizza sui suoi LED lo stato delle aree ad essi associate, mantenendo tale visualizzazione per un *tempo di visualizzazione* programmabile (da 1 a 255 secondi). Se durante questo tempo si decide di non eseguire alcuna operazione (ad esempio perché si voleva soltanto consultare lo stato dell'impianto) basterà estrarre lo spinotto, altrimenti al termine di questo tempo verrà eseguita l'azione prevista (inserimento, disinserimento, reset). Se un lettore interno non era in stand-by, l' azione prevista verrà eseguita immediatamente.

Quando un utente estrae il proprio spinotto, se il lettore prevede la modalità stand-by esso avvierà l'eventuale conteggio e al termine accederà allo stand-by; altrimenti esso continuerà a visualizzare lo stato delle aree ad esso associate.

15.5 OPERAZIONI CON IL LETTORE

L'azione che si esegue quando un utente inserisce uno spinotto in un lettore (interno o centralizzato) dipende dallo stato attuale delle aree ad esso associate.

15.5.1 RESET DI UNA CONDIZIONE DI ALLARME

Se è in corso un allarme su una o più aree associate all'utente, l'azione che verrà eseguita all'inserimento dello spinotto è il reset allarme. In caso di allarme sabotaggio, lo spinotto deve appartenere ad un utente Proprietario o Installatore abilitato per poter bloccare l'allarme.

L'azione di reset non modifica lo stato di inserimento delle aree associate.

15.5.2 DISINSERIMENTO AREE

Se non ci sono allarmi in corso e qualcuna delle aree associate all'utente è inserita, l'azione che verrà eseguita è il disinserimento di tutte le aree associate ed inserite.

15.5.3 INSERIMENTO AREE

Se non ci sono allarmi in corso e nessuna delle aree associate all'utente è inserita, l'azione che verrà eseguita è un inserimento. La modalità di inserimento dipende dal tipo

di utente chiave:

- Se per l'utente è previsto l'inserimento diretto, tutte le aree inseribili verranno inserite contemporaneamente.
- Se per l'utente è prevista la modalità ciclica, il lettore visualizzerà ciclicamente tutte le possibili combinazioni di inserimento (LED ROSSO = aree associate inserite, LED VERDE = aree associate disinserite, LED con lampeggio veloce OFF-VERDE = aree non inseribili perché aperte); l'utente dovrà estrarre lo spinotto nel momento in cui sui LED viene visualizzata la condizione di inserimento desiderata.

Naturalmente, eventuali ingressi di tipo "con blocco" aperti non impediranno l'inserimento delle aree ad essi associate.

► La velocità con cui si alternano le condizioni di inserimento durante il ciclo è regolabile da parte dell'installatore.

15.5.4 BLOCCO DI EMERGENZA

In caso di condizioni di allarme che non si riescono a fermare in alcun modo, oppure per autorizzare un Installatore ad effettuare operazioni di manutenzione o programmazione, è possibile fare uso di uno spinotto programmato come *spinotto di emergenza*: inserendo questo spinotto la centrale verrà immediatamente messa in stato di blocco e i codici Installatore verranno abilitati. Rimuovendo lo spinotto dal lettore, il blocco terminerà e i codici Installatore verranno subito disabilitati.

CAPITOLO 16 – GESTIONE IMPIANTO CON TASTIERE

Le tastiere KAPPA TD e KAPPA TD+ sono potenti strumenti di controllo e gestione per le centrali KAPPA. Il display LCD e la retroilluminazione rendono semplici ed intuitive tutte le operazioni di utilizzo dell'impianto. Le due tastiere hanno simili caratteristiche di base; eventuali differenze di funzionamento verranno messe in evidenza nel seguito.

16.1 STAND-BY

Anche le tastiere dispongono di una modalità di stand-by che, se attiva, spegne il display con la relativa retroilluminazione e i LED laterali (TD) o i LED di stato (TD+) dopo che è trascorso un certo tempo (*tempo di stand-by*, da 1 a 255 secondi) dall'ultima operazione effettuata. Se si desidera, si può attivare durante lo stand-by un brevissimo lampeggio dei LED laterali (TD) o un breve lampeggio del logo (TD+).

16.2 SEGNALAZIONI ACUSTICHE

Ogni tastiera TD dispone di un buzzer che può essere configurato per attivarsi in una o più delle seguenti situazioni:

- Quando viene premuto un tasto;
- Durante allarmi o guasti;
- Durante i tempi di entrata o uscita relativi alle aree visualizzate;
- Se si aprono aree o particolari ingressi (funzione din-don); è possibile indicare una o più aree oppure fino a due ingressi distinti.

16.3 BLOCCO TASTIERA

In aggiunta alla funzione di stand-by, le tastiere dispongono di una funzione di blocco tastiera che, se attivata, impone che l'uscita dalla condizione di stand-by sia possibile solo dopo che un utente inserisce un codice valido. Se il blocco tasti non è attivo, basterà premere un tasto qualsiasi per uscire dalla condizione di stand-by; se invece il blocco tasti è attivo, appena viene premuto un tasto si avrà accesso alla schermata di sblocco tastiera:

L'utente dovrà inserire il proprio codice e premere il tasto Enter (in caso di errori di digitazione si può cancellare quanto inserito premendo il tasto Canc).

In entrambi i casi, all'uscita dallo stand-by si accede alla *schermata di riposo*.

16.4 SCHERMATA DI RIPOSO

La schermata di riposo è la schermata che viene visualizzata quando l'utente non sta utilizzando la tastiera. In condizioni normali essa visualizza la data e l'ora di sistema ed

una stringa di testo (programmabile):

Se ci sono condizioni di particolare interesse (ad esempio ingressi aperti o esclusi, aree in allarme, guasti), esse verranno evidenziate all'interno della schermata di riposo mediante schermate che si ripetono ciclicamente:

L'ingresso "Porta salone" è aperto

L'ingresso "Sensore bagno" è attualmente escluso

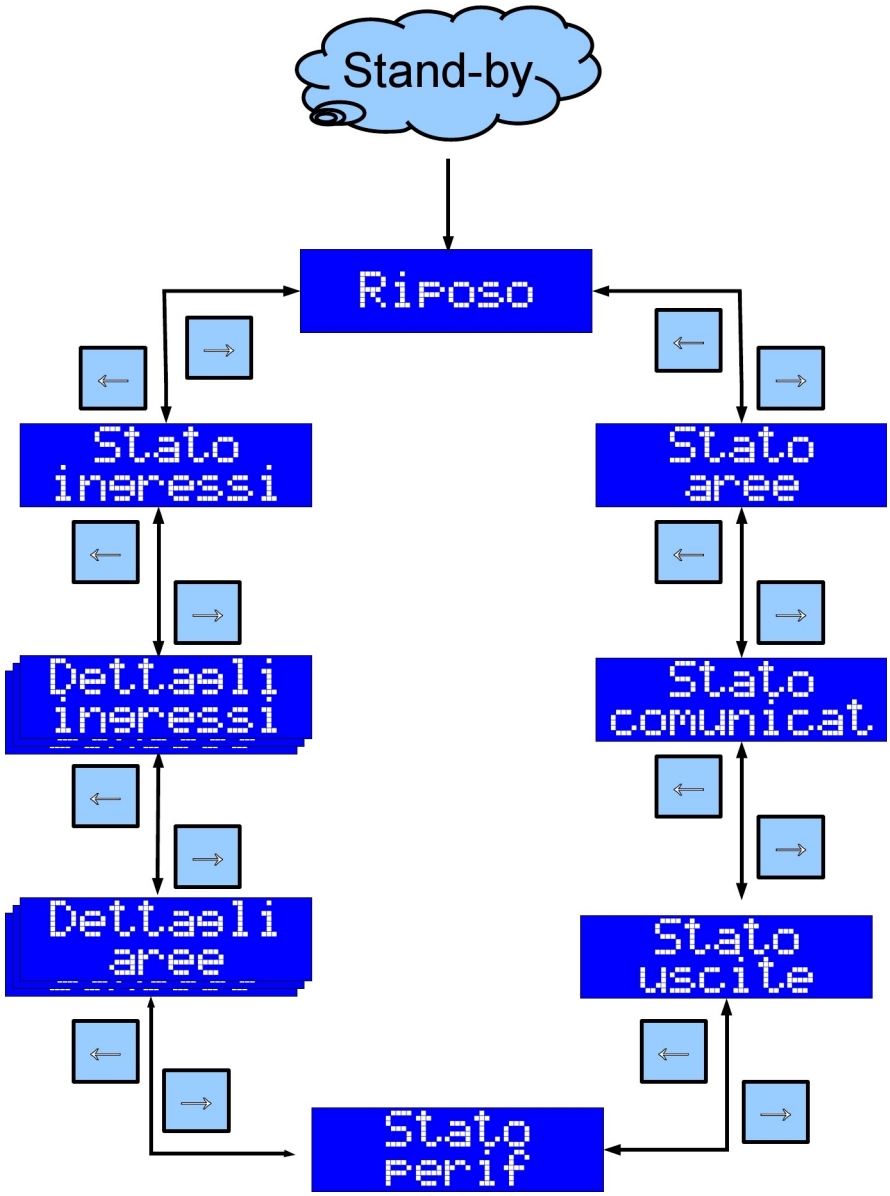
Se l'impianto è in condizioni di particolare interesse o urgenza, la schermata visualizzerà tali informazioni. Ad esempio, se la centrale è in condizione di blocco si avrà il seguente messaggio:

A partire dalla schermata di riposo è possibile visualizzare le varie schermate informative oppure eseguire operazioni sull'impianto.

Per tornare in qualsiasi momento alla schermata di riposo, a partire da qualsiasi altra schermata, basterà tenere premuto per qualche secondo il tasto Canc.

16.5 SCHERMATE INFORMATIVE

Le informazioni relative allo stato attuale dell'impianto sono organizzate in una numerosa serie di schermate; per spostarsi tra le diverse schermate si adoperano i tasti → e ← , per visualizzare ulteriori dettagli all'interno di una schermata si adoperano i tasti ↓ e ↑ .



16.5.1 RIEPILOGO STATO AREE

Premendo → a partire dalla schermata di riposo si accede ad una schermata in cui sono visualizzate tutte le possibili informazioni sullo stato delle aree.

La schermata ha il seguente aspetto:

→

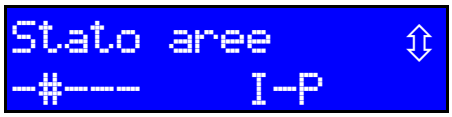
```
Stato aree
#-#--    A-E
```

L'impianto utilizza 5 aree (da A a E) e ci sono situazioni da visualizzare sulle aree A e C

La presenza di informazioni relative ad una data area viene evidenziata da un carattere **#** nella corrispondente posizione, le aree con il carattere **-** non hanno condizioni da segnalare e le aree per cui c'è uno spazio vuoto non sono utilizzate nell'impianto o non sono visibili sulla tastiera in uso.

Se l'impianto dispone di più di 8 aree (centrale KAPPA 240), i tasti ⇓ e ⇑ permettono di visualizzare il riepilogo delle prime 8 aree o delle 8 successive:

⇓



Riepilogo per le aree da I ad P, con situazioni da visualizzare sull'area J; le ultime tre aree (N, O, P) non sono abilitate

Se si attende qualche secondo senza cambiare schermata, viene avviata automaticamente una visualizzazione dettagliata in cui si elencano una dopo l'altra tutte le condizioni associate ad ogni area:

Ci sono memorie allarmi sull'area A

Ci sono contatti esclusi sull'area A

C'è stato un guasto sull'area A

► Il cursore viene visualizzato nella posizione della seconda riga corrispondente all'area sotto esame

Al termine della visualizzazione delle condizioni su di un'area, viene nuovamente visualizzato il riepilogo e poi si passa alla visualizzazione delle condizioni relative alla successiva area che ha condizioni da visualizzare.

Il nome associato all'area è quello che si è impostato in fase di programmazione; se ad esempio per l'area C è stato impostato il nome "Officina Ovest" si avrà la seguente visualizzazione:

C'è stata una mancanza rete sull'area C, denominata "Officina Ovest"

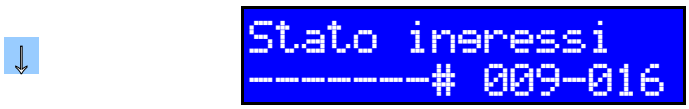
16.5.2 RIEPILOGO STATO INGRESSI

La pressione del tasto ⇐ a partire dalla schermata di riposo permette di accedere alla schermata che visualizza lo stato di tutti gli ingressi:

⇐

Riepilogo per gli ingressi da 001 a 008, con situazioni da visualizzare sui primi 2 ingressi

Così come per le aree, è possibile visualizzare i diversi gruppi di ingressi presenti nell'impianto (se sono presenti espansioni ingressi) utilizzando i tasti ⇓ e ⇑



Riepilogo per gli ingressi da 009 a 016, con situazioni da visualizzare sull'ingresso 016

Se si attende qualche secondo senza cambiare schermata, viene avviata automaticamente la visualizzazione dettagliata in cui si elencano una dopo l'altra tutte le condizioni associate agli ingressi. Ad esempio,

L'ingresso 001 è inserito

La linea antisabotaggio associata all'ingresso 001 è in allarme

Ci sono stati allarmi di tipo mascheramento sul sensore collegato all'ingresso 001

Al termine della visualizzazione delle condizioni su di un ingresso, viene nuovamente visualizzato il riepilogo e poi si passa alla visualizzazione delle condizioni relative agli ingressi successivi. Così come per le aree, il nome visualizzato per l'ingresso è quello definito in fase di programmazione:

L'ingresso 002, "Porta magazzino", è escluso

► Il cursore viene visualizzato nella posizione della seconda riga corrispondente all'ingresso sotto esame

16.5.3 RIEPILOGO STATO PERIFERICHE

Nella schermata di stato periferiche viene visualizzato lo stato di tutte le periferiche presenti nell'impianto. La prima schermata è quella con lo stato della centrale:

→

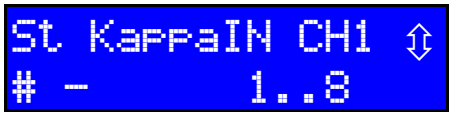
Riepilogo per la centrale, che ha delle situazioni da segnalare

Le visualizzazioni seguono la stessa logica vista per le schermate di stato aree: attendendo qualche secondo nelle schermate in cui c'è il simbolo # verranno mostrate le informazioni (sabotaggio, anomalie, guasti, memorie guasto) relative alla periferica. Il nome visualizzato per ogni periferica può essere modificato in fase di programmazione.

Attendendo qualche secondo compare la lista delle situazioni da segnalare

I tasti ↓ e ↑ permettono di visualizzare la situazione per tutte le periferiche presenti nell'impianto.

↓



Riepilogo per le KAPPA IN da 1 a 8 (collegate sul canale RS485_1 e con ID da 0 a 7): ci sono solo due KAPPA IN, la 1 e la 3 (ID pari a 0 e 2), e quella con ID 0 ha delle situazioni da segnalare (attendendo qualche secondo verranno mostrate)

↓

Riepilogo per le KAPPA IN da 9 a 15 (collegate sul canale RS485_1 e con ID da 8 a 14): c'è solo una espansione con ID 8 che non ha situazioni da segnalare

↓

Riepilogo per le KAPPA IN da 16 a 23 (collegate sul canale RS485_2 e con ID da 1 a 7): ci sono le espansioni con ID 1 e 2

↓

Riepilogo per le KAPPA IN da 23 a 29 (canale RS485_2, ID da 8 a 14); c'è solo una espansione con ID 8

↓

Riepilogo per le KAPPA OUT da 1 a 8 (collegate sul canale RS485_1 e con ID da 0 a 7); c'è solo l'espansione 3

↓

Riepilogo per le KAPPA OUT da 9 a 15 (collegate sul canale RS485_1 e con ID da 8 a 14): c'è

solo l'espansione 15

Riepilogo per le KAPPA OUT da 16 a 23 (canale RS485_2 e ID da 0 a 7); c'è solo l'espansione 16

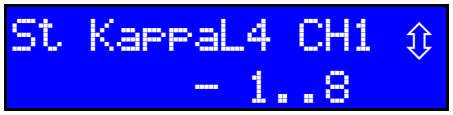
Riepilogo per le KAPPA OUT da 24 a 30 (canale RS485_2 e ID da 8 a 14); c'è solo l'espansione 25

Riepilogo per le KAPPA TD/TD+ da 1 a 8 (RS485_1 e ID da 0 a 7); c'è solo la tastiera 1

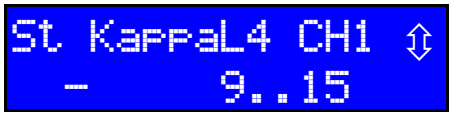
Riepilogo per le KAPPA TD/TD+ da 9 a 15 (canale RS485_1 e ID da 8 a 14); c'è solo la tastiera 13

Riepilogo per le KAPPA TD/TD+ da 16 a 23 (canale RS485_2, ID da 0 a 7); ci sono le tastiere 16 e 20

Riepilogo per le KAPPA TD/TD+ da 24 a 30 (RS485_2 e ID da 8 a 14); c'è solo la tastiera 24



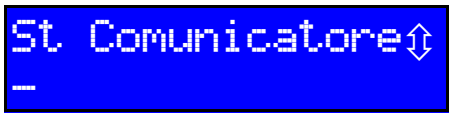
Riepilogo per i lettori KAPPA L/L4 da 1 a 8 (canale RS485_1, ID da 0 a 7); c'è solo il lettore 8



Riepilogo per i KAPPA L/L4 da 9 a 15 (canale RS485_1, ID da 8 a 14); c'è solo il lettore 11

Riepilogo per i lettori KAPPA L/L4 da 16 a 23 (canale RS485_2, ID da 0 a 7); ci sono i lettori 16 e 17

Riepilogo per i lettori KAPPA L/L4 da 24 a 30 (canale RS485_2, ID da 8 a 14); c'è solo il lettore 24



Il comunicatore è presente nell'impianto e non ha situazioni di allarmi o guasti elettrici da segnalare (le informazioni sulla rete sono in un'altra schermata, descritta al Par. 16.5.8)

La periferica Kappa NET è presente nell'impianto e non ha problemi da segnalare

In base al tipo di centrale e al numero di periferiche effettivamente presenti, alcune delle schermate sopra elencate potrebbero non essere visualizzate (ad esempio, se non sono presenti lettori chiave non ci saranno le schermate ad essi relative)

Al termine delle visualizzazioni relative ad una periferica viene visualizzato nuovamente il riepilogo relativo al gruppo di periferiche in esame e poi si passa alla lista delle visualizzazioni relativa ad un'altra periferica.

16.5.4 SCHERMATE DI STATO AREE

Premendo ripetutamente i tasti → a partire dalla schermata con la situazione periferiche si può scorrere una serie di schermate in ognuna delle quali viene visualizzata in dettaglio una sola condizione relativa alle aree:

- Aree aperte
- Aree inserite
- Aree in allarme
- Aree con allarmi in memoria
- Aree con ingressi esclusi
- Aree con anomalie in corso
- Aree con guasti in corso
- Aree con guasti in memoria
- Aree con richieste di soccorso attive
- Aree con riciclo allarmi in corso
- Aree con guasti in test
- Aree con apertura in test
- Aree con anomalia in test

Le modalità di visualizzazione all'interno di queste schermate seguono quanto detto nel caso della schermata di visualizzazione di stato globale aree

16.5.5 SCHERMATE DI STATO INGRESSI

Analogamente a quanto previsto per le aree, anche per gli ingressi sono disponibili schermate che visualizzano una sola condizione in dettaglio:

- Ingressi aperti
- Ingressi esclusi
- Ingressi autoesclusi
- Ingressi inseriti
- Ingressi in allarme
- Ingressi con allarmi in memoria

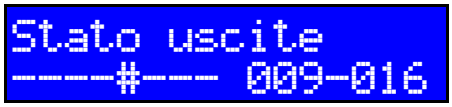
16.5.6 SCHERMATA DI STATO USCITE

La schermata di stato uscite è organizzata in maniera molto simile a quella di stato ingressi:

L'uscita 001 (il relè di allarme in centrale) è correntemente attiva

Utilizzando i tasti ⇓ e ⇑ è possibile visualizzare i diversi gruppi di uscite presenti nell'impianto (se sono presenti espansioni KAPPA OUT)

⇓



Riepilogo per le uscite da 009 a 016; l'uscita 013 è attiva

16.5.7 SCHERMATA DI STATO COMUNICATORE

La schermata di stato comunicatore visualizza tutte le informazioni relative al comunicatore (se presente); ad esempio,

- Stato del vettore GSM (abilitazione, blocco, problemi di mancanza campo)
- Stato del vettore PSTN, se presente (abilitazione, blocco, problemi di mancanza linea)
- Operatore GSM in uso e intensità del segnale GSM
- Credito residuo e data di scadenza SIM, con avvisi di credito basso e scadenza imminente
- Operazioni in corso (chiamate entranti o uscenti)

L'operatore in uso è WIND, il campo è pari a due tacche su 6

Visualizzazione del credito residuo

Visualizzazione della data di scadenza SIM

C'è stata una mancanza di linea PSTN

Premendo il tasto Enter mentre è visualizzata la schermata di stato comunicatore ed inserendo un codice utente valido verrà avviata la procedura di aggiornamento del credito residuo. Dopo qualche minuto sarà possibile consultare il credito aggiornato nella schermata di stato comunicatore; se la procedura non dovesse avere esito positivo (ad esempio perché la SIM non è di tipo prepagato o perché si è verificato un errore) un messaggio sul display descriverà il tipo di problema.

16.6.1 VISUALIZZAZIONI SUI LED LATERALI (KAPPA TD)

La visualizzazione dello stato delle aree sui LED rossi della tastiera KAPPA TD segue queste regole:

- Lo stato di LED acceso indica che l'area è inserita
- Lo stato di LED spento indica che l'area è disinserita
- Il lampeggio veloce (200 ms) indica che l'area è aperta
- Il lampeggio a velocità più lenta (800 ms) indica che l'area è in allarme o in memoria allarme

16.6.2 VISUALIZZAZIONI SUI LED DI STATO (KAPPA TD+)

	LED di presenza rete elettrica acceso: rete presente spento: rete assente lampeggio veloce: guasto in corso (rete, batteria o fusibile) lampeggio lento: memoria guasto		**LED di stato comunicatore** spento: nessuna segnalazione lampeggio veloce: guasto comunicatore in corso lampeggio lento: guasto comunicatore in memoria lampeggio velocissimo: chiamata in corso
	LED di informazioni spento: nessuna segnalazione lampeggio veloce: tempi di entrata o uscita in corso lampeggio lento: presenza di zone escluse acceso fisso: modalità test o blocco timer		**LED di pericolo** spento: nessuna segnalazione lampeggio veloce: allarmi di tipo sabotaggio lampeggio lento: memoria allarmi di tipo sabotaggio lampeggio velocissimo: mancanza di collegamento con la centrale acceso fisso: centrale in blocco

	LED di impianto disinserito acceso: l'impianto è disinserito (nessuna area inserita) lampeggio veloce: c'è qualche area aperta lampeggio lento: c'è qualche area in memoria allarme Premendo il pulsante compare una schermata di disinserimento aree, premendo il pulsante per qualche secondo si accede alla funzione “disinserimento totale”
	LED di inserimento parziale acceso: l'impianto è parzialmente inserito (non tutte le aree sono inserite) lampeggio veloce: allarme in corso su qualcuna delle aree inserite lampeggio lento: memoria allarme su qualcuna delle aree inserite Premendo il pulsante compare la schermata di reset allarmi, premendo il pulsante per qualche secondo si accede alla funzione “inserimento notte”
	LED di inserimento totale acceso: l'impianto è totalmente inserito (tutte le aree sono inserite) lampeggio veloce: allarme in corso lampeggio lento: memoria allarme

	Premendo il pulsante compare una schermata di inserimento aree, premendo il pulsante per qualche secondo si accede alla funzione “inserimento totale”

16.7 UTILIZZO DEL CODICE

La gran parte dei comandi che da tastiera possono essere inviati alla centrale prevede che l'utente sia identificato con il proprio codice. Per evitare di dover reinserire il codice ogni volta che uno stesso utente inserisce un comando, si può impostare un *tempo di validità* del codice (variabile tra 0 e 255 secondi). Appena viene inserito un codice valido, il conteggio viene inizializzato; ogni volta che l'utente autenticato inserisce ulteriori comandi o scorre le varie schermate informative, il conteggio viene ripristinato al suo valore iniziale; quando il conteggio si esaurisce (l'utente non ha effettuato ulteriori operazioni), il codice inserito viene invalidato e per tutte le successive operazioni che dovessero richiederlo bisognerà inserire nuovamente un codice. Se il tempo di validità viene lasciato al valore 0, occorrerà inserire il codice per qualsiasi operazione.

► Se si rientra alla schermata di riposo premendo a lungo il tasto Canc, il codice viene automaticamente invalidato e sarà necessario inserirlo nuovamente.

16.8 MODALITÀ CENTRALIZZATA ED INTERNA

Così come il lettore chiave, anche le tastiere possono operare in modalità interna oppure in modalità centralizzata.

16.8.1 MODALITÀ CENTRALIZZATA

In questa modalità, la tastiera non fornisce alcuna informazione sullo stato dell'impianto fino a quando un utente non effettua il login. Essa, in altre parole, è sempre in stato di *stand-by con blocco tasti* quando non è utilizzata.

Quando un utente desidera utilizzare la tastiera, esso dovrà anzitutto inserire un codice valido per autenticarsi e provocare la fine della situazione di blocco. Se l'operazione di sblocco va a buon fine, verrà visualizzata la schermata di riposo e i LED laterali visualizzeranno lo stato delle sole aree associate all'utente (i rimanenti LED restano spenti). In tutte le schermate contenenti informazioni relative alle aree, verranno mostrate le sole aree associate all'utente.

Se non viene premuto più alcun tasto per un tempo pari al tempo di stand-by, la tastiera ritorna in modalità di stand-by con blocco tasti.

► Eventuali aree in allarme o in guasto non vengono visualizzate sulle tastiere che operano in modalità centralizzata finché esse restano in stato di stand-by; tali condizioni verranno visualizzate solo dopo l'accesso di un utente.

16.8.2 MODALITÀ INTERNA

In questa modalità, a KAPPA TD possono essere associate delle aree il cui stato può sempre essere visualizzato sui LED laterali e sul display. Le modalità di stand-by e

quella di blocco tasti possono essere attivate come opzione.

L'utilizzo di una tastiera che funziona in modalità interna (compresa l'uscita da una condizione di blocco tasti) è possibile solo da parte degli utenti tastiera che abbiano almeno un'area associata in comune con le aree associate alla tastiera.

Se la modalità di stand-by è attiva, la tastiera ritorna in stato di stand-by al termine del tempo di inattività impostato.

16.9 OPERAZIONI CON LA TASTIERA

Le operazioni di gestione con KAPPA TD possono essere suddivise in due livelli: quelle di utilizzo più frequente e quelle di manutenzione dedicate agli utenti Proprietario o Installatore.

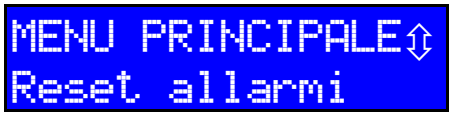
Le modalità disponibili per l'inserimento dei comandi sono molteplici, adatte sia all'utente meno esperto che a quello che meglio conosce le caratteristiche dell'impianto:

- Un comodo **menu guidato** testuale permette l'accesso a tutte le operazioni;
- Per le operazioni di utilizzo più frequente sono disponibili dei **comandi diretti**;
- In alcune schermate di visualizzazione è possibile accedere ad una **operazione predefinita**, semplicemente premendo il tasto Enter.

16.9.1 MENU COMANDI

Al menu comandi si può accedere a partire da qualsiasi schermata, premendo il tasto Menu. Se ancora non era stato inserito un codice valido, ne verrà richiesto l'inserimento:

Se il codice inserito è valido si accede al menu principale:

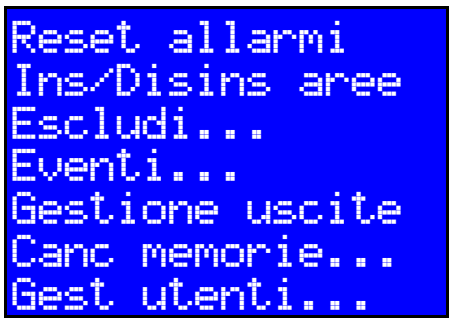


La prima voce che viene visualizzata è quella relativa al reset allarmi. Per visualizzare le altre voci del menu, premere ⇓ e ⇑ ; per accedere alla voce selezionata premere Enter.

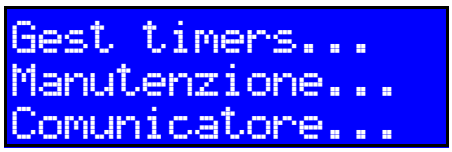
Il menu principale contiene sia funzioni che ulteriori sottomenu: l'elenco completo delle voci è il seguente

⇑

⇓



Il sottomenu Escludi... contiene tutte le funzioni di esclusione zone, quello Canc Memorie... contiene quelle di pulizia memorie e così via



Se dall'interno del menu comandi si preme nuovamente il tasto Canc , si ritorna alla schermata di riposo; se all'interno di un sottomenu si preme il tasto Canc si ritorna al menu superiore.

16.9.2 COMANDI DIRETTI

I comandi diretti permettono di accedere rapidamente ad alcune funzioni di utilizzo più frequente senza doverle selezionare nel menu principale. La sintassi del comando diretto è la seguente:

c o d i c e → comando

I comandi disponibili sono i seguenti:

Codice comando	*Operazione*
0	Reset allarmi
1	Inserimento o disinserimento aree
2	Esclusione o reinclusione ingressi
3	Visualizzazione eventi
4	Comando a uscite
5	Cancellazione memoria allarmi
6	Cambio codice
7	Cancellazione memoria guasti
8	Autorizzazione codici Installatore

16.9.3 OPERAZIONE PREDEFINITA

In molte schermate di visualizzazione di stato è disponibile una azione predefinita a cui si accede premendo il tasto Enter . La seguente tabella elenca a quali operazioni si accede in base alla schermata in cui ci si trova:

Schermata	*Operazione a cui si accede premendo ENTER*
Stato aree (schermata riassuntiva e tutte le schermate di dettaglio tranne quelle relative alle aree in allarme o in memoria allarme)	Inserimento/disinserimento aree
Schermata aree in allarme	Reset allarme
Schermata aree in memoria allarme	Cancellazione memoria allarme

Stato ingressi (schermata riassuntiva e tutte le schermate di dettaglio)	Esclusione/reinclusione ingressi
Stato uscite	Attivazione/disattivazione uscite

Se al momento dell'invio del comando non è attivo alcun codice, esso verrà richiesto all'utente prima di inviare il comando alla centrale.

16.9.4 RESET ALLARMI

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al menu principale e selezionare Reset allarmi	c o d i c e → 0	Premere Enter mentre ci si trova nella schermata che visualizza le aree in allarme

Il comando di reset permette di bloccare un allarme in corso. L'operazione non richiede l'inserimento di parametri, perché si cercherà di bloccare gli allarmi su tutte le aree associate all'utente.

L'esito dell'operazione di reset viene visualizzato in una apposita schermata: se il comando ha potuto bloccare tutti gli allarmi in corso si avrà:

Non ci sono più aree in allarme

Se alcune aree sono ancora in allarme (ad esempio perché non associate al codice inserito o perché l'utente non può bloccare il tipo l'allarme in corso), verrà visualizzato il seguente messaggio:

Non si sono potuti bloccare allarmi sull'area C

Se l'operazione di reset non si è potuta iniziare perché l'utente non aveva diritti sufficienti ad eseguirla (ad esempio, utenti che possono soltanto inserire aree), verrà visualizzato il messaggio

Non si sono potuti bloccare allarmi sull'area C

16.9.5 INSERIMENTO/DISINSERIMENTO AREE

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al menu principale e selezionare Ins/Disins aree	c o d i c e → 1 ►Per inserire/disinserire direttamente tutte le aree associate si può digitare c o d i c e Enter	Premere Enter mentre ci si trova nella schermata di stato globale aree o in qualsiasi schermata di dettaglio (tranne quella di stato aree in allarme)

La funzione di inserimento/disinserimento aree permette ad un utente di modificare lo stato dell'impianto. All'avvio dell'operazione viene visualizzata una schermata con l'attuale stato di inserimento delle aree:

Le aree B e D sono inserite, le altre sono disinserite

Utilizzando i tasti → e ← è possibile muovere il cursore in corrispondenza dell'area di cui si desidera modificare lo stato. Durante la selezione, il nome dell'area su cui ci si è posizionati viene visualizzato sulla prima riga del display. I tasti ↓ e ↑ permettono di impostare l'area rispettivamente come disinserita o inserita:

Si vuole disinserire l'area B ed inserire l'area C

► è possibile effettuare all'interno di una unica operazione sia inserimenti che disinserimenti aree.

Per invertire lo stato di un'area tra le prime 8 è possibile utilizzare anche i tasti da 1 a 8 ; il tasto 0 inverte lo stato di tutte le aree (le imposta a "tutte inserite" o a "tutte disinserite").

Al termine della selezione basterà premere Enter per inviare il comando alla centrale; la richiesta verrà inviata alla centrale e la tastiera visualizzerà una schermata di esito operazione.

Se l'operazione di inserimento o disinserimento è stata eseguita correttamente e senza particolari condizioni, verrà visualizzata la seguente schermata:

Le aree che risultano inserite sono ora l'area C e l'area D

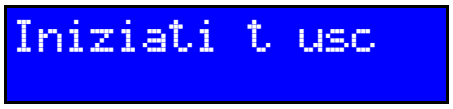
Se alcune aree non si sono potute inserire perché aperte, verrà visualizzato il seguente messaggio:

L'area D non si è potuta inserire perché aperta

Se il disinserimento ha provocato anche il reset di alcuni allarmi, verrà visualizzato il seguente messaggio:

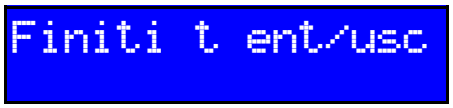
Il disinserimento dell'area B ha provocato il reset dell'allarme in corso su essa

Se l'inserimento ha provocato l'inizio di alcuni tempi di uscita, verrà visualizzato il seguente messaggio:



Se alcuni ingressi di tipo "con blocco" si sono autoesclusi perché aperti all'inserimento, verrà visualizzato il seguente messaggio:

Se una operazione di disinserimento ha provocato la fine di alcuni tempi di entrata o di uscita, verrà visualizzato il seguente messaggio:



Se qualche ingresso non si è inserito a causa di una condizione di AND sulle aree (Par. 7.3) non rispettata, verrà visualizzato il messaggio

Se l'operazione di disinserimento non si è potuta iniziare perché l'utente non aveva diritti sufficienti ad eseguirla (ad esempio, utenti che possono soltanto inserire aree), verrà visualizzato il messaggio

16.9.6 INSERIMENTO RAPIDO AREE

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
	Tenere premuto per qualche secondo il tasto Enter	

L'Installatore ha la facoltà di abilitare per una o più aree una funzione di inserimento rapido che consente a chiunque di poterle **inserire senza dover digitare alcun codice utente**.

La funzione può essere richiamata tenendo premuto per qualche secondo il tasto Enter ; comparirà la schermata di inserimento rapido, in cui è possibile selezionare le aree che si desidera inserire alla stessa maniera di un inserimento con codice (la sola differenza è che non è possibile richiedere il disinserimento delle aree già inserite)

L' area B è già inserita, il suo stato non potrà essere modificato

Il tentativo di inserire aree per cui la funzione di inserimento rapido non è abilitata verrà segnalato con il messaggio

Non è stato possibile inserire in modalità rapida l'area C

16.9.7 INSERIMENTO CON PREAVVISO

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al menu e selezionare 		

La funzione di inserimento con preavviso è simile a quella di inserimento standard, con la differenza che le aree selezionate verranno inserite non immediatamente ma al termine di un **tempo di preavviso** programmabile (fino a 40 minuti) dall'Installatore. Durante questo ritardo, le tastiere segnaleranno, anche acusticamente, quanto tempo manca al momento dell'inserimento:

L'area B verrà inserita tra circa 3 minuti

16.9.8 INSERIMENTO CON STRAORDINARIO

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu Timers... e selezionare Ins con straord		

Attraverso questa funzione si potranno selezionare le aree su cui richiedere l'attivazione dello straordinario, cioè posticipare il momento dell'inserimento rispetto a quello che si era stabilito con un timer (V. Cap. 18). Accedendo alla funzione, verranno mostrate tutte le aree per le quali è possibile impostare lo straordinario:

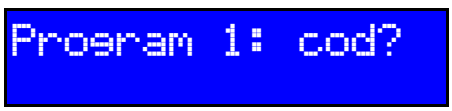
L'unica area su cui si potrà attivare lo straordinario è l'area C (su di essa è previsto a breve un inserimento da timer)

Premendo Enter si conferma la richiesta, che verrà accettata dalla centrale solo se l'utente è stato abilitato alla gestione dello straordinario; in questo caso, il tempo di preavviso impostato per l'inserimento verrà ripristinato al valore iniziale.

16.9.9 PROGRAMMI DI INSERIMENTO

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
	Tenere premuto per qualche secondo i tasti 1 (programma 1) oppure 2 (programma 2) oppure 3 (programma 3) oppure 4 (programma 4)	

Come descritto al Par. 11.3.5, per ogni utente tastiera è possibile definire fino a quattro programmi di inserimento. Per lanciare uno dei programmi, basterà tenere premuto per qualche secondo il tasto corrispondente al numero di programma da inserire; comparirà la richiesta



Richiesta codice per attivare il programma 1

Inserendo il proprio codice e premendo il tasto Enter il programma verrà avviato e dopo qualche secondo compariranno gli esiti delle operazioni. Se il programma non era stato definito, comparirà l'avviso “Nessuna operazione eseguita”

16.9.10 PROGRAMMA DI PARZIALIZZAZIONE

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
	Tenere premuto per qualche secondo i tasti (inserimento totale) oppure (disinserimento totale) oppure (inserimento notte)	

Oltre ai programmi di inserimento è possibile gestire un ulteriore programma di parzializzazione. Una volta definito in fase di programmazione quali sono le aree perimetrali e quali le volumetriche associate all'utente, si potranno richiamare in maniera molto rapida da tastiera le seguenti azioni:

- il programma **"ins totale"** inserisce tutte le aree perimetrali e volumetriche;
- il programma **"dis totale"** disinserisce sia le aree perimetrali che le aree volumetriche;
- il programma **"ins notte"** inserisce le aree perimetrali e disinserisce quelle volumetriche.

Per attivare il programma "ins totale" basterà tenere premuto per qualche secondo il tasto : comparirà la schermata di richiesta codice

Richiesta codice per attivare l'inserimento totale

in cui si dovrà soltanto inserire il proprio codice, seguito dal tasto Enter .

Analogamente, per attivare il programma "dis totale" bisognerà tenere premuto il tasto per qualche secondo e, nella schermata di richiesta codice

Richiesta codice per attivare il disinserimento totale

inserire il proprio codice seguito da Enter .

Infine, per attivare il programma "ins notte", occorre premere per qualche secondo il tasto e, nella schermata di richiesta codice

Richiesta codice per attivare la modalità notte

si dovrà inserire il proprio codice seguito da Enter .

Dopo qualche secondo compariranno gli esiti delle operazioni.

16.9.11 ESCLUSIONE E REINCLUSIONE INGRESSI

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*

Accedere al sottomenu
 	
`Escludi...`
 	
e selezionare
 	
`Esc/Inc zone`
	c o d i c e → 2	Premere Enter mentre ci si trova in una qualsiasi schermata di stato ingressi

Questa operazione permette di escludere o reincludere ingressi di allarme. All'avvio dell'operazione viene visualizzata la seguente schermata, in cui bisogna indicare quale ingresso deve essere escluso o reincluso:

```
Esc/Inc zone
Num zona: ____ ←→
```

Richiesta del numero di ingresso da escludere

In questa schermata è possibile inserire direttamente il numero dell'ingresso che si vuole escludere o reincludere (ad esempio, per escludere l'ingresso 002 basterà digitare 2). Al termine della digitazione basterà premere Enter .

Se si desidera, invece di digitare il numero di ingresso è possibile accedere ad una comoda schermata di selezione: basta premere → e verrà visualizzato lo stato di esclusione di tutti gli ingressi presenti:

→

```
Esc/Inc zone
-#--#---- 001-008
```

Gli ingressi 002 e 005 sono attualmente esclusi

Dopo qualche secondo di attesa, verrà visualizzato il nome di ogni ingresso escluso in modo da facilitare le operazioni di scelta:

```
Ingresso 002
-#--#---- 001-008
```

L'ingresso 002 è attualmente escluso (la posizione del cursore indica a quale ingresso si sta facendo riferimento)

I tasti ↓ e ↑ permettono di visualizzare lo stato di esclusione degli altri gruppi di 8 ingressi eventualmente presenti:

↓

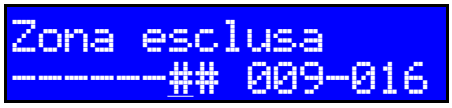
```
Ingresso 016
--------# 009-016
```

L'ingresso 016 è attualmente escluso

Utilizzando i tasti → e ← è possibile muovere il cursore in corrispondenza dell'ingresso di cui si desidera modificare lo stato di escluso/incluso. Durante la selezione, il nome dell'ingresso corrispondente alla posizione del cursore viene visualizzato sulla

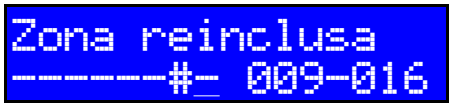
prima riga del display. La selezione dell'ingresso si conclude premendo il tasto Enter .

L'esito dell'operazione di esclusione verrà immediatamente visualizzato: se l'ingresso è stato regolarmente escluso verrà visualizzato il messaggio



L'ingresso 015 è stato escluso

Se l'ingresso era escluso e torna ad essere incluso, comparirà



L'ingresso 016 è stato reincluso (non fa più parte di quelli esclusi)

Se l'esclusione non è stata possibile, un messaggio di errore ne spiegherà i motivi:

L'utente non ha alcuna area di associazione in comune con l'ingresso

L'ingresso è di tipo "AND aree" e non tutte le sue aree di associazione sono gestibili dall'utente, oppure

Tentativo di escludere o reincludere un ingresso di tipo "non escludibile" da parte di un utente privo dei diritti di Proprietario o di Installatore

Tentativo di escludere un ingresso disabilitato

Tentativo di reincludere un ingresso che però genererebbe subito un allarme

16.9.12 ESCLUSIONE TEMPORANEA INGRESSI

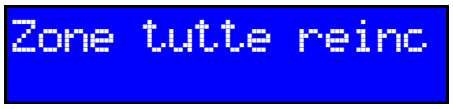
Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu e selezionare 		

Questa operazione permette di escludere in maniera temporanea uno o più ingressi di allarme; la condizione terminerà automaticamente non appena le aree di appartenenza dell'ingresso verranno disinserite. Le operazioni si svolgono allo stesso modo dell'esclusione descritta al Par. 16.9.11.

16.9.13 REINCLUSIONE DI TUTTI GLI INGRESSI

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu e selezionare 		

Questa operazione permette di reincludere tutti gli ingressi che un certo codice è in grado di gestire; se tutti gli ingressi vengono effettivamente reinclusi comparirà un avviso



Se invece non ci sono ingressi da reincludere o non tutti gli ingressi si sono potuti reincludere, comparirà il messaggio

(per verificare quali ingressi sono ancora esclusi basterà accedere alle schermate di informazione)

► La funzione non reinclude le parti tamper e mask degli ingressi a doppio o triplo bilanciamento, né gli ingressi di servizio (tamper, segnalazione guasti) delle periferiche

16.9.14 ESCLUSIONE INGRESSI DI SERVIZIO

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*

Accedere al sottomenu
`Escludi...`
e selezionare
`Esc/Inc tamp zon`
o
`Esc/Inc mask zon`		

Gli utenti con diritti di Proprietario o di Installatore abilitato possono escludere o reincludere il contatto antisabotaggio degli ingressi a doppio o triplo bilanciamento o il contatto antimascheramento di quelli a triplo bilanciamento. La procedura di esecuzione è identica a quella descritta per l'esclusione o reinclusione dei contatti; se l'ingresso selezionato non dispone del contatto antimascheramento o antisabotaggio si otterrà il messaggio di errore

```
Op.non eseguita:
Ing disabilitato
```

16.9.15 VISUALIZZAZIONE EVENTI

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*

Accedere al sottomenu
`Eventi...`
e selezionare
`Visualizz eventi`
	`codice → 3`	

La tastiera permette di visualizzare tutti gli eventi memorizzati a bordo dello storico eventi della centrale. Appena si accede alla visualizzazione eventi, viene visualizzato quello più recente:

```
250612 16:44:19⇳
Inserimento aree
```

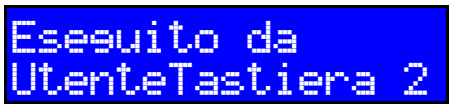
Schermata 1: data, ora e tipo di evento

La descrizione di un evento è organizzata su varie schermate, tra le quali ci si può spostare premendo i tasti ↓ e ↑. Ad esempio, per un evento inserimento aree si avrebbero queste ulteriori schermate

↓

Aree che sono state inserite

↓



Utente che ha eseguito l'operazione

↓

Periferica da cui è stata richiesta l'operazione

I tasti → e ← consentono di scorrere gli eventi indietro e avanti nel tempo: ad esempio, se si vuole visualizzare l'evento precedente,

←

Schermata 1: data, ora e tipo di evento

Lo scorrimento all'indietro si ferma all'evento più remoto disponibile in centrale.

► Poiché lo storico eventi è a bordo della centrale, è possibile visualizzare con una tastiera KAPPA TD anche gli eventi precedenti il momento in cui essa viene collegata all'impianto.

16.9.16 GESTIONE USCITE

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al menu principale e selezionare 	c o d i c e → 4	Premere Enter mentre ci si trova nella schermata di stato uscite

Questa operazione consente a qualsiasi utente di pilotare una o più uscite che abbiano come modalità di funzionamento quella di "comando manuale"; è anche possibile ad un utente Installatore pilotare quelle uscite per cui sia stata abilitata la possibilità di "comando forzato".

Lo svolgimento dell'operazione è molto simile a quanto previsto per la funzione di esclusione ingressi: all'avvio dell'operazione viene visualizzata la seguente schermata, in cui bisogna indicare quale uscita si vuole pilotare:

Richiesta del numero di uscita da attivare

In questa schermata è possibile inserire direttamente il numero dell'uscita a cui si vuole inviare un comando: ad esempio, per inviare un comando all'uscita 004 basterà digitare 4 . Per confermare l'operazione basterà premere Enter .

Se si desidera, invece di digitare il numero di uscita è possibile premere il tasto → per accedere ad una schermata in cui sarà possibile sia conoscere lo stato di attivazione di tutte le uscite che selezionare quella desiderata:

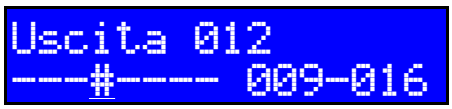
→

In questa schermata, dopo qualche secondo di attesa verrà visualizzato il nome di ogni uscita attiva in modo da facilitare le operazioni di scelta

L'uscita 004, "Luci esterne", è tuttora attiva

I tasti ↓ e ↑ permettono di visualizzare lo stato di attivazione degli altri gruppi di 8 uscite eventualmente presenti (se sono presenti espansioni uscite):

↓



L'uscita 012 è attiva

Utilizzando i tasti → e ← è possibile muovere il cursore in corrispondenza dell'uscita di cui si desidera modificare lo stato di attivazione. Durante la selezione, il nome dell'uscita corrispondente alla posizione del cursore viene visualizzato sulla prima riga del display. La selezione dell'uscita si conclude premendo il tasto Enter .

L'esito del comando all'uscita verrà immediatamente visualizzato: se l'uscita è stata regolarmente attivata, verrà visualizzato il messaggio

L'uscita 011 è stata attivata

Se l'uscita è stata disattivata, verrà visualizzato il messaggio

L'uscita 011 è stata attivata

La modalità di attivazione dell'uscita dipende dalla sua configurazione (Par. 10.3):

- Un'uscita di tipo Impulsivo non interrompibile potrà essere solo attivata e resterà attiva per tutto il tempo programmato senza possibilità di essere disattivata
- Un'uscita di tipo Impulsivo interrompibile potrà essere sia attivata che disattivata
- Un'uscita di tipo passo-passo potrà essere sia attivata che disattivata
- Un'uscita di tipo Lampeggio potrà essere sia attivata che disattivata

Eventuali errori nell'esecuzione del comando vengono segnalati da apposite schermate:

Tentativo di pilotare una uscita disabilitata o non presente

Tentativo di pilotare una uscita non configurata come "comando manuale", oppure tentativo di pilotare una uscita programmata come "comando forzato" da parte di un utente non Installatore

16.9.17 CANCELLAZIONE MEMORIE ALLARMI

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu e selezionare 	c o d i c e → 5	

La funzione di cancellazione memorie allarmi permette ad un utente di eliminare le segnalazioni di memoria degli allarmi verificatisi in precedenza senza dover necessariamente disinserire e reinserire le aree su cui è presente la memoria stessa.

Si tratta di una operazione che si svolge in maniera molto simile a quella di reset allarmi; la centrale cercherà di cancellare le memorie relative a tutte le aree di associazione dell'utente e al termine comparirà una schermata con informazioni sull'esito dell'operazione. Se tutte le memorie sono state cancellate comparirà

Non ci sono più aree in memoria

Se per alcune aree non è stata possibile la cancellazione memorie (ad esempio perché non associate al codice inserito o perché l'utente non può cancellare il tipo di memoria allarme su tali aree), verrà visualizzato il seguente messaggio:

Non si sono potute cancellare memorie sull'area C

Se l'operazione di cancellazione non si è potuta eseguire perché l'utente non aveva diritti sufficienti ad eseguirla (ad esempio, utenti che possono soltanto inserire aree), verrà visualizzato il messaggio

► La cancellazione delle memorie di allarme non cancella alcun evento di allarme dallo storico eventi

► Non è possibile cancellare una memoria di allarme se questo allarme è tuttora in corso

16.9.18 CANCELLAZIONE MEMORIE GUASTI

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu Canc memorie... e selezionare Canc mem guasti	c o d i c e → 7	

La funzione di cancellazione memorie guasti è disponibile soltanto per gli utenti di livello Proprietario o Installatore autorizzato. Essa si svolge in maniera molto simile a quella di cancellazione memoria allarmi.

Se tutte le memorie sono state cancellate comparirà

Non ci sono più aree con guasti in memoria

Se per alcune aree non è stata possibile la cancellazione memorie (ad esempio perché non associate al codice inserito o perché l'utente non può cancellare il tipo di memoria allarme su tali aree), verrà visualizzato il seguente messaggio:

Non si sono potute cancellare memorie di guasto sull'area C

Se l'operazione di cancellazione non si è potuta eseguire perché l'utente non aveva diritti sufficienti ad eseguirla (ad esempio, utenti che possono soltanto inserire aree), verrà visualizzato il messaggio

► La cancellazione delle memorie di guasto non cancella alcun evento di guasto dallo storico

► Non è possibile cancellare una memoria guasto se il guasto è tuttora in corso

16.9.19 CAMBIO CODICE

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu Gest utenti... e selezionare Cambio codice	c o d i c e → 6	

Questa operazione consente la modifica del proprio codice numerico a tutti gli utenti tastiera abilitati a farlo. Appena si accede alla funzione, compare la schermata di inserimento del nuovo codice:

L'utente potrà così inserire le nuove cifre del proprio codice (non meno di 4 e non più di 8), seguite dal tasto Enter . Se l'operazione è avvenuta correttamente, la centrale risponderà con il messaggio di conferma

Se il nuovo codice immesso non è accettabile (codice non valido, codice non utilizzabile perché già in uso da parte di altri utenti) comparirà l'avviso

Infine, se l'utente non era abilitato al cambio del proprio codice, comparirà la dicitura

16.9.20 GESTIONE UTENTI E SPINOTTI (SOLO PER KAPPA TD+)

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu Gest utenti... e selezionare Gestione utenti Gestione spinott.		

Queste voci del menu consentono la creazione di nuovi utenti, la disabilitazione o la cancellazione di utenti esistenti e la modifica dei principali parametri ad essi associati (aree associate, codice numerico, tipologia di utente). Queste operazioni sono possibili solo ad utenti appositamente abilitati in fase di programmazione. All'accesso alla funzione, occorrerà selezionare la posizione da gestire tramite i tasti ↓ e ↑

La posizione 01, relativa al primo codice Installatore o allo spinotto di blocco, non è modificabile; si parte dalla 02

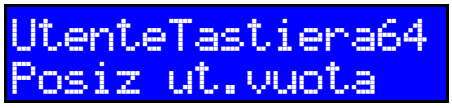
Nel seguito si descrive la procedura relativa agli utenti tastiera.
Se la posizione è già occupata, comparirà il messaggio

La posizione 02,relativa all'utente "UtenteTastiera2", è occupata e l'utente è attivo

Se l'utente è presente nel sistema ma disabilitato, comparirà

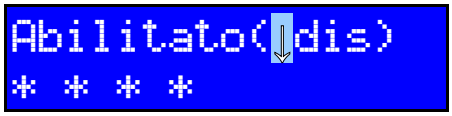
La posizione 02,relativa all'utente "UtenteTastiera2", è occupata ma l'utente è disabilitato

Se la posizione selezionata è libera, si avrà invece



La posizione 64,relativa all'utente "UtenteTastiera64", è vuota

In ogni caso, dopo qualche secondo si accede alla schermata di modifica codice ed abilitazione

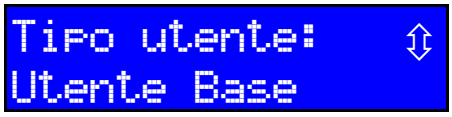


All'interno di questa schermata, i tasti ↓ e ↑ consentono di modificare lo stato di abilitazione utente ed il tasto Canc consente di cancellare il codice attuale in modo da poterne inserire uno nuovo. Se il codice esistente viene cancellato ma non se ne inserisce un altro, la posizione utente verrà liberata.

Premendo Enter si concludono le operazioni all'interno di questa schermata: se la posizione è stata cancellata o disabilitata non ci saranno altri parametri da inserire e si ritornerà al menu superiore, altrimenti comparirà la schermata di associazione alle aree, all'interno della quale si potranno selezionare tramite i tasti numerici o le frecce le aree da associare all'utente

L'utente in esame è associato alle aree A, C e D

Premendo Enter viene accettata l'associazione aree mostrata e si giunge alla schermata di selezione del tipo di utente (a scelta tra Base e Proprietario)



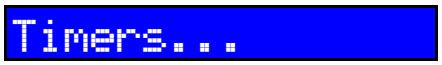
L'utente in esame è di tipo Base

Infine, premendo ancora una volta Enter l'operazione viene conclusa e i parametri vengono salvati in centrale.

Per quanto riguarda la gestione spinotti, sarà possibile acquisire un nuovo spinotto in una posizione vuota o in una posizione già esistente (inserendolo in un lettore quando richiesto), disabilitare o riabilitare una posizione, modificare l'associazione aree e la tipologia (Base/Proprietario o Ciclico/Diretto).

► Quando viene creato un nuovo utente, i permessi ad esso associati assumono la seguente configurazione di default: l'accesso da PC, la telegestione e la facoltà di modificare la propria password sono abilitati e tutti gli altri (p.es. ronda, straordinario) sono disabilitati. Per modificare i permessi occorrerà affinare la configurazione tramite PC.

16.9.21 BLOCCO DEL PROGRAMMATORE ORARIO

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu  e selezionare 		

La funzione di blocco del programmatore orario permette ad un utente con adeguati diritti di bloccare a tempo indeterminato tutte le programmazioni orarie e i

controlli sulle fasce orarie (per informazioni su queste funzionalità v. Cap. 18).

Se la funzione di blocco è disattivata, accedendo al sottomenu comparirà la schermata

e premendo Enter si otterrà l'abilitazione del blocco:

Durante la condizione di blocco, tutte le operazioni temporizzate che avrebbero dovuto essere eseguite verranno annullate; il blocco viene ricordato con il seguente messaggio sulle tastiere:

Se si desidera porre fine ad una condizione di blocco timers in corso, basterà accedere al sottomenu e selezionare la voce di sblocco:

Premendo Enter la condizione di blocco verrà immediatamente terminata:

16.9.22 INFORMAZIONI SUL PRODOTTO

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu e selezionare 		

Questa funzione permette a tutti gli utenti di visualizzare una serie di schermate con informazioni varie sulla tastiera KAPPA TD e sulla centrale:

- versione hardware e firmware della tastiera;
- numero di serie della tastiera;

- versione hardware e firmware della centrale;
- canale RS485 su cui è collegata la tastiera;
- ID utilizzato;
- ulteriori informazioni diagnostiche (utili per il supporto tecnico).

I tasti ↓ e ↑ permettono di visualizzare le schermate informative, il tasto Canc permetterà di ritornare al menu superiore.

16.9.23 ABILITAZIONE BUZZER

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu Manutenzione... e selezionare Gestione buzzer		

Questa funzione permette a tutti gli utenti di disabilitare e riabilitare tutte le segnalazioni acustiche, indipendentemente da quanto impostato in programmazione. Se le segnalazioni sono al momento attive, comparirà la voce

Gestione buzzer
Disattiva buzzer

premendo Enter verranno da questo momento inibite tutte le segnalazioni acustiche. Se invece le segnalazioni erano già state disattivate, la schermata mostrerà

Gestione buzzer
Attiva buzzer

e si potrà quindi confermare la riattivazione premendo Enter

► Se la tastiera lavora in modalità silenziosa, nella schermata di riposo compare in alto a destra il simbolo “nota barrata” ♪

16.9.24 ABILITAZIONE CODICI INSTALLATORE

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*

Accedere al sottomenu Manutenzione... e selezionare Autorizz install	codice → 8	

Questa funzione consente ad un utente di livello Proprietario di abilitare o disabilitare l'uso di tutti i codici di tipo Installatore configurati nell'impianto. Appena si accede alla funzione, se i codici Installatore sono disabilitati comparirà la schermata

Autorizz install
Abilita cod

e premendo Enter si otterrà l'abilitazione dei codici Installatore:

Inst abilitati
per 255 minuti

Se invece i codici Installatore sono già abilitati, all'accesso alla funzione comparirà la possibilità di disabilitare i codici:

Autorizz install
Disabilita cod

Premendo Enter si otterrà la disabilitazione dei codici Installatore:

Autorizz install
Inst disabilitat

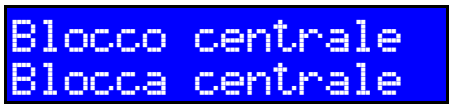
► La disabilitazione può essere eseguita anche da un utente Installatore (ad esempio al termine delle operazioni di manutenzione) senza attendere la scadenza del tempo massimo di abilitazione

16.9.25 BLOCCO CENTRALE

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu Manutenzione... e selezionare Blocco centrale		

Un utente Proprietario oppure un Installatore abilitato possono mettere la centrale in stato di blocco di emergenza (Par.14.2) oppure rimuovere tale condizione.

Se la centrale non è già in blocco, il menu visualizzerà la possibilità di metterla in blocco premendo il tasto Enter ;



Se invece la centrale è già in stato di blocco, nel menu di blocco ci sarà solo la possibilità di uscire da tale condizione premendo il tasto Enter ;

La condizione di blocco via hardware (ingresso BLO della centrale) è prioritaria rispetto a quella di blocco via tastiera o lettore chiave: l'uscita dalla condizione di blocco tramite tastiera è quindi ammessa solo se l'ingresso di blocco della centrale è regolarmente chiuso, altrimenti si avrà la segnalazione

e sarà necessario prima chiudere l'ingresso di blocco.

16.9.26 TEST IMPIANTO

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu Manutenzione... e selezionare Test impianto		

La funzione di test impianto permette di abilitare o disabilitare una sessione di test (Par. 14.4). Se la funzione di test è disattivata, accedendo al sottomenu comparirà la schermata

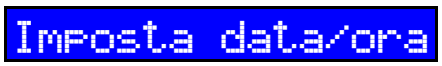
e premendo Enter si otterrà l'abilitazione del test:

Durante il test impianto, le tastiere visualizzano la seguente segnalazione:

Se il test era già in corso, all'accesso alla funzione comparirà la possibilità di disabilitarlo:

e premendo Enter si otterrà l'immediato termine del test (senza attendere la scadenza della durata massima di 255 minuti):

16.9.27 MODIFICA DATA ED ORA

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu e selezionare  		

All'accesso alla funzione verrà visualizzata la seguente schermata:

Sarà sufficiente inserire le cifre relative al giorno della settimana (G = 1 per lunedì, 2 per martedì,...,7 per domenica) e alla data ed ora.

16.9.28 REGOLAZIONE RETROILLUMINAZIONE (SOLO PER KAPPA TD+)

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu Manutenzione... e selezionare Regola retroill		

All'accesso alla funzione verrà visualizzata la seguente schermata:

I tasti → e ← permettono di variare il livello di luminosità; per confermare la selezione premere Enter

16.9.29 AGGIORNAMENTO STRINGHE

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu Manutenzione... e selezionare Aggiorna strings		

Questa funzione è disponibile solo per gli utenti Installatore, e consente di avviare la ricezione di tutte le stringhe personalizzate (aree, ingressi, uscite, periferiche, utenti, timer) senza dover effettuare una riprogrammazione dell'impianto tramite PC.

16.9.30 RESET CHIAMATE COMUNICATORE

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu Comunicatore... e selezionare Reset chiamate		

Questa funzione permette di bloccare le chiamate in corso da parte del comunicatore; verranno fermate solo le chiamate compatibili con le aree associate all'utente e con i suoi privilegi (ad esempio un utente Base non potrà fermare le chiamate dovute ad allarmi sabotaggio).

16.9.31 BLOCCO COMUNICATORE

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu Comunicatore... e selezionare Blocco comunicat		

La funzione di blocco comunicatore permette ad un utente con adeguati diritti di bloccare tutte le prossime chiamate uscenti dal comunicatore. Se la funzione di blocco è disattivata, accedendo al sottomenu comparirà la schermata

e premendo Enter si otterrà l'abilitazione del blocco:

La condizione di blocco ha una **durata massima di circa 48 ore**, al termine delle quali essa verrà automaticamente terminata.

Se si desidera porre fine ad una condizione di blocco in corso, basterà selezionare la voce di sblocco:

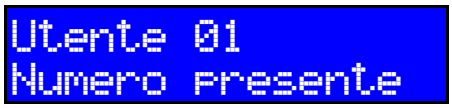
Premendo Enter la condizione di blocco verrà immediatamente terminata:

16.9.32 GESTIONE NUMERI TELEFONICI (SOLO PER KAPPA TD+)

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
Accedere al sottomenu Comunicatore... e selezionare Gestione num tel		

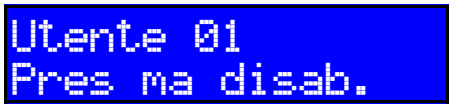
Questa funzione permette di creare nuovi numeri per il comunicatore o di modificare i principali parametri associati alle posizioni già esistenti (abilitazione, numero di telefono, aree associate). Queste operazioni sono possibili solo ad utenti appositamente abilitati in fase di programmazione. All'accesso alla funzione occorrerà selezionare la posizione da gestire tramite i tasti ↓ e ↑

Se la posizione è già occupata, comparirà il messaggio



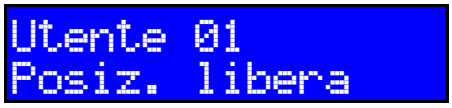
La posizione 02,relativa all'utente "UtenteTastiera2", è occupata e l'utente è attivo

Se la posizione è occupata ma disabilitata, comparirà



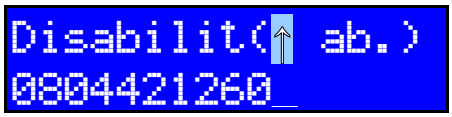
La posizione 02,relativa all'utente "UtenteTastiera2", è occupata ma l'utente è disabilitato

Se la posizione selezionata è libera, si avrà invece



La posizione 64,relativa all'utente "UtenteTastiera64", è vuota

In ogni caso, dopo qualche secondo si accede alla schermata di modifica numero telefonico ed abilitazione



Il numero sotto esame è al momento disabilitato

All'interno di questa schermata, i tasti ⇓ e ⇑ consentono di modificare lo stato di abilitazione numero ed il tasto Canc consente di cancellare le cifre del numero in modo da poterle reinserire. Se il numero viene cancellato ma non se ne inserisce un altro, la posizione utente verrà liberata.

Premendo Enter si concludono le operazioni all'interno di questa schermata: se la posizione è stata cancellata o disabilitata non ci saranno altri parametri da inserire e si ritornerà al menu superiore, altrimenti comparirà la schermata di associazione alle aree, all'interno della quale si potranno selezionare tramite i tasti numerici o le frecce le aree da associare all'utente

Il numero è associato alle aree B, C e D

Premendo Enter viene accettata l'associazione aree mostrata e l'operazione è conclusa (i nuovi parametri vengono salvati in centrale)

► Quando viene creato un nuovo numero, esso opera con la seguente configurazione di default: vengono effettuate solo chiamate per allarmi e guasti e la telegestione è abilitata. Per modificare qualsiasi altro parametro (p.es. funzioni da squillo) occorrerà eseguire la configurazione tramite PC.

16.9.33 RICHIESTA DI SOCCORSO

Accesso da menu	*Accesso diretto*	*Accesso da schermata*
	Tenere premuto per qualche secondo il tasto →	

La richiesta di soccorso viene inviata alla centrale e gestita nella maniera prevista (verranno effettuate chiamate e si attiveranno le uscite eventualmente programmate). Per terminare la condizione di soccorso in corso, occorrerà inviare un comando di reset.

16.10 AGGIORNAMENTO FIRMWARE

Attraverso le procedure guidate disponibili nel software KAPPA Manager è possibile aggiornare il firmware delle tastiere KAPPA TD in modo da aggiungere nuove funzionalità o correggere difetti di funzionamento. La procedura è eseguibile senza dover disconnettere o aprire i contenitori delle tastiere.

Se dovessero esserci problemi durante la procedura di aggiornamento (ad esempio, mancanza di alimentazione o di collegamento tra il PC e la centrale e/o tra la centrale e la tastiera), KAPPA TD potrebbe non essere più in grado di riavviarsi e funzionare regolarmente. In questo caso occorre seguire una **procedura di emergenza**, descritta di seguito:

- Disalimentare la tastiera;
- Tenere aperto lo switch antiapertura;
- Alimentare la tastiera tenendo premuto il tasto 5 ; il LED relativo all'area A (TD) o la retroilluminazione (TD+) si accende;
- Tenere premuto il tasto 5 per qualche secondo, fino allo spegnimento LED
- Abilitare la funzione “Avvia in modalità emergenza” nel software KAPPA Manager (in versione 1.i o superiore) per eseguire nuovamente l'aggiornamento del firmware.

CAPITOLO 17 – IL COMUNICATORE

Il comunicatore collegabile alle centrali KAPPA (o integrato nella centrali KAPPA GSM) è un potente strumento che consente non solo di avvisare con chiamate e/o SMS gli utenti a seguito di eventi come allarmi, guasti o inserimenti, ma anche di gestire da remoto tutte le funzionalità dell'impianto.

Tutti i parametri di funzionamento del comunicatore sono programmabili attraverso il software KAPPA Manager; il file di configurazione della centrale conterrà anche la configurazione del comunicatore.

17.1 GESTIONE VETTORI DI COMUNICAZIONE

Il comunicatore dispone a bordo di un vettore GSM quad-band; è possibile aggiungere la gestione di una linea PSTN utilizzando lo schedino opzionale KAPPA TL. In questo caso si potrà stabilire quale dei due vettori di comunicazione ha la priorità sull'altro al momento dell'avvio di un ciclo di chiamate; se il vettore con priorità maggiore dovesse essere inutilizzabile si passerà ad utilizzare l'altro.

17.1.1 CONTROLLO LINEA PSTN E CAMPO GSM

Il comunicatore tiene costantemente sotto osservazione la linea GSM e, se presente, quella PSTN. Se dovesse verificarsi una anomalia (mancanza campo GSM, mancanza linea PSTN) di durata superiore ad un tempo minimo (programmabile), il comunicatore informerà la centrale e cercherà di avvisare gli utenti abilitati. Naturalmente anche i malfunzionamenti hardware dei vettori verranno individuati e segnalati.

17.1.2 PARAMETRI PSTN

Se è presente il modulo PSTN, si potranno impostare alcuni parametri ad esso relativi, tra cui:

- Il numero di squilli da contare prima di rispondere ad una chiamata entrante;
- La funzione di “salto squilli” per poter gestire sulla stessa linea PSTN anche altre apparecchiature (p.es. fax);
- La funzione di controllo toni di linea (se abilitata, si analizza lo stato della linea in modo da individuare le condizioni di mancanza linea e la risposta da parte del numero utente chiamato);
- Il numero per l'accesso alla linea esterna (qualora il comunicatore fosse collegato su di un interno di centrale telefonica).

17.2 GESTIONE NUMERI UTENTE

Il comunicatore gestisce fino a 16 numeri telefonici. Per ogni numero utente è possibile personalizzare una vasta gamma di parametri.

17.2.1 EVENTI DA COMUNICARE

è possibile decidere quali tipi di evento (allarme guasto, inserimento, disinserimento, rapina, soccorso) verranno comunicati all'utente. Per ogni evento è inoltre possibile decidere le aree su cui esso si deve verificare e il tipo di avviso che deve essere inviato (chiamata vocale e/o SMS).

► Se si desidera, gli eventi di inserimento e/o disinserimento aree possono essere segnalati non con una chiamata o un SMS ma con uno squillo verso il numero utente

17.2.2 ABILITAZIONE ALLA TELEGESTIONE

Se la telegestione verso il numero utente è abilitata, durante le chiamate verso tale numero si potrà inserire un codice valido ed abilitato alla telegestione (Par 11.3.2) per poter eseguire le operazioni di gestione (ad esempio, reset allarmi). Se la telegestione è disabilitata, il comunicatore invierà le chiamate senza però consentire alcun intervento all'utente.

17.2.3 AZIONI SU SQUILLO

è possibile scegliere quale azione dovrà svolgere il comunicatore quando esso riceve uno squillo (**sul numero GSM**) da parte del numero utente. Le possibili azioni sono:

- La richiamata immediata (**call back**) da parte del comunicatore;
- L'invio di un SMS con le informazioni sul credito residuo;
- L'attivazione di una uscita ausiliaria (programmata con modalità di funzionamento Comando Manuale, Par. 10.2.10).

► La richiamata da squillo è un comodo sistema per verificare il corretto funzionamento del comunicatore

► Le azioni su squillo possono funzionare solo se il chiamante invia in chiaro il proprio numero

17.2.4 ALTRI AVVISI

è possibile inoltre associare al numero utente uno o più tra i seguenti avvisi:

- Un SMS che avvisa del fatto che il credito residuo è basso e/o che si avvicina la data di scadenza validità SIM;
- Una chiamata che avvisa della condizione di guasto vettore (PSTN o GSM);
- Un SMS che avvisa della condizione di guasto vettore (PSTN o GSM)

17.3 PERSONALIZZAZIONE DEGLI AVVISI

L'installatore ha la possibilità di personalizzare tutti i parametri di chiamata del comunicatore, in modo da soddisfare qualsiasi esigenza.

17.3.1 PERSONALIZZAZIONE DELLE CHIAMATE

Il numero di ripetizioni della singola chiamata verso un numero utente è selezionabile tra 0 (viene effettuata una sola chiamata) e 9 (dopo la prima chiamata, in caso di mancata risposta vengono effettuati altri 9 tentativi). Il numero di ripetizioni dei messaggi vocali all'interno di una singola chiamata è anch'esso impostabile tra 0 (i messaggi vengono enunciati una sola volta) e 9 (i messaggi vengono ripetuti altre 9 volte). Anche il tempo di attesa risposta è programmabile (5..60 secondi).

17.3.2 PERSONALIZZAZIONE DEI MESSAGGI VOCALI

I nomi di ogni area e di ogni ingresso sono espressi nelle chiamate vocali attraverso una frase descrittiva che può essere personalizzata scegliendo un massimo di quattro parole da un ampio vocabolario di termini. è inoltre possibile scegliere un massimo di 8 uscite ausiliarie (programmate come Comando Manuale) per includerle in un menu rapido di gestione uscite; anche per queste uscite si potrà costruire una frase descrittiva fatta da un massimo di quattro parole.

17.3.4 PERSONALIZZAZIONE MESSAGGIO IDENTIFICATIVO IMPIANTO

L'Installatore o un qualsiasi utente Proprietario (abilitato alla telegestione) potranno registrare un messaggio personalizzato di identificazione impianto, della durata massima di 7 secondi; la registrazione potrà essere eseguita chiamando il numero GSM (o PSTN) associato al comunicatore e accedendo alla apposita funzionalità di registrazione messaggio (Par 17.8.3).

17.3.4 PERSONALIZZAZIONE MESSAGGI SMS

Le stringhe di testo definite tramite KAPPA Manager per aree, ingressi ed uscite ed utilizzate per le visualizzazioni sulle tastiere verranno utilizzate anche negli SMS generati dal comunicatore.

17.4 GESTIONE DEL CREDITO RESIDUO E DELLA SCADENZA SIM

Se si utilizza una SIM di tipo prepagato, il controllo del credito GSM residuo può essere affidato al comunicatore; esso verificherà ad intervalli di tempo regolari che il credito rimanente sia superiore ad un valore programmabile e, in caso di credito inferiore al valore di soglia (di default 6,00 €), verranno avvisati tramite SMS gli utenti per cui è stato abilitato questo genere di avviso (Par. 17.3.4).

Anche la scadenza della validità della SIM può essere comodamente controllata dal comunicatore: l'Installatore dovrà soltanto impostare una prima volta la data di scadenza SIM, e tutte le volte che verrà eseguita una ricarica del credito la data di scadenza SIM verrà automaticamente posticipata del numero di mesi previsto dall'operatore in uso. Un mese prima della scadenza della validità della SIM, il comunicatore invierà un SMS agli utenti per cui è stato abilitato questo genere di avviso (Par. 17.3.4).

► Se l'operatore dovesse modificare le proprie procedure di richiesta credito residuo, sarà sempre possibile aggiornare i parametri del

comunicatore in modo da adeguarlo alle nuove procedure (per ulteriori informazioni contattare il supporto tecnico del Produttore)

17.5 LIFE-TEST

La funzione di life-test consente di inviare ad un particolare numero di telefono (programmabile) un SMS di “sopravvivenza” che ha in pratica il compito di attestare il regolare funzionamento del comunicatore. L'intervallo di tempo tra l'invio di due SMS successivi è programmabile da un minimo di 1 a un massimo di 127 giorni.

17.6 ASCOLTO AMBIENTALE

Le centrali KAPPA GSM dispongono di un ingresso al quale può essere collegato un microfono disposto nell'ambiente. Durante la fase di telegestione si potrà attivare tale ingresso per ascoltare l'audio proveniente dall'ambiente. L'ascolto ambientale è possibile solo per gli utenti abilitati (Par. 11.3.2).

17.7 FUNZIONI AVANZATE

17.7.1 BLOCCO CHIAMATE

La funzione di blocco chiamate permette di impedire che il comunicatore effettui ulteriori chiamate uscenti; ciò può essere utile ad esempio per evitare che situazioni di falsi allarmi o di malfunzionamenti possano far partire chiamate indesiderate.

Il blocco può essere attivato e disattivato solo da utenti di tipo Proprietario o Installatore abilitato. I comandi di blocco e di sblocco possono essere inseriti tramite tastiera, PC oppure direttamente in telegestione.

La telegestione resta possibile anche durante lo stato di blocco chiamate.

► Per evitare che il blocco resti inavvertitamente attivo a tempo indeterminato, esso viene automaticamente disattivato dopo un tempo di circa 48 ore

17.7.2 DISABILITAZIONE VETTORI

Se il comunicatore prevede la presenza di entrambi i vettori PSTN e GSM, è possibile disabilitare uno dei due vettori facendo sì che tutte le chiamate (entranti ed uscenti) vengano gestite esclusivamente attraverso l'altro. Ciò può essere utile ad esempio per permettere la manutenzione sul vettore disabilitato (p.es. sostituzione SIM, lavori sull'impianto PSTN) senza che il comunicatore rilevi e segnali condizioni di guasto.

La disabilitazione e la riabilitazione possono essere impostate solo da utenti di tipo Proprietario o Installatore abilitato; i comandi possono essere inseriti da PC o in telegestione.

Diversamente dal blocco chiamate, la disabilitazione di un vettore può essere mantenuta a tempo indeterminato, fino a quando non viene immesso un comando di riabilitazione.

17.7.3 DISABILITAZIONE GLOBALE TELEGESTIONE

In fase di programmazione, l'installatore può abilitare e disabilitare a livello globale le funzioni di telegestione in modo da impedire la gestione delle chiamate entranti.

La disabilitazione può essere effettuata a due diversi livelli:

- **parziale** (verranno accettate, solo sulla linea GSM, le chiamate dai soli numeri utente per cui sia abilitata la telegestione);
- **totale** (nessun numero potrà chiamare il comunicatore).

17.7.4 DISABILITAZIONE GLOBALE AZIONI SU SQUILLO

Se necessario, l'installatore può disattivare e riattivare a livello globale le funzioni di attivazione uscita, richiamata e invio credito da squillo descritte al Par. 17.2.3 senza doverlo fare utente per utente.

17.7.5 DISABILITAZIONE RESET CHIAMATE DA LOCALE

Anche la funzione di reset chiamate da locale può essere disattivata in fase di programmazione; in questo modo sarà possibile fermare le chiamate solo da remoto.

17.8 OPERAZIONI CON IL COMUNICATORE

17.8.1 CHIAMATE ED SMS USCENTI

Appena si verifica una qualsiasi condizione (allarme, guasto, rapina, soccorso,...) per cui è richiesto l'invio di chiamate e/o SMS, il comunicatore si prepara per l'esecuzione delle procedure richieste. Dapprima vengono inviati tutti gli SMS, poi i numeri interessati verranno chiamati ciclicamente (l'ordine di chiamata rispetta il numero di posizione). Alla risposta, gli utenti ascolteranno il messaggio di identificazione impianto seguito dai messaggi che informano sugli eventi verificatisi; il messaggio contiene solo le informazioni relative alle aree associate al numero, quindi, ad esempio, non si comunicheranno allarmi su aree diverse da quelle associate.

Se la telegestione verso il numero chiamato è attiva, chi risponde potrà inserire il proprio codice utente (valido e abilitato alla telegestione) per dare un comando di reset chiamate oppure per accedere al menu di telegestione; altrimenti, al termine del numero di ripetizioni messaggi previste (o alla chiusura della conversazione da parte del chiamato) la chiamata verrà terminata e si passerà al numero successivo.

17.8.2 RESET CHIAMATE

Il comando di reset chiamate può essere impartito sia da locale (tramite l'apposita voce di menu su tastiera KAPPA TD/TD+ o PC) che da remoto, durante una chiamata verso un numero per cui sia attiva la telegestione, digitando il tasto 0 ed inserendo il proprio codice utente. In entrambi i casi, vengono fermate le sole chiamate associate alle stesse aree cui è associato il codice dell'utente che ha eseguito l'operazione; solo se l'utente è associato a tutte le aree per cui c'erano chiamate in corso le chiamate termineranno. Se un utente esegue un reset chiamate, i successivi numeri che non hanno più motivo di essere chiamati verranno esclusi dal ciclo di chiamate.

Se l'Installatore lo desidera, può abilitare la funzione di **reset chiamate al disinserimento** o **al reset allarme**, che farà terminare le chiamate associate agli allarmi sulle aree che rispettivamente vengono disinserite o ricevono un comando di reset allarme.

Tutte le chiamate in corso verranno immediatamente terminate se la centrale viene messa in stato di blocco o programmazione.

17.8.3 TELEGESTIONE

Al menu di telegestione si può accedere sia durante una chiamata uscente che chiamando il numero (GSM o PSTN) associato al comunicatore quando esso è a riposo. L'accesso è possibile solo agli utenti tastiera abilitati a telegestire l'impianto.

La telegestione è guidata da una serie di comodi menu vocali, la cui struttura è descritta nel diagramma allegato in formato digitale al presente manuale.

Il menu principale di telegestione è il **menu di gestione impianto**, che permette di eseguire le seguenti operazioni:

- Reset allarmi;
- Inserimento o disinserimento di una o più aree;
- Ascolto stato impianto (elenco aree e ingressi inseriti, aree e ingressi aperti, aree e ingressi in allarme, aree e ingressi in memoria allarme, elenco ingressi esclusi, aree ed ingressi con allarmi sabotaggio in corso, aree con ingressi antisabotaggio aperti);
- Ascolto stato guasti (mancanza rete, batteria scarica, guasto fusibili);
- Esclusione o reinclusione ingressi;
- Gestione uscite (sia quelle facenti capo al menu rapido descritto al Par. 17.3.2 che tutte le altre);
- Ascolto stato del combinatore (livello segnale GSM, valore del credito residuo, data di scadenza SIM);
- Ascolto ambientale (l'audio proveniente dall'ingresso microfonico viene abilitato per una durata di circa due minuti).

Le seguenti ulteriori funzionalità sono disponibili accedendo al **menu di gestione centrale**:

- Modifica del codice utente;
- Abilitazione o disabilitazione dei codici Installatore;
- Blocco o sblocco centrale;
- Attivazione o disattivazione della modalità test impianto.

Infine, il **menu di gestione combinatore** (disponibile solo per utenti di tipo Proprietario o Installatore) offre le seguenti opzioni:

- Gestione del messaggio identificativo impianto (ascolto e registrazione);
- Blocco o sblocco del comunicatore (Par. 17.7.1);
- Abilitazione o disabilitazione del vettore GSM o PSTN (Par 17.7.2).

17.8.4 COMANDI VIA SMS

La seguente Tabella elenca i possibili comandi che è possibile impartire al comunicatore tramite l'invio di un SMS. Tutti i comandi vanno preceduti da un codice utente valido; sostituire il testo **CCCC** con le cifre del codice da utilizzare (p.es. CCCC=1234). In risposta al comando, verrà inviato un opportuno SMS con il riepilogo delle operazioni svolte o le informazioni richieste.

Operazione	*Comando da inserire*
Inserimento di tutte le aree associate	`CCCC.ins`
Inserimento dell'area A	`CCCC.ins A`
Disinserimento di tutte le aree associate	`CCCC.dis`
Disinserimento dell'area B	`CCCC.dis B`
Richiesta stato impianto	`CCCC.stato`
Richiesta zone aperte	`CCCC.zone aperte`
Richiesta zone escluse	`CCCC.zone escluse`
Richiesta zone in memoria	`CCCC.memorie`
Esclusione della zona n	`CCCC.escludi n`
Reinclusione della zona n	`CCCC.includi n`
Attivazione dell'uscita n	`CCCC.attiva n`
Disattivazione dell'uscita n	`CCCC.disattiva n`
Informazioni SIM (credito residuo, scadenza SIM, livello segnale GSM)	`CCCC.SIM`
Richiesta di inoltro del messaggio SMS relativo al credito, così come inviato dall'operatore	`CCCC.credito`
Attivazione richiamata (il comunicatore richiamerà il mittente dell'SMS)	`CCCC.chiamami`
Controllo impianto (stato centrale, stato guasti, informazioni SIM)	`CCCC.controllo`

17.9 AGGIORNAMENTO FIRMWARE

Anche il comunicatore è dotato di un firmware aggiornabile, attraverso l'apposita sezione del software KAPPA Manager. Nel caso in cui la procedura dovesse interrompersi bruscamente (ad esempio, a causa di mancanza di alimentazione o di collegamento verso il PC), il comunicatore potrebbe non tornare al normale funzionamento; in tal caso occorre seguire la seguente **procedura di emergenza**:

- Disalimentare la centrale;
- Chiudere il ponticello JP3;
- Alimentare la centrale;
- Attendere qualche secondo e rimuovere JP3;
- Abilitare la funzione “Avvia in modalità emergenza” nel software KAPPA Manager (in versione 1.i o superiore) per eseguire nuovamente l'aggiornamento del firmware.

CAPITOLO 18 – IL PROGRAMMATORE ORARIO

Le centrali KAPPA mettono a disposizione dell'Installatore e degli utenti un sofisticato programmatore orario che consente non solo di pianificare **operazioni temporizzate**, ma anche di controllare che lo stato di inserimento dell'impianto sia conforme a quanto previsto in una o più **fasce orarie**. Sono previste fino a 64 programmazioni orarie, siano esse operazioni temporizzate (timer) o fasce orarie di inserimento. Il software KAPPA Manager consente di impostare tutti i parametri di funzionamento di ciascuna programmazione.

18.1 GESTIONE DELL'ORARIO LEGALE E DELL'ANNO BISESTILE

Il real-time clock a bordo della centrale gestisce automaticamente il cambio di ora da solare a legale e viceversa, non è quindi necessaria alcuna correzione di orario da parte degli utenti. Analogamente, gli anni bisestili vengono gestiti senza il bisogno di effettuare correzioni di data.

18.2 GESTIONE DELLE FESTIVITÀ E DEI GIORNI PREFESTIVI

La centrale prevede un numero massimo di 16 date festive e di 8 date prefestive distribuite durante l'anno. Le principali festività e date prefestive in vigore in Italia sono già impostate per default; l'Installatore potrà gestire tali date nell'apposito pannello di configurazione, ad esempio per aggiungere ulteriori festività a quelle predefinite.

► La centrale riconosce automaticamente anche la data della Pasqua e di conseguenza imposta il lunedì dell'Angelo (il lunedì dopo Pasqua) come data festiva

18.3 TIMER

Le operazioni temporizzate (o timer) sono azioni che la centrale esegue automaticamente, con cadenze programmabili. L'installatore potrà impostare la periodicità del timer, un eventuale intervallo di validità del timer e naturalmente l'azione da compiere.

18.3.1 PERIODICITÀ DEI TIMER

Ogni timer può essere programmato in modo da seguire una delle seguenti periodicità:

- **a data fissa** (si decidono giorno, mese, anno, ora e minuto dell'unica esecuzione del timer, ad esempio il 29 dicembre 2012 alle ore 10:34);
- **orario** (l'operazione viene eseguita ogni ora al minuto indicato);
- **giornaliero** (l'operazione viene eseguita ogni giorno all'orario indicato, ad esempio ogni giorno alle 19:05);
- **settimanale** (l'operazione viene eseguita nei giorni della settimana indicati e all'orario indicato, ad esempio solo il lunedì e il giovedì alle ore 12:05);

- **mensile** (l'operazione viene eseguita nel giorno del mese indicato e all'orario indicato, ad esempio ogni 15 del mese alle ore 21:30);
- **annuale** (l'operazione viene eseguita nel giorno dell'anno indicato e all'orario indicato, ad esempio il 30 giugno alle ore 20:50);

Infine, si può decidere di eseguire il timer solo nei giorni feriali, solo in quelli festivi, solo in quelli prefestivi o in combinazioni miste (ad esempio, in qualsiasi tipo di giorno).

Per i primi 8 timer è anche possibile aggiungere un ritardo casuale al momento di attivazione, in modo da meglio simulare operazioni umane.

18.3.2 INTERVALLO DI VALIDITÀ DEI TIMER

Per ogni timer si possono impostare anche una data di inizio validità ed una di fine validità, in modo da avere ad esempio delle attivazioni stagionali (per esempio, un timer per irrigazione potrebbe avere cadenza quotidiana ma solo dal I giugno al 30 settembre di ogni anno) o di durata limitata (per esempio, cadenza giornaliera ma solo dal 2 ottobre 2011 al 3 gennaio 2012).

18.3.3 AZIONI DA COMPIERE NEI TIMER

L'azione da far eseguire ad un timer è, a scelta, una delle seguenti:

- **inserimento immediato** di una o più aree;
- **inserimento con preavviso** di una o più aree: viene avviato il conteggio di un tempo di preavviso, programmabile (da 3 a 40 minuti) area per area, al termine del quale viene eseguito l'inserimento. Il preavviso di inserimento viene opportunamente segnalato sulle tastiere interessate;
- **disinserimento immediato** di una o più aree;
- **esclusione** o **reinclusione** di un ingresso;
- **attivazione** o **disattivazione** di una uscita (da programmarsi di tipo “comando manuale”)
- **visualizzazione di un messaggio di testo** (16 caratteri) su una o più tastiere (il messaggio può essere anche accompagnato da segnalazioni acustiche);
- altre **operazioni di servizio** (riavvio della centrale, attivazione o disattivazione della modalità test, attivazione o disattivazione dei codici installatore)

► Un inserimento eseguito manualmente da un utente ha la priorità su un inserimento con preavviso (il preavviso viene annullato)

18.3.4 GESTIONE DELLO STRAORDINARIO

I timer che svolgono l'azione di inserimento con preavviso possono essere dotati della funzione di straordinario: se tale funzione è attiva, gli utenti autorizzati possono inserire (una o più volte) un comando da tastiera o PC e riavviare il conteggio del tempo di preavviso, in modo da poter ritardare il momento dell'inserimento delle aree. L'autorizzazione allo straordinario è selezionabile nelle opzioni di ciascun utente tastiera (Cap. 11.3.7)

18.4 FASCE ORARIE

Le fasce orarie sono intervalli di tempo definiti dall'Installatore, all'interno dei quali ci si attende un particolare stato dell'impianto: ad esempio è possibile stabilire che certe aree debbano normalmente essere inserite (fascia oraria di inserimento) o disinserite (fascia oraria di disinserimento). Se lo stato dell'impianto viene rilevato non conforme rispetto a quanto previsto nella fascia (una o più aree risultano inserite mentre dovrebbero essere disinserite o viceversa), verrà generato un particolare evento che potrà ad esempio provocare l'attivazione di una uscita o l'invio di avvisi tramite il comunicatore.

E' inoltre possibile definire delle fasce all'interno delle quali alcuni utenti o spinotti risulteranno inibiti e non potranno gestire l'impianto.

La definizione di una fascia oraria si ottiene definendo l'intervallo di inizio e fine fascia, il periodo di validità della fascia e le aree che dovranno essere inserite o disinserite.

18.4.1 INTERVALLO DI INIZIO E FINE FASCIA

Analogamente a quanto previsto per i timer, i momenti di inizio e fine fascia possono essere impostati in diversi modi:

- **date fisse** (si decidono giorno, mese, anno, ora e minuto di inizio e fine fascia, ad esempio dal 29 dicembre 2012 alle ore 10:34 al 31 gennaio 2013 alle ore 23:59);
- **giornaliero** (la fascia è operativa ogni giorno tra gli orari di inizio e fine indicati, ad esempio ogni giorno dalle 8:30 alle 13:00);
- **settimanale** (la fascia è operativa nei soli giorni della settimana indicati e tra gli orari di inizio e fine indicati, ad esempio dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00);
- **mensile** (la fascia è operativa ogni mese, nel range di giorni indicati e tra gli orari di inizio e fine indicati, ad esempio dal giorno 2 al giorno 8 di ogni mese e dalle ore 21:30 alle 23:30);
- **annuale** (la fascia è operativa ogni anno, nel range di giorni indicati e tra gli orari di inizio e fine indicati, ad esempio dal 3 novembre al 15 dicembre di ogni anno e dalle ore 10:15 alle ore 15:45);

Anche per le fasce orarie è possibile stabilire se esse devono essere rispettate nei soli giorni feriali, nei soli giorni festivi o prefestivi oppure in combinazioni varie.

18.4.2 INTERVALLO DI VALIDITÀ FASCIA

Analogamente a quanto previsto per i timer, anche per le fasce orarie è possibile definire un periodo di validità, in modo che il controllo della fascia stessa venga eseguito solo all'interno di tale periodo. In tal modo è ad esempio possibile delineare dei profili stagionali di utilizzo dell'impianto.

18.5 BLOCCO E SBLOCCO DEL PROGRAMMATORE ORARIO

Il programmatore orario è attivo (timer e fasce orarie vengono controllati) quando la centrale è in fase di normale funzionamento, mentre è fermo (timer e fasce orarie non vengono controllati) se la centrale è in stato di blocco o di programmazione.

Se necessario, gli utenti di tipo Proprietario o Installatore autorizzato possono inserire un comando di blocco o di sblocco del programmatore tramite tastiera o PC. Se il programmatore è bloccato, timer e fasce orarie non vengono controllati e quindi verranno ignorate tutte le azioni che si sarebbero dovute eseguire nel periodo di blocco. Un avviso sulle tastiere ricorda l'eventuale condizione di blocco del programmatore orario.

► Le operazioni non eseguite in caso di programmatore in blocco o di centrale in stato di blocco o programmazione non vengono recuperate quando il programmatore torna ad essere attivo

CAPITOLO 19 - COLLEGAMENTO AL PC

19.1 COLLEGAMENTO AL PC

Il collegamento ad un PC è indispensabile per poter programmare le funzioni delle centrali KAPPA e delle periferiche connesse. La centrale dispone di una porta USB on-board che potrà essere utilizzata allo scopo; il modulo KAPPA NET permette invece di effettuare il collegamento tramite rete Ethernet.

19.2 IL SOFTWARE KAPPA MANAGER

Il software **KAPPA Manager**, fornito assieme alla centrale oppure ottenibile in versione aggiornata collegandosi al sito www.sudel.com, è un indispensabile strumento **per l'Installatore**. Tramite il software è infatti possibile configurare (da USB locale o da remoto con KAPPA NET) tutti gli aspetti e le funzionalità della centrale KAPPA e delle periferiche connesse, nonché eseguire numerose altre operazioni:

- Backup, consultazione e stampe dello storico eventi;
- Aggiornamento firmware di centrale e tastiere;
- Diagnostica varia

19.3 IL SOFTWARE KAPPA SINOTTICO

Il software **KAPPA Sinottico**, anch'esso reperibile su CD-ROM o attraverso download, è invece dedicato alla gestione completa e dettagliata dell'impianto tramite PC Windows. Questo software potrà essere utilizzato dagli **utenti autorizzati** all'accesso via PC (da USB locale o da remoto con KAPPA NET) per poter eseguire tutte le operazioni che si potrebbero eseguire da tastiera, sfruttando però l'interfaccia grafica del PC.

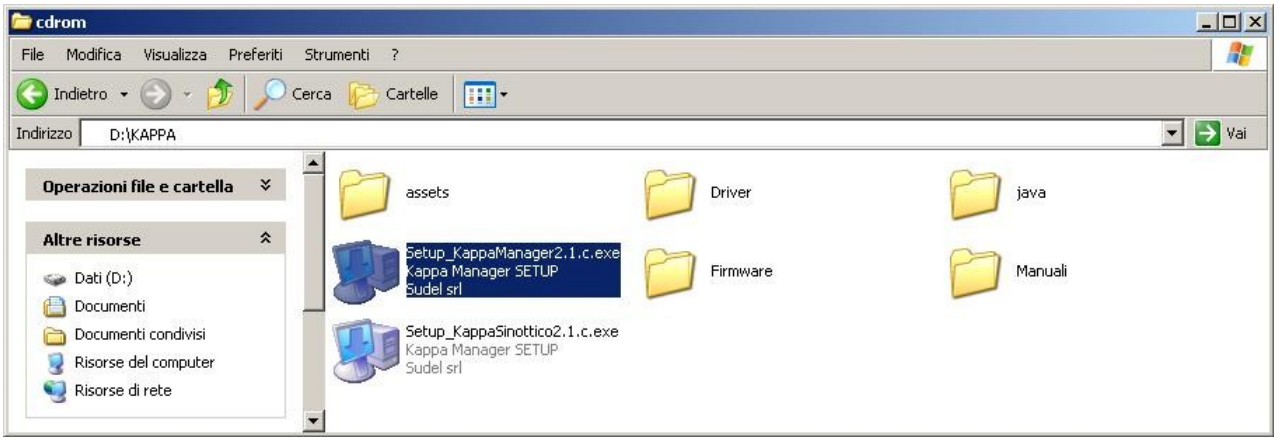
19.4 LE APP PER SMARTPHONE E TABLET

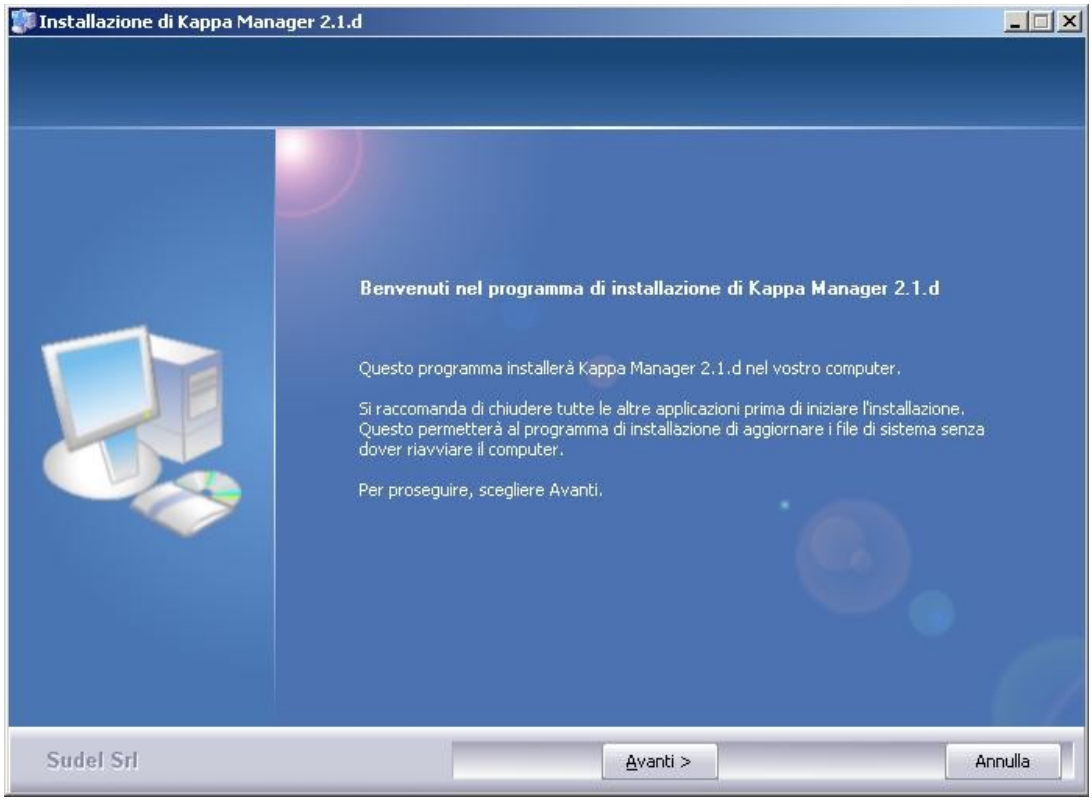
Le funzioni del KAPPA Sinottico sono disponibili anche agli utenti di smartphone e tablet con OS Android (in futuro anche Apple iOS): se la centrale è dotata di KAPPA NET sarà possibile la gestione da remoto attraverso questi dispositivi.

19.5 INSTALLAZIONE DEI SOFTWARE SU PC

I software KAPPA Manager e KAPPA Sinottico possono essere eseguiti su computer dotati di sistema operativo Windows 2000/XP/Vista/7/8 sia a 32 bit che a 64 bit.

Per poter installare le applicazioni è sufficiente eseguire il relativo file **setup_kappamanager.exe** oppure **setup_kappasinottico.exe** dal CD-ROM fornito assieme alla centrale o ottenuto dal sito web www.sudel.com




Installazione di Kappa Manager 2.1.d
Benvenuti nel programma di installazione di Kappa Manager 2.1.d
Questo programma installerà Kappa Manager 2.1.d nel vostro computer.
Si raccomanda di chiudere tutte le altre applicazioni prima di iniziare l'installazione. Questo permetterà al programma di installazione di aggiornare i file di sistema senza dover riavviare il computer.
Per proseguire, scegliere Avanti.
Sudel Srl
Avanti >
Annulla

Durante l'installazione verrà creato un collegamento all'applicazione sul desktop e nel menu Avvio; se necessario, verranno installati i *driver* per la gestione della porta USB della centrale e l'ambiente Java necessario per l'esecuzione del software. Nel menu Avvio verrà creato anche il collegamento al programma di *disinstallazione* dell'applicazione.

Se si desidera, l'installazione può essere effettuata anche in una cartella su di un supporto rimovibile (ad esempio una pen-drive) in modo da poter avere una versione portabile del software, che potrà essere eseguita su PC diversi da quello su cui è stata lanciata l'installazione originaria.

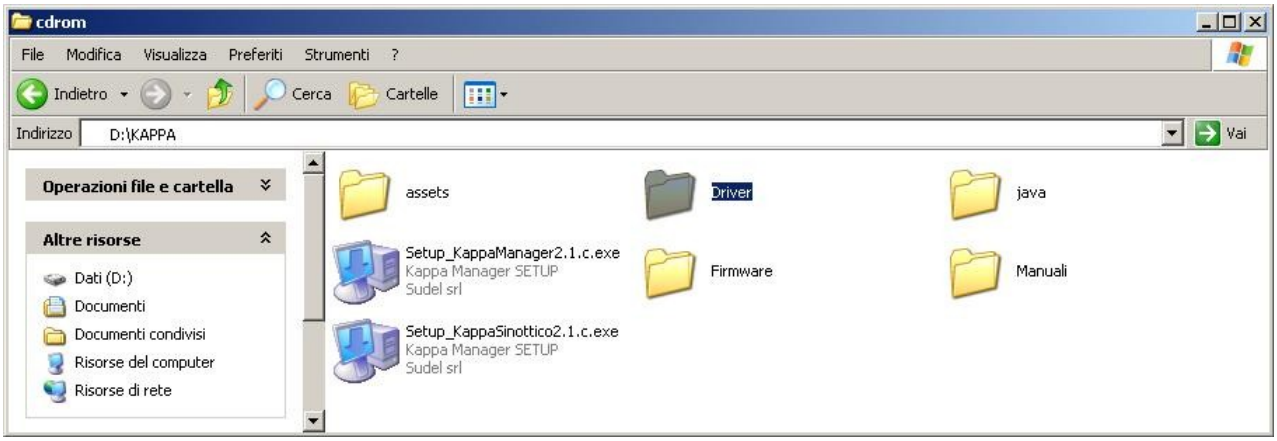
► I software KAPPA Manager e KAPPA Sinottico memorizzano nella cartella di installazione (sottocartella “Data”) alcune informazioni relative alle centrali alle quali viene collegato, utili per velocizzare le

procedure di collegamento e gestione. Se si desidera esportare le applicazioni su un altro PC, è consigliabile copiare anche tale cartella ed incollarla nella cartella dell'applicazione dopo la sua installazione

19.6 INSTALLAZIONE MANUALE DEI DRIVER

L'installazione dei driver USB, indispensabili a stabilire il collegamento USB con la centrale, viene eseguita durante l'installazione dei software KAPPA Manager o KAPPA Sinottico; se necessario è comunque possibile l'installazione manuale dei driver di funzionamento. La centrale andrà connessa al PC soltanto **dopo** l'esecuzione della procedura descritta qui di seguito. Anche se si prevede di utilizzare il collegamento di rete Ethernet tramite KAPPA NET, è necessario collegarsi alla centrale via USB almeno una prima volta, per poter effettuare la configurazione della periferica KAPPA NET.

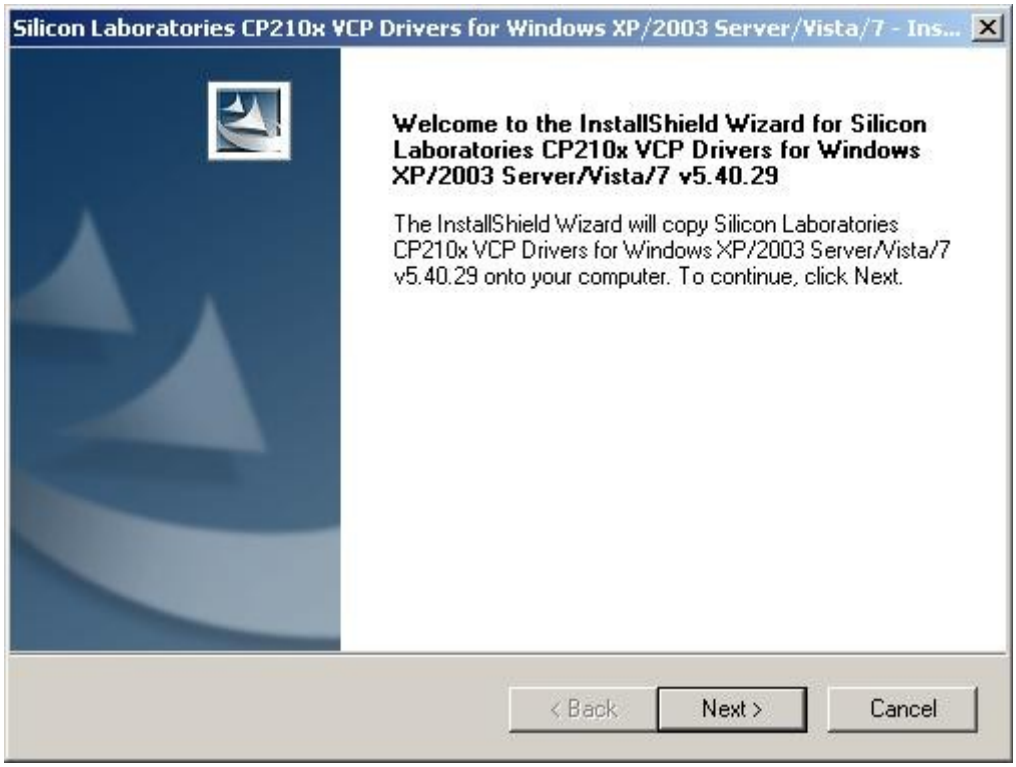
- Accedere alla cartella "Driver" contenuta nel CD-ROM o nell'archivio .zip ottenuto dal sito www.sudel.com



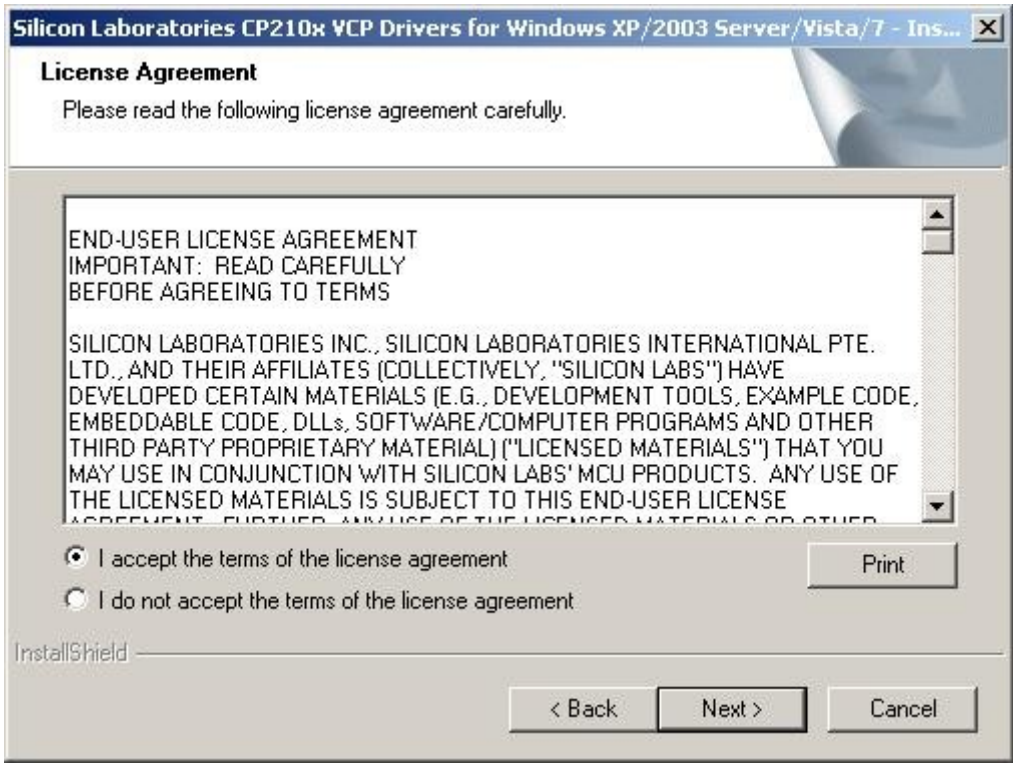
- Aprire la sottocartella corrispondente al sistema operativo utilizzato

- Lanciare (doppio click del mouse) il file contenuto all'interno della sottocartella

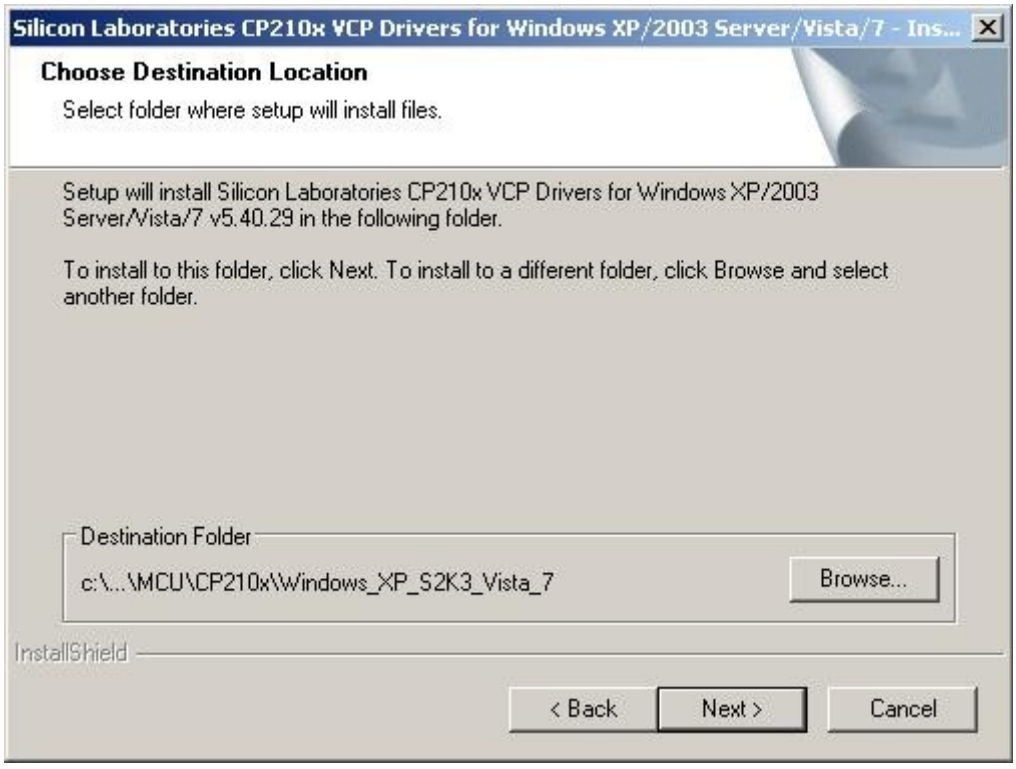
- Avviare l'installazione premendo "Next >"


Silicon Laboratories CP210x VCP Drivers for Windows XP/2003 Server/Vista/7 - Ins...
Welcome to the InstallShield Wizard for Silicon Laboratories CP210x VCP Drivers for Windows XP/2003 Server/Vista/7 v5.40.29
The InstallShield Wizard will copy Silicon Laboratories CP210x VCP Drivers for Windows XP/2003 Server/Vista/7 v5.40.29 onto your computer. To continue, click Next.
< Back
Next >
Cancel

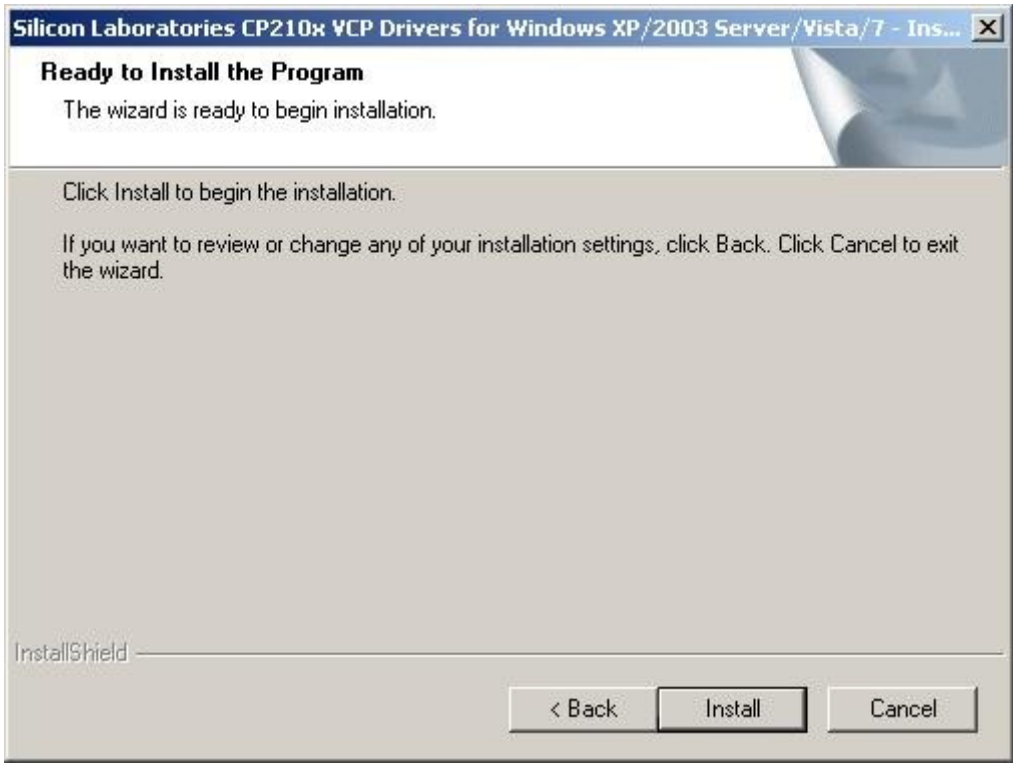
- Accettare i termini della licenza e premere "Next >"


Silicon Laboratories CP210x VCP Drivers for Windows XP/2003 Server/Vista/7 - Ins...
License Agreement
Please read the following license agreement carefully.
END-USER LICENSE AGREEMENT
IMPORTANT: READ CAREFULLY
BEFORE AGREEING TO TERMS
SILICON LABORATORIES INC., SILICON LABORATORIES INTERNATIONAL PTE. LTD., AND THEIR AFFILIATES (COLLECTIVELY, "SILICON LABS") HAVE DEVELOPED CERTAIN MATERIALS (E.G., DEVELOPMENT TOOLS, EXAMPLE CODE, EMBEDDABLE CODE, DLLs, SOFTWARE/COMPUTER PROGRAMS AND OTHER THIRD PARTY PROPRIETARY MATERIAL) ("LICENSED MATERIALS") THAT YOU MAY USE IN CONJUNCTION WITH SILICON LABS' MCU PRODUCTS. ANY USE OF THE LICENSED MATERIALS IS SUBJECT TO THIS END-USER LICENSE
I accept the terms of the license agreement
I do not accept the terms of the license agreement
Print
InstallShield
< Back
Next >
Cancel

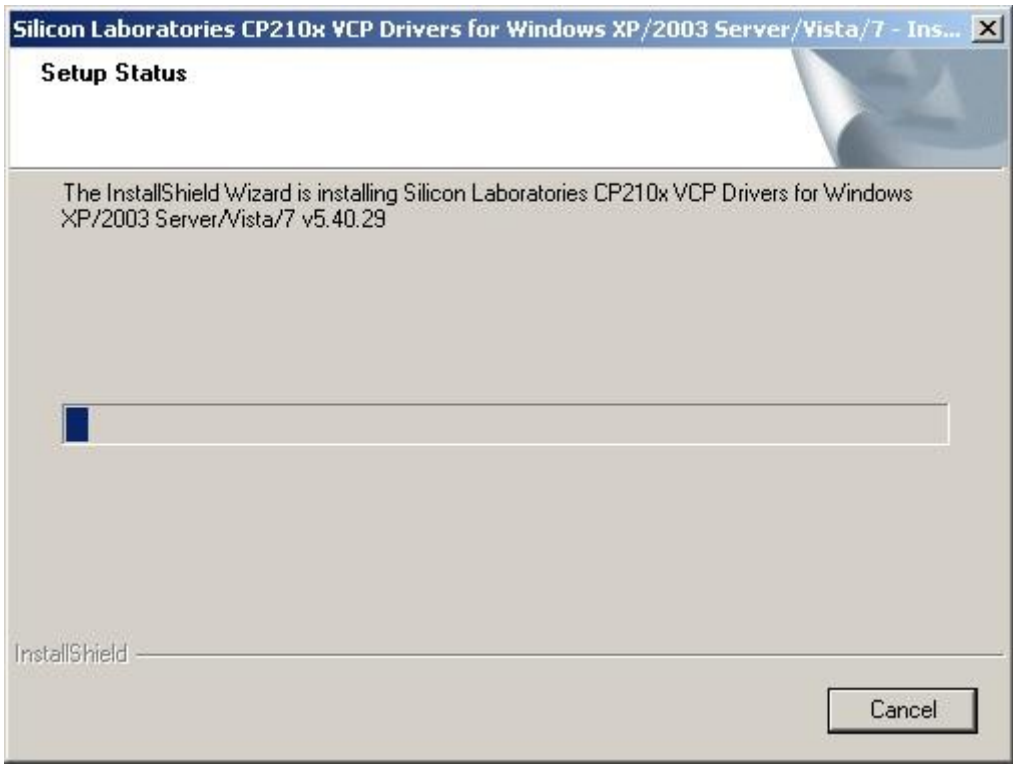
- Premere "Next >"


Silicon Laboratories CP210x VCP Drivers for Windows XP/2003 Server/Vista/7 - Ins...
Choose Destination Location
Select folder where setup will install files.
Setup will install Silicon Laboratories CP210x VCP Drivers for Windows XP/2003 Server/Vista/7 v5.40.29 in the following folder.
To install to this folder, click Next. To install to a different folder, click Browse and select another folder.
Destination Folder
c:\...\MCU\CP210x\Windows_XP_S2K3_Vista_7
Browse...
InstallShield
< Back
Next >
Cancel

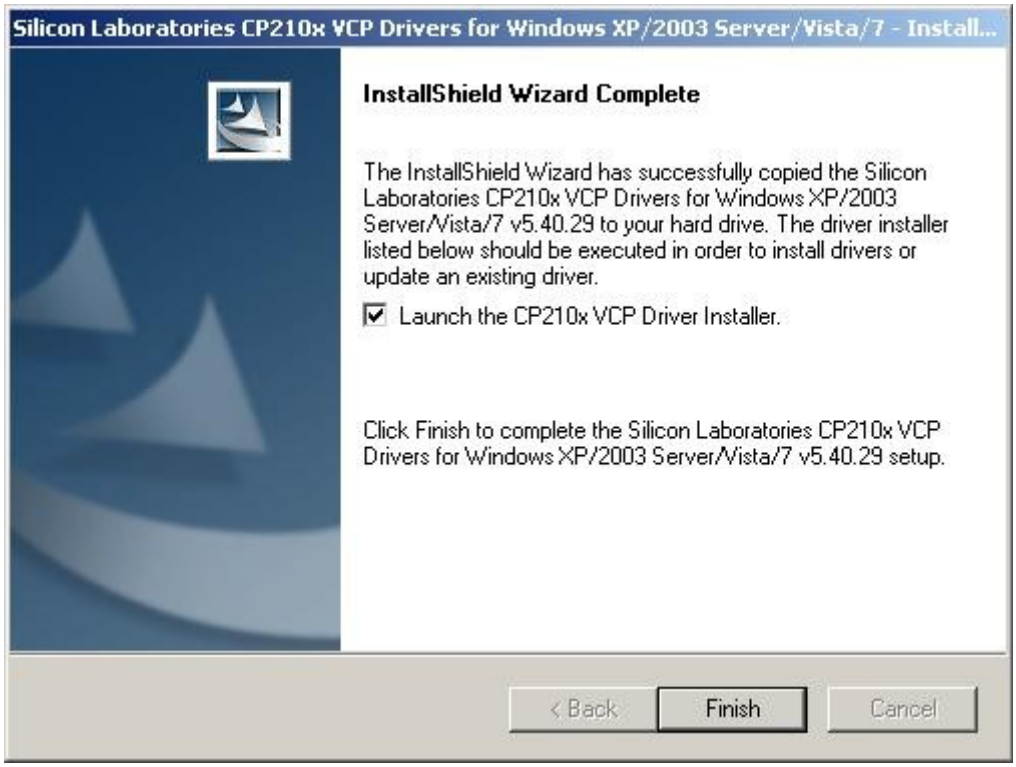
- Premere "Install" per avviare l'installazione


Silicon Laboratories CP210x VCP Drivers for Windows XP/2003 Server/Vista/7 - Ins...
Ready to Install the Program
The wizard is ready to begin installation.
Click Install to begin the installation.
If you want to review or change any of your installation settings, click Back. Click Cancel to exit the wizard.
InstallShield
< Back
Install
Cancel

- Attendere il termine dell'installazione


Silicon Laboratories CP210x VCP Drivers for Windows XP/2003 Server/Vista/7 - Ins...
Setup Status
The InstallShield Wizard is installing Silicon Laboratories CP210x VCP Drivers for Windows XP/2003 Server/Vista/7 v5.40.29
InstallShield
Cancel

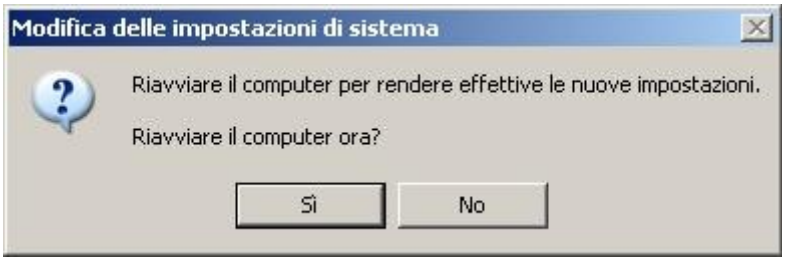
- Fare click su "Finish" per avviare la fase successiva


Silicon Laboratories CP210x VCP Drivers for Windows XP/2003 Server/Vista/7 - Install...
InstallShield Wizard Complete
The InstallShield Wizard has successfully copied the Silicon Laboratories CP210x VCP Drivers for Windows XP/2003 Server/Vista/7 v5.40.29 to your hard drive. The driver installer listed below should be executed in order to install drivers or update an existing driver.
Launch the CP210x VCP Driver Installer.
Click Finish to complete the Silicon Laboratories CP210x VCP Drivers for Windows XP/2003 Server/Vista/7 v5.40.29 setup.
< Back
Finish
Cancel

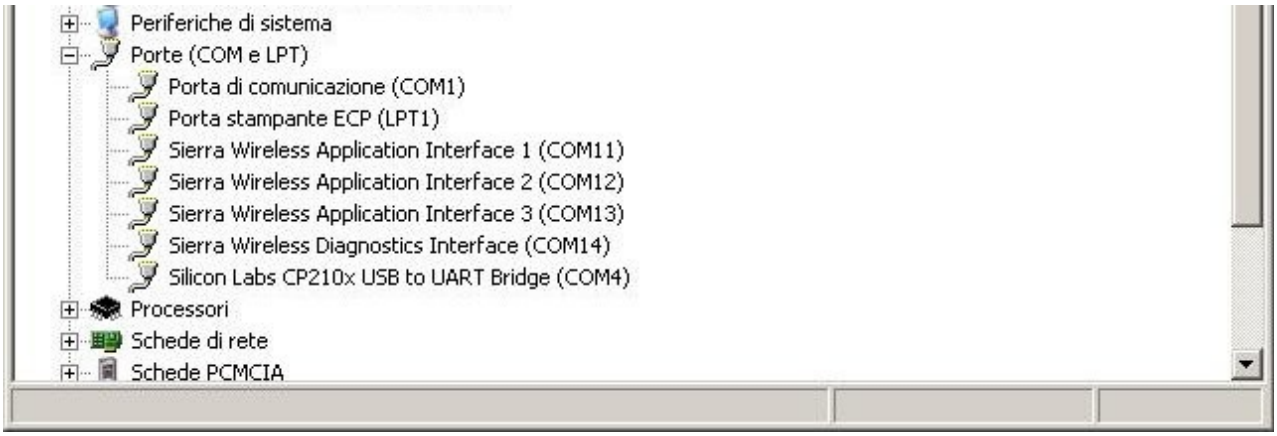
- Fare click su "Install" per confermare l'installazione dei driver USB

- Attendere la scansione del sistema

- Se richiesto, riavviare il computer

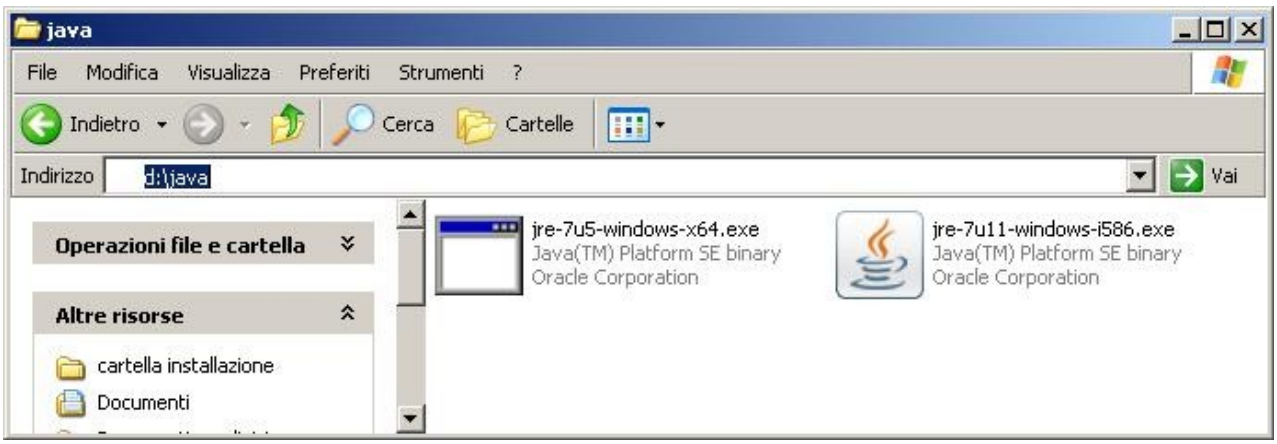

Modifica delle impostazioni di sistema
Riavviare il computer per rendere effettive le nuove impostazioni.
Riavviare il computer ora?
Sì
No

- Al termine dell'installazione si potrà connettere la centrale via USB; il sistema disporrà dei driver necessari. La corretta installazione ed il funzionamento della connessione USB possono essere verificati accedendo al Pannello di Controllo e verificando che tra le periferiche compaia la porta COM virtuale CP210x


Periferiche di sistema
Porte (COM e LPT)
Porta di comunicazione (COM1)
Porta stampante ECP (LPT1)
Sierra Wireless Application Interface 1 (COM11)
Sierra Wireless Application Interface 2 (COM12)
Sierra Wireless Application Interface 3 (COM13)
Sierra Wireless Diagnostics Interface (COM14)
Silicon Labs CP210x USB to UART Bridge (COM4)
Processori
Schede di rete
Schede PCMCIA

19.7 INSTALLAZIONE MANUALE DELL'AMBIENTE JAVA

Se necessario, i runtime Java indispensabili al funzionamento delle applicazioni possono essere installati manualmente, accedendo alla cartella “Java” del CD-ROM e lanciando il programma di installazione. Selezionare la versione x64 per sistemi a 64 bit e quella i586 per sistemi a 32 bit. La versione più aggiornata di JRE (Java Runtime Environment) è disponibile sul sito web http://www.java.com/it/download/



19.8 IL SOFTWARE DI GESTIONE KAPPA MANAGER

KAPPA Manager dispone di una interfaccia utente molto semplice ed è stato studiato in modo da tenere a portata di mano tutte le impostazioni di utilizzo più comune, senza per questo impedire la configurazione delle funzioni e dei parametri più avanzati.

La configurazione completa di un impianto viene salvata all'interno di un file di configurazione. L'Installatore potrà creare un nuovo file di configurazione o aprirne uno già esistente per apportare modifiche; è anche possibile acquisire la configurazione da una centrale esistente.

La programmazione di quasi tutte le funzionalità dell'impianto può essere eseguita senza dover essere necessariamente collegati con la centrale: le uniche operazioni che richiedono il collegamento sono l'acquisizione degli spinotti, la generazione di un nuovo codice sugli spinotti e la configurazione della periferica KAPPA NET.

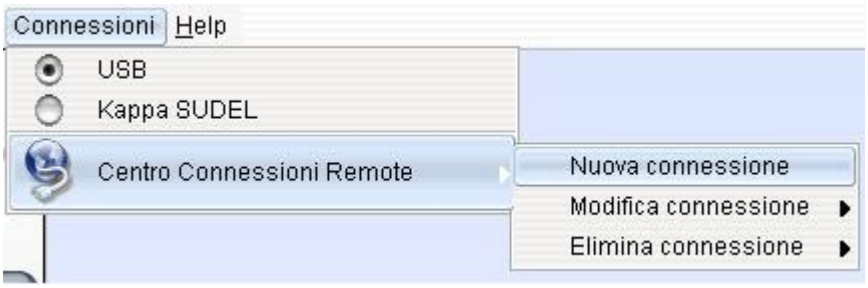
► I file di configurazione creati con versioni precedenti di KAPPA Manager potrebbero non essere compatibili con le versioni successive del software. In questo caso, basterà **rileggere dalla centrale** la configurazione utilizzando la versione più recente del KAPPA Manager e salvarla su un nuovo file.

Di seguito vengono riportate, a solo scopo indicativo, alcune schermate relative al software (l'aspetto o le funzionalità potrebbero essere modificate in versioni successive del software).

- Schermata principale

Dalla schermata principale è possibile creare una nuova configurazione, aprire un file di configurazione già esistente, accedere allo storico eventi o leggere la configurazione direttamente dalla centrale.

- Selezione della modalità di collegamento



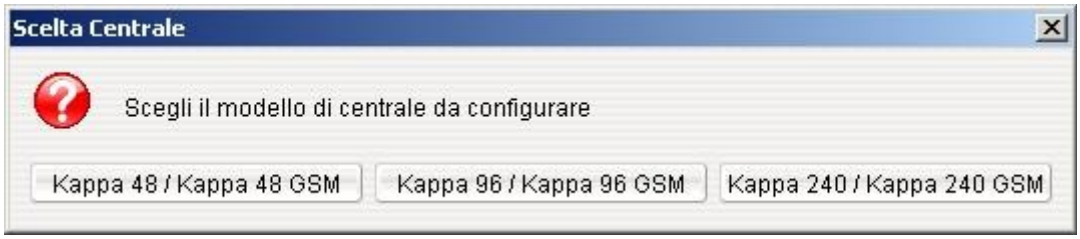
Il menu “Connessioni” nella barra dei menu elenca le possibili modalità di collegamento tra il PC e le centrali KAPPA. La modalità di collegamento predefinita è l'USB locale; è possibile aggiungere una o più connessioni di rete Ethernet in modo da poter raggiungere un impianto KAPPA dotato di KAPPA NET e collocato all'interno della rete locale oppure all'interno di reti remote:

Per definire un nuovo profilo di connessione è sufficiente inserire l'indirizzo IP da raggiungere e la porta TCP (di default 3434) cui è collegata la centrale remota.

► Se la centrale è all'interno di una rete remota, potrebbe essere necessario configurare il router remoto (*port forwarding*) per far sì che il traffico di rete proveniente dall'esterno giunga correttamente alla KAPPA NET remota. Per maggiori informazioni, contattare l'assistenza tecnica SUDEL o l'amministratore della rete.

Il software memorizzerà l'ultima connessione utilizzata e la imposterà come predefinita per tutte le volte successive in cui viene avviato.

- Scelta del modello di centrale di cui si vuole creare una nuova configurazione


Scelta Centrale
Scegli il modello di centrale da configurare
Kappa 48 / Kappa 48 GSM
Kappa 96 / Kappa 96 GSM
Kappa 240 / Kappa 240 GSM

Nel momento in cui si crea una nuova configurazione occorrerà indicare che taglio di centrale si sta utilizzando, in modo da configurare solo i parametri necessari (ad esempio, selezionando una KAPPA 48 verrà gestita la configurazione di un massimo di 4 aree)

► Quando si configura **per la prima volta** una centrale KAPPA nuova di fabbrica, evitare di leggere la configurazione presente in centrale e di apportare modifiche ad essa ma seguire la normale procedura di creazione di una nuova configurazione

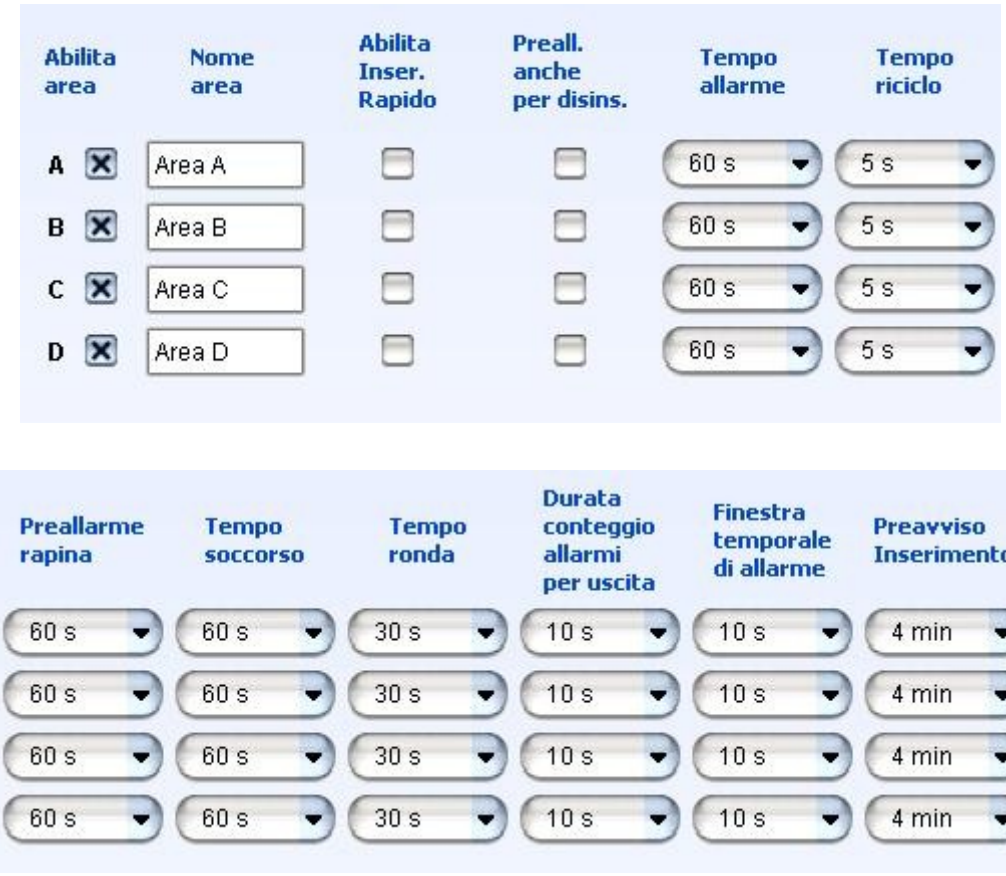
- Pannello di programmazione

Premendo un pulsante del pannello si accede direttamente alla configurazione della corrispondente sezione dell'impianto. Se si tratta di una prima programmazione si consiglia di eseguire le singole fasi nell'ordine in cui sono disposti i pulsanti, partendo dal pannello “Centrale” e concludendo la procedura tramite l'accesso al pulsante “Programmazione”. Se si desidera modificare una programmazione caricata da centrale o da file (p.es. per aggiungere un utente) è possibile accedere al pannello desiderato (p.es. “Utenti Tastiera”), eseguire le modifiche e inviare alla centrale soltanto la sezione modificata attraverso il pulsante “Programma sezione” presente in basso a destra

- Configurazione della centrale

Questo pannello permette di inserire un nome (di massimo 16 caratteri) per la centrale e di modificare i tempi di segnalazione guasti rete e batteria; per default, la mancanza rete viene segnalata dopo 60 minuti dall'insorgere dell'anomalia rete e il guasto batteria dopo 15 secondi dal momento in cui viene rilevata una tensione al di sotto di quella minima. Le caratteristiche avanzate possono essere mostrate o nascoste premendo il pulsante “Avanzate”: l'Installatore potrà così modificare tutti i dettagli.

- Configurazione aree e tempi

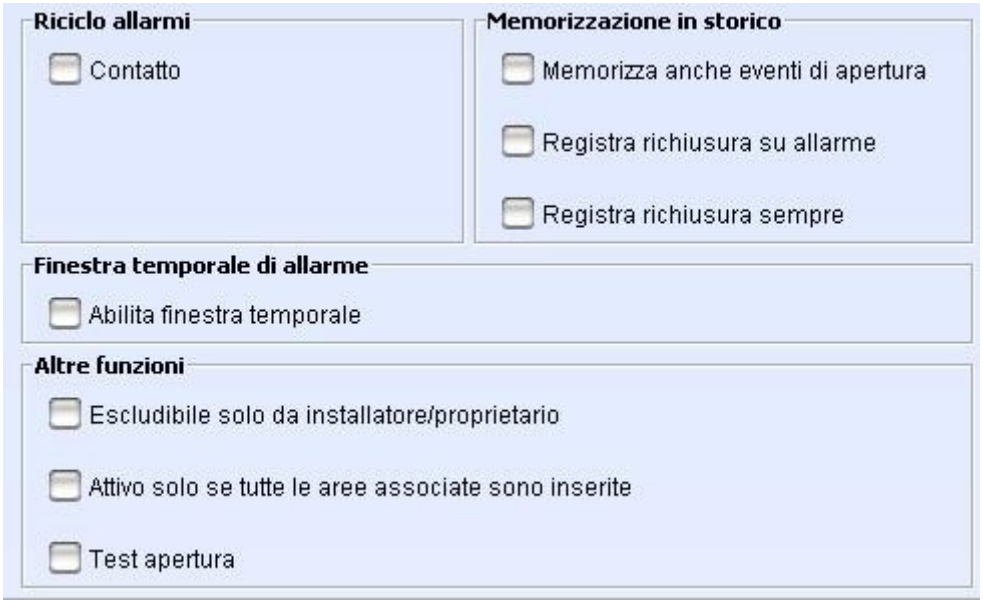


Abilita area	Nome area	Abilita Inser. Rapido	Preall. anche per disins.	Tempo allarme	Tempo riciclo	Preallarme rapina	Tempo soccorso	Tempo ronda	Durata conteggio allarmi per uscita	Finestra temporale di allarme	Preavviso Inserimento
A	Area A			60 s	5 s	60 s	60 s	30 s	10 s	10 s	4 min
B	Area B			60 s	5 s	60 s	60 s	30 s	10 s	10 s	4 min
C	Area C			60 s	5 s	60 s	60 s	30 s	10 s	10 s	4 min
D	Area D			60 s	5 s	60 s	60 s	30 s	10 s	10 s	4 min

Questo pannello consente di abilitare le aree che si desidera utilizzare nell'impianto, di impostare per ognuna di esse un nome che comparirà in tutte le segnalazioni sulle tastiere e nella lettura eventi, di impostare i tempi per tutte le funzioni legate alle aree (p.es. il tempo di allarme) e di abilitare ulteriori funzioni relative alle aree (p.es. l'inserimento rapido da tastiere)

- Configurazione ingressi:

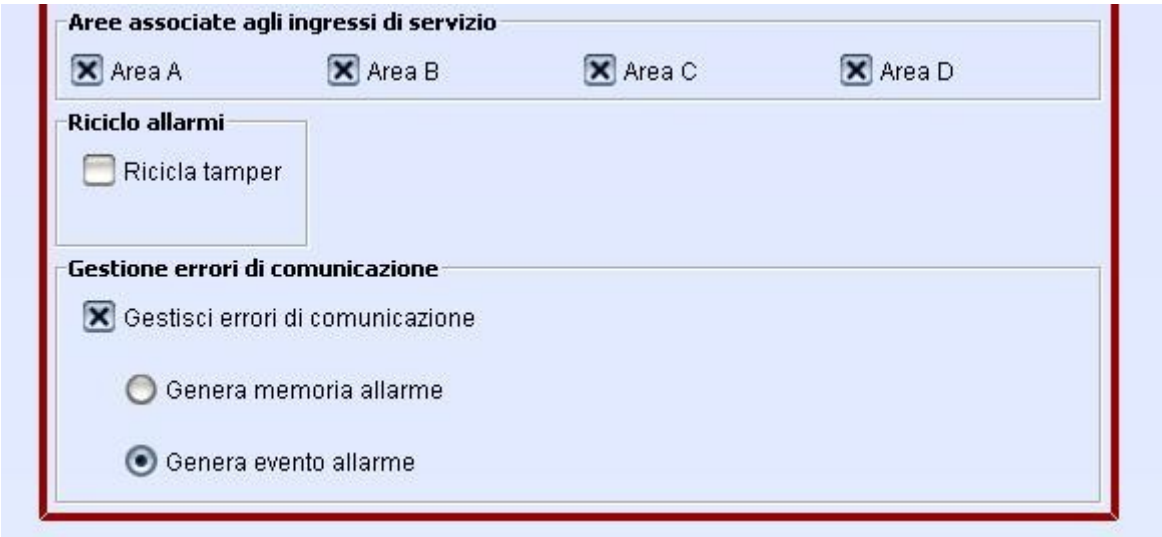
Il pannello di configurazione ingressi consente di programmare il funzionamento di tutti gli ingressi dell'impianto. Anche in questo caso, le funzionalità avanzate sono raggruppate in un pannello che compare premendo il pulsante “Avanzate”:



La prima pagina del pannello riguarda gli otto ingressi a bordo della centrale, le pagine successive mostrano gli ingressi relativi alle espansioni KAPPA IN o KAPPA IN C. I pulsanti “Precedente” e “Successiva” permettono di visualizzare tali espansioni, all'interno delle quali si potranno configurare i relativi ingressi.

► Assicurarsi di abilitare le espansioni effettivamente presenti nell'impianto, verificando che il canale di collegamento e l'ID utilizzato nel software corrispondano con quanto in uso. Inoltre, assicurarsi di aver impostato correttamente il tipo di espansione (le espansioni compattte, ad esempio, non gestiscono i guasti rete o batteria)

La pressione del pulsante “Avanzate” mostra, come sempre, le caratteristiche avanzate relative alla scheda di espansione che si sta configurando. Nel caso di una KAPPA IN C si avrebbe ad esempio

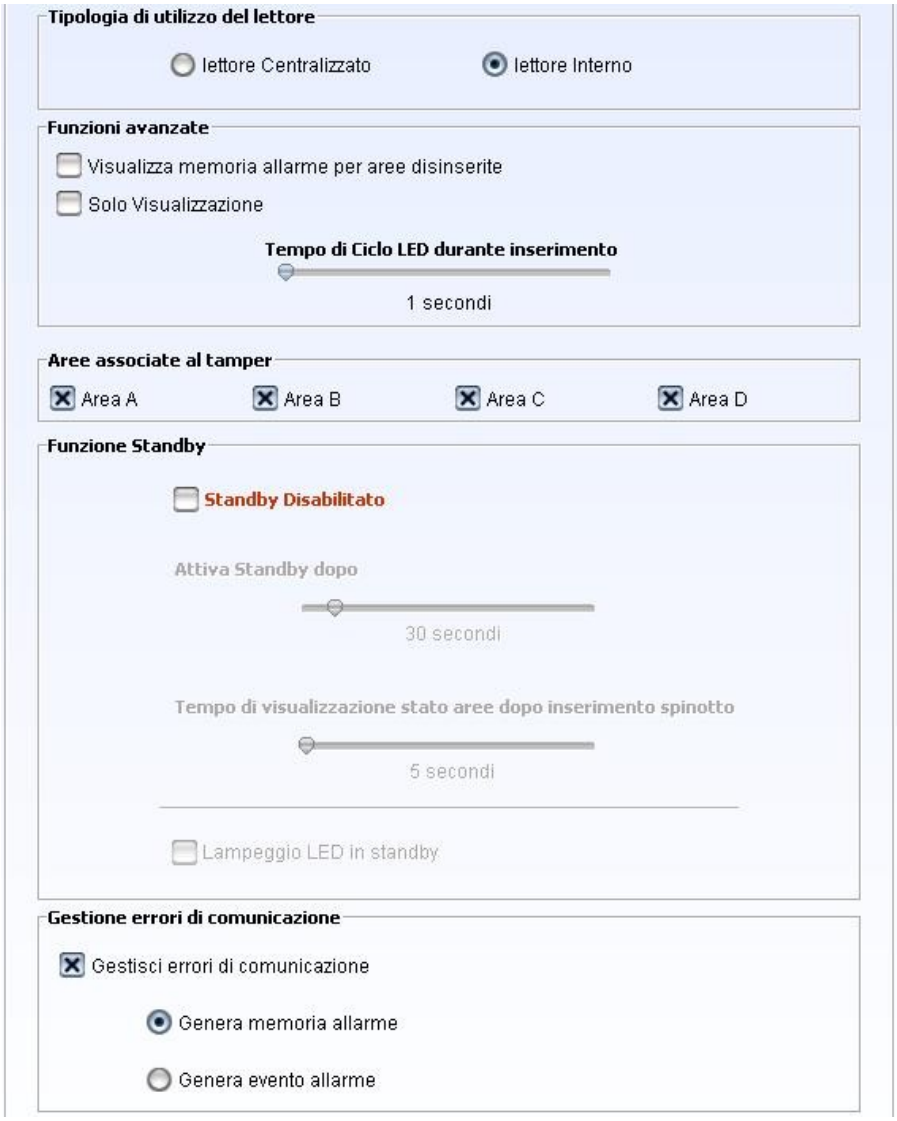


Le espansioni sono elencate per ordine di ID crescente; dopo l'ultima espansione sul canale 1 c'è la prima delle espansioni sul canale 2

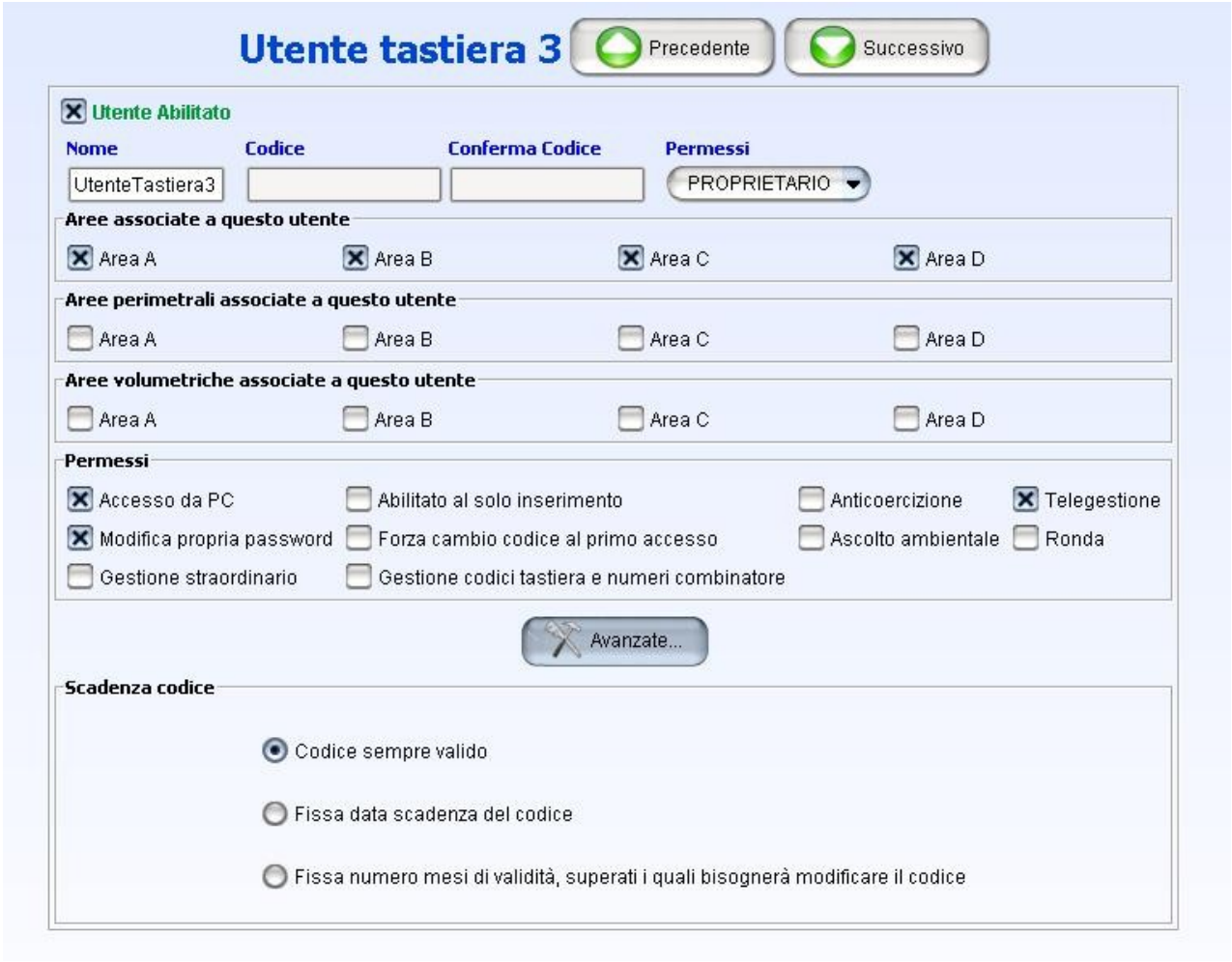
- Configurazione tastiere:

Anche in questo caso, occorrerà abilitare le tastiere effettivamente presenti nell'impianto e selezionare il tipo di tastiera corretto. Il pannello delle funzionalità avanzate offre ulteriori dettagli di configurazione:

- Configurazione lettori chiave:



- Configurazione utenti tastiera:



I primi due utenti tastiera sono sempre essere presenti nell'impianto, rispettivamente con i permessi di Installatore e di Proprietario; si raccomanda di modificare i codici relativi a tali utenti fin dalla prima programmazione dell'impianto.

- Configurazione utenti chiave (spinotti):

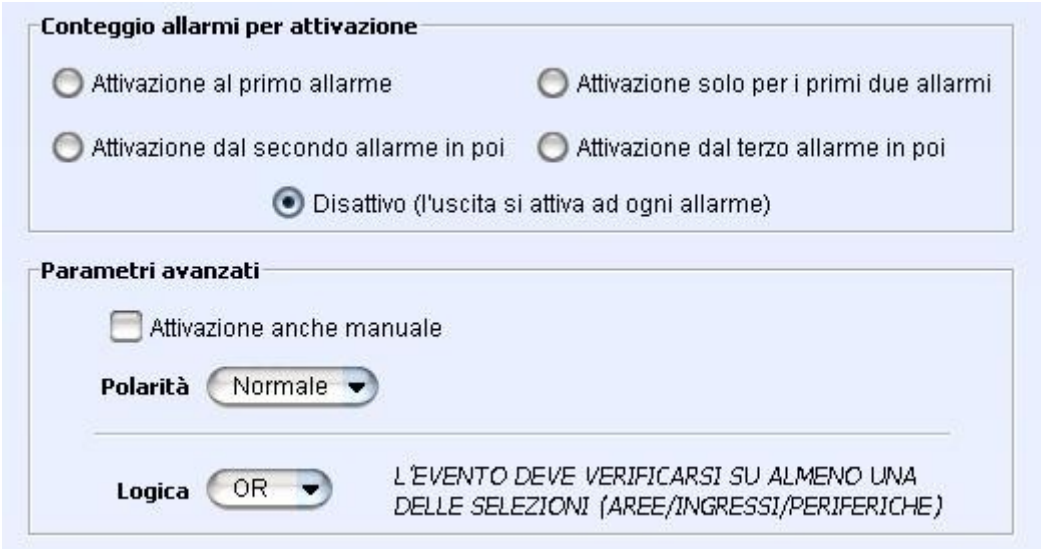
La configurazione degli spinotti prevede l'acquisizione del codice in essi memorizzato; per fare ciò basta premere il pulsante “Acquisisci Spinotto” e seguire le istruzioni del software (è possibile utilizzare il lettore a bordo della centrale)

Nelle opzioni Avanzate compare la possibilità di generare un nuovo codice su di uno spinotto, eliminando quindi il precedente, oppure quella di eliminare tutti i codici presenti.

► L'acquisizione, generazione o cancellazione codici diventano effettive in centrale solo se viene eseguita la programmazione della sezione; altrimenti le modifiche restano solo nel file di configurazione

► In caso di acquisizione di spinotti già in uso su centrali NOVA potrebbe comparire un messaggio “Codice spinotto non valido”. In questo caso si dovrà generare un nuovo codice su questi spinotti per poterli utilizzare sulle centrali KAPPA. Se serve continuare ad utilizzare questi spinotti anche sulle NOVA, occorrerà riacquisire su tali centrali il codice appena generato, seguendo la procedura descritta sui relativi manuali.

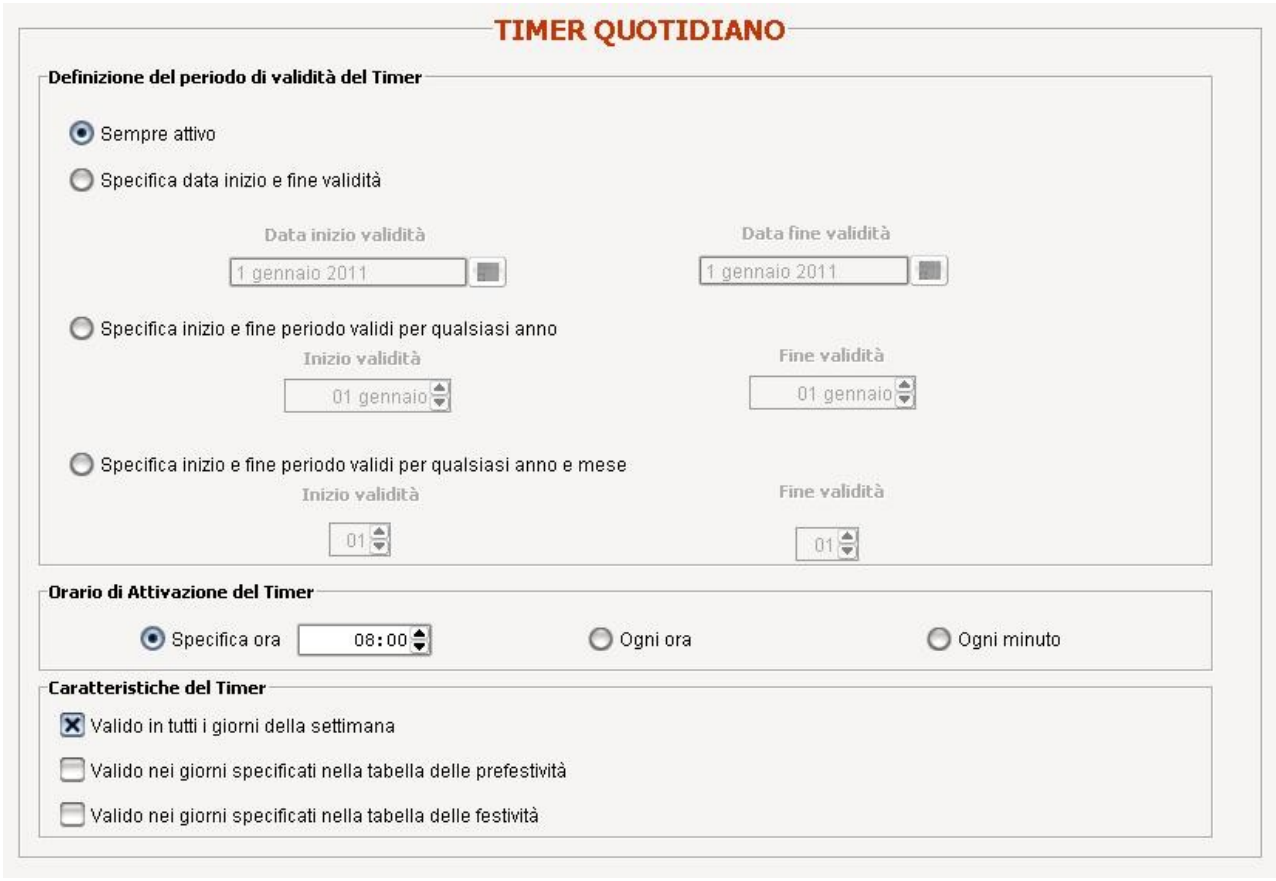
- Configurazione uscite:

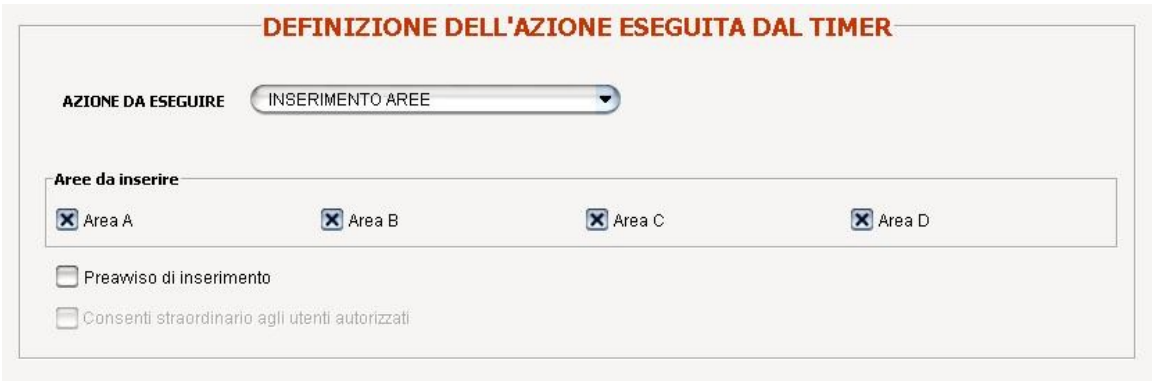

Conteggio allarmi per attivazione
Attivazione al primo allarme
Attivazione solo per i primi due allarmi
Attivazione dal secondo allarme in poi
Attivazione dal terzo allarme in poi
Disattivo (l'uscita si attiva ad ogni allarme)
Parametri avanzati
Attivazione anche manuale
Polarità
Normale
Logica
OR
L'EVENTO DEVE VERIFICARSI SU ALMENO UNA DELLE SELEZIONI (AREE/INGRESSI/PERIFERICHE)

La configurazione uscite segue la stessa logica vista per gli ingressi: si potranno configurare sia le quattro uscite a bordo centrale che quelle disponibili sulle espansioni KAPPA OUT o KAPPA OUT C (se presenti), facendo sempre attenzione a configurare le espansioni che per tipo, canale e ID corrispondono a quelle effettivamente presenti sull'impianto.

- Configurazione programmatore orario e timer

Se il programmatore orario viene abilitato, sarà possibile definire uno o più timer o fasce orarie stabilendo la tipologia, le modalità di attivazione e le azioni da eseguire:




DEFINIZIONE DELL'AZIONE ESEGUITA DAL TIMER
AZIONE DA ESEGUIRE
INSERIMENTO AREE
Aree da inserire
Area A
Area B
Area C
Area D
Preavviso di inserimento
Consenti straordinario agli utenti autorizzati

- Configurazione KAPPA NET

La configurazione della periferica KAPPA NET consiste nell'impostare per essa un indirizzo IP ed un numero di porta TCP. L'indirizzo va impostato in maniera fissa (quindi non in modalità DHCP) in modo da poter sempre conoscere e raggiungere, da locale o da remoto, l'IP assegnato a KAPPA NET. Se il PC su cui è in esecuzione KAPPA Manager è anche connesso alla rete, il software stesso può individuare nella attuale rete di collegamento un IP libero.

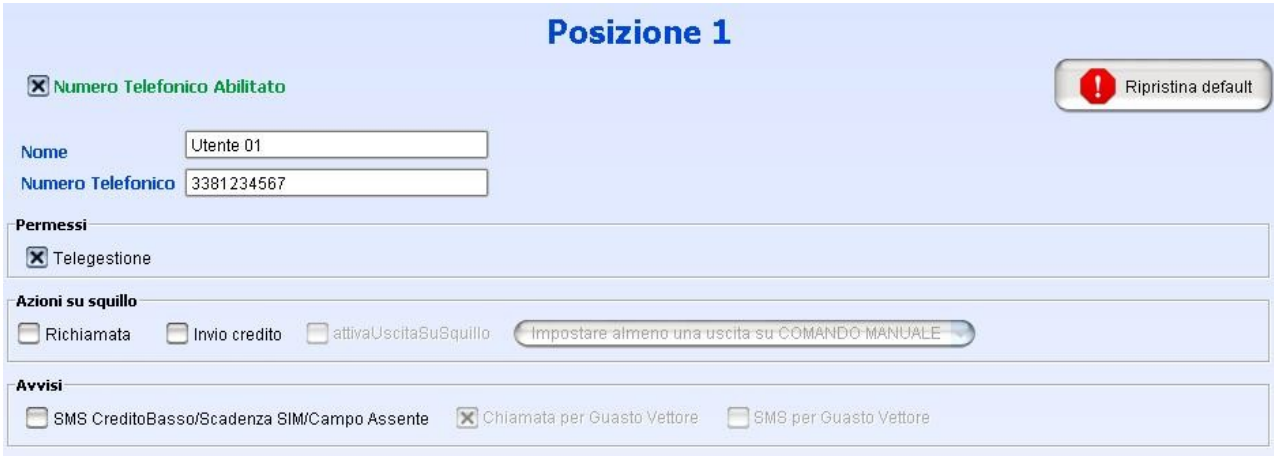
► Per configurare la periferica KAPPA NET è necessario essere collegati alla centrale via USB; altrimenti il pulsante “Programma sezione” resterà disabilitato

► Se la periferica KAPPA NET viene trasportata da un impianto ad un altro, occorrerà sempre riprogrammarla sulla nuova centrale

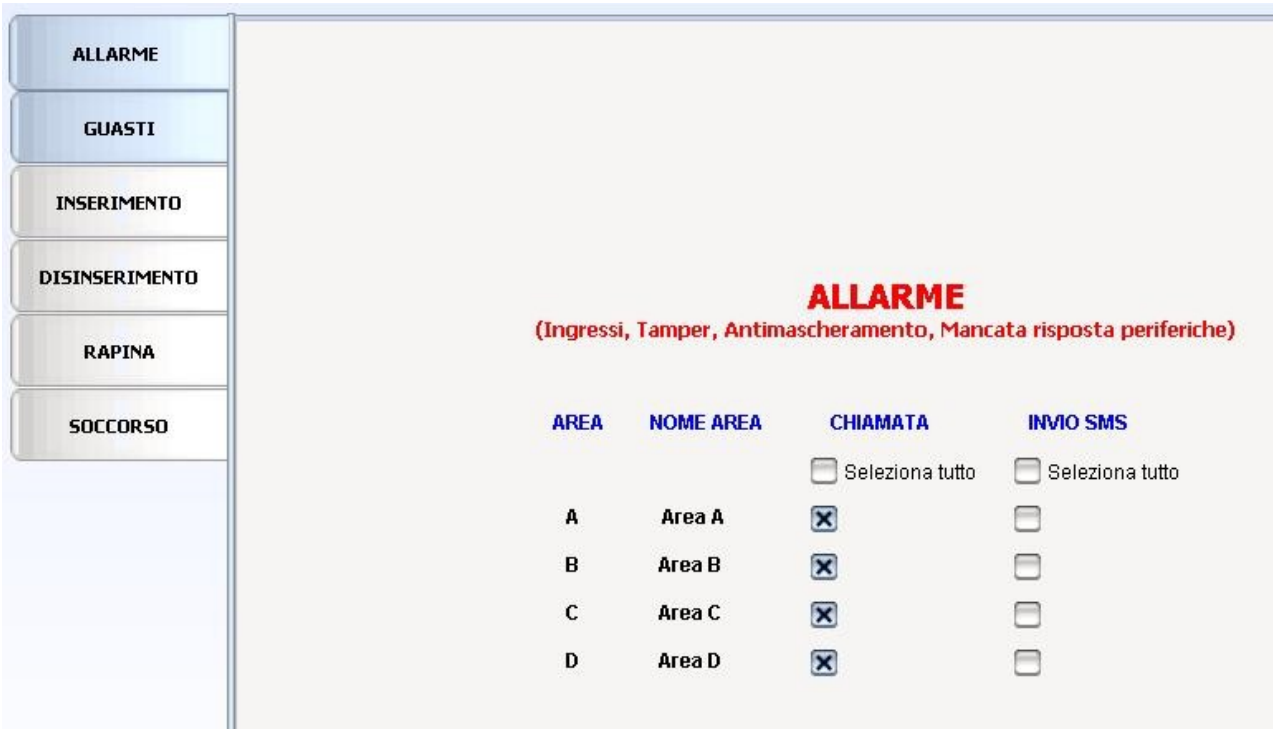
- Configurazione comunicatore telefonico

Per configurare correttamente il comunicatore telefonico è sufficiente abilitarlo e accedere ai pannelli “Numeri telefonici” e, facoltativamente, “Messaggi personalizzati”; le funzionalità avanzate a cui fanno riferimento i rimanenti pulsanti possono essere lasciate alle impostazioni di fabbrica.

► Se il comunicatore è privo della SIM è opportuno evitare di programmarlo come abilitato; piuttosto, lo si potrà configurare in tutti i dettagli e disabilitare prima di inviare la programmazione alla centrale. Quando sarà inserita la SIM sarà sufficiente impostare soltanto l'abilitazione.



La configurazione di un numero richiede l'inserimento del numero telefonico e l'impostazione dei parametri di chiamata; basterà attivare le sole condizioni per le quali si desidera avvisare tale numero e la modalità di avviso (chiamata e/o SMS)



Il comunicatore è configurato in fabbrica per utilizzare dei messaggi vocali standard nell'identificazione di aree, ingressi ed uscite (p.es. “Area A”, “ingresso 3”). La personalizzazione dei messaggi vocali consiste nell'associare ad ogni elemento un massimo di quattro parole a scelta, in modo da comporre la frase desiderata.

Premendo sull'etichetta “Selezionare” compare il vocabolario di termini, in cui è possibile selezionare quello desiderato:

Le ultime posizioni, da “Registrato 1” a “Registrato 8”, permettono di far riferimento ad un massimo di otto parole (da circa 1 s ciascuna) che possono essere registrate direttamente dall'Installatore ed utilizzate nei messaggi in aggiunta ai vocaboli già presenti.

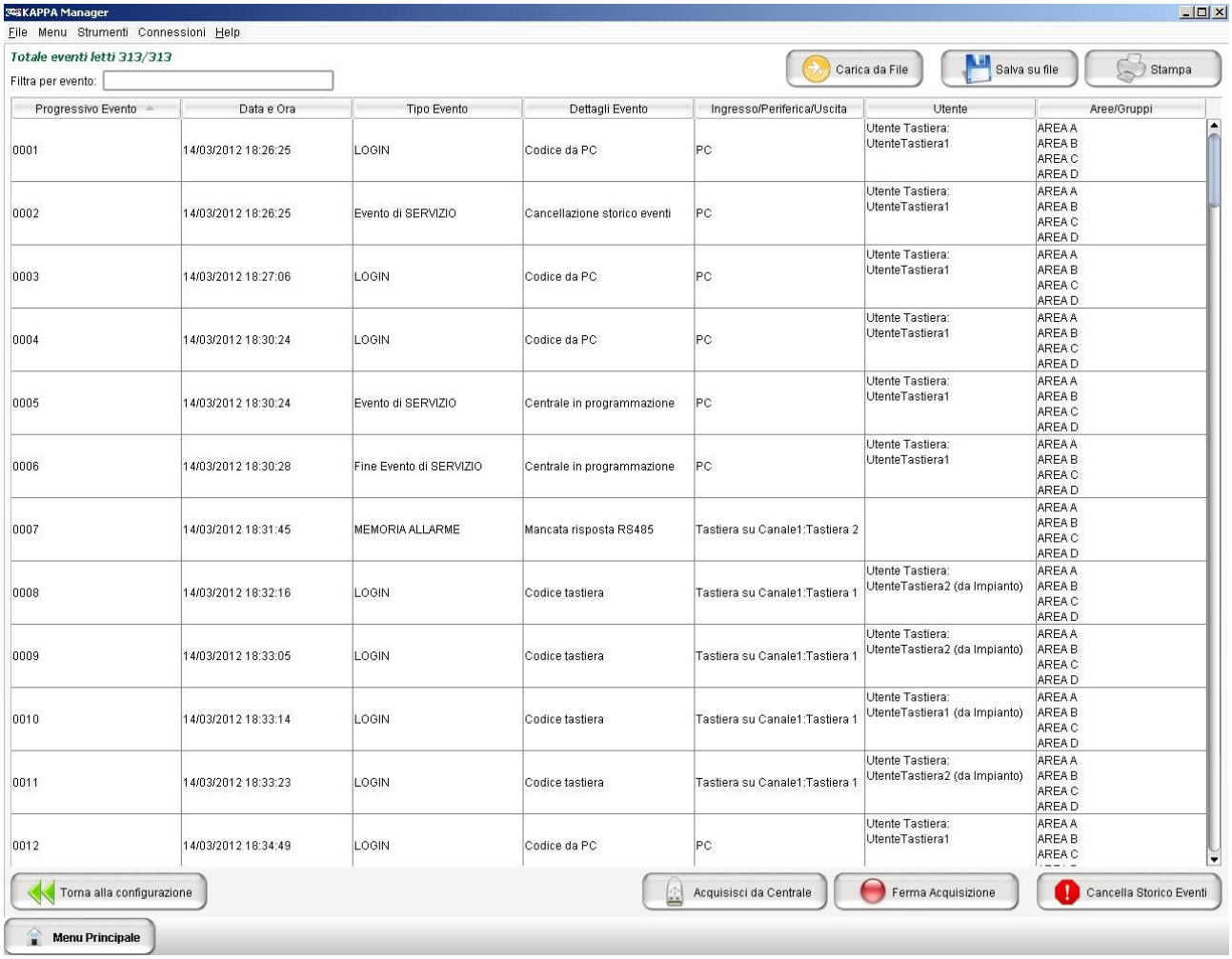
- Invio della programmazione

Tramite questo pannello è possibile decidere quali sezioni inviare alla centrale in fase di programmazione. Le voci vengono automaticamente abilitate quando si accede alle corrispondenti sezioni. Prememdo il pulsante “Programma”, le sezioni indicate verranno programmate sulla centrale; per procedere verrà richiesto il codice Installatore (che deve essere stato precedentemente autorizzato).

- Menu “Strumenti”:

Il menu Strumenti permette di eseguire alcune operazioni di manutenzione: la regolazione di data ed ora dell'impianto in base all'orario del PC, l'avvio e il termine della modalità di test impianto, il blocco o lo sblocco della centrale, l'inizio e fine del periodo di autorizzazione Installatore. E' inoltre possibile impostare una modalità operativa (“Memorizza Password Automaticamente”) in cui l'ultimo codice inserito viene utilizzato per le operazioni successive, senza doverlo reinserire ad ogni operazione (in ogni caso, al primo collegamento con una centrale occorrerà inserire un codice valido). La funzione “Disconnetti Utente Corrente” fa sì che l'ultimo codice inserito venga cancellato e quindi dalla prossima operazione sarà necessario reinserirlo. La voce “Controlla configurazione impianto” confronta le periferiche presenti nell'impianto con quelle effettivamente configurate e avvisa di eventuali differenze, ad esempio segnalando le periferiche configurate ma non individuate oppure fisicamente presenti ma non configurate. La voce “Info periferiche” porta ad un pannello con ulteriori funzioni diagnostiche, mentre la voce “Aggiorna Firmware” porta all'apposito pannello di aggiornamento:

- Visualizzazione eventi:


KAPPA Manager
File Menu Strumenti Connessioni Help
Totale eventi letti 313/313
Filtra per evento:
Carica da File
Salva su file
Stampa
Progressivo Evento | Data e Ora | Tipo Evento | Dettagli Evento | Ingresso/Periferica/Uscita | Utente | Aree/Gruppi
0001 | 14/03/2012 18:26:25 | LOGIN | Codice da PC | PC | Utente Tastiera: UtenteTastiera1 | AREA A AREA B AREA C AREA D
0002 | 14/03/2012 18:26:25 | Evento di SERVIZIO | Cancellazione storico eventi | PC | Utente Tastiera: UtenteTastiera1 | AREA A AREA B AREA C AREA D
0003 | 14/03/2012 18:27:06 | LOGIN | Codice da PC | PC | Utente Tastiera: UtenteTastiera1 | AREA A AREA B AREA C AREA D
0004 | 14/03/2012 18:30:24 | LOGIN | Codice da PC | PC | Utente Tastiera: UtenteTastiera1 | AREA A AREA B AREA C AREA D
0005 | 14/03/2012 18:30:24 | Evento di SERVIZIO | Centrale in programmazione | PC | Utente Tastiera: UtenteTastiera1 | AREA A AREA B AREA C AREA D
0006 | 14/03/2012 18:30:28 | Fine Evento di SERVIZIO | Centrale in programmazione | PC | Utente Tastiera: UtenteTastiera1 | AREA A AREA B AREA C AREA D
0007 | 14/03/2012 18:31:45 | MEMORIA ALLARME | Mancata risposta RS485 | Tastiera su Canale1:Tastiera 2 | | AREA A AREA B AREA C AREA D
0008 | 14/03/2012 18:32:16 | LOGIN | Codice tastiera | Tastiera su Canale1:Tastiera 1 | Utente Tastiera: UtenteTastiera2 (da Impianto) | AREA A AREA B AREA C AREA D
0009 | 14/03/2012 18:33:05 | LOGIN | Codice tastiera | Tastiera su Canale1:Tastiera 1 | Utente Tastiera: UtenteTastiera2 (da Impianto) | AREA A AREA B AREA C AREA D
0010 | 14/03/2012 18:33:14 | LOGIN | Codice tastiera | Tastiera su Canale1:Tastiera 1 | Utente Tastiera: UtenteTastiera1 (da Impianto) | AREA A AREA B AREA C AREA D
0011 | 14/03/2012 18:33:23 | LOGIN | Codice tastiera | Tastiera su Canale1:Tastiera 1 | Utente Tastiera: UtenteTastiera2 (da Impianto) | AREA A AREA B AREA C AREA D
0012 | 14/03/2012 18:34:49 | LOGIN | Codice da PC | PC | Utente Tastiera: UtenteTastiera1 | AREA A AREA B AREA C
Torna alla configurazione
Acquisisci da Centrale
Ferma Acquisizione
Cancella Storico Eventi
Menu Principale

Il pulsante “Carica da centrale” consente di collegarsi alla centrale ed acquisire l'intero storico eventi. I nomi definiti per ingressi, uscite, aree, utenti, periferiche, timer, numeri comunicatore vengono utilizzati per rendere più agevole la lettura eventi.

E' possibile ricercare un particolare testo nello storico oppure ordinare i dati per data, tipologia, utente, aree semplicemente facendo click sulle intestazioni delle colonne.

Gli eventi possono essere poi memorizzati su un file, sia nel formato nativo .STO oppure in formato Microsoft Excel (.XLS). Se si desidera, è possibile anche accodare i nuovi eventi appena acquisiti dalla centrale ad un file salvato in precedenza in modo da poter conservare tutto lo storico in un unico file. Un file eventi potrà successivamente essere ricaricato per la visualizzazione.

Se si desidera, dopo aver acquisito gli eventi si può immettere il comando di cancellazione dello storico in modo da eliminare dalla centrale gli eventi già letti,

Lo storico eventi può, infine, essere anche stampato.

CAPITOLO 20 – DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ

20.1 DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

I prodotti della serie KAPPA GSM sono conformi ai requisiti essenziali delle seguenti direttive:

1999/5/CE - Apparati radio e terminali di telecomunicazioni (*La presente direttiva comprende i requisiti di sicurezza previsti dalla **DIRETTIVA 2006/95/CE** senza applicazione dei limiti di tensione ed i requisiti previsti dalla **DIRETTIVA 2004/108/CE** in materia di protezione per quanto riguarda la compatibilità elettromagnetica*)

2011/65/UE - Restrizione all'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Copia integrale della dichiarazione di conformità con l'elenco delle norme armonizzate applicate è disponibile presso il fabbricante (Sudel srl) o scaricabile dal sito internet: www.sudel.com.

Il fabbricante non è responsabile per un utilizzo improprio e/o contrario alle norme in vigore nell'area di installazione del prodotto.

► Per essere sempre aggiornati sui prodotti della serie KAPPA, è possibile iscriversi alla mailing-list dedicata; basta mandare una email all'indirizzo **kappa-subscribe@sudel.com**

CE

Ver. Hw 1.0
Ver. Fw 2.1 (centrale)
Ver. Fw 2.0 (esp. ingressi)
Ver. Fw 2.1 (comunicatore)

SUDEL srl
C.so Garibaldi 150
72015 FASANO (BR)
tel +39 080 4421260
fax +39 080 4422067

www.sudel.com
info@sudel.com

P.IVA IT00222150740